



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2014 - n. X/2189
Interventi a tutela della salute mentale dei minorenni e degli adulti 2

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2014 - n. X/2190
Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2013 5

Decreto Assessore regionale 25 luglio 2014 - n. 7175
Direzione generale Agricoltura - Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 6, comma 8 della l.r. 14 maggio 2003, n. 2, dell'atto integrativo e modificativo dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione del polo dell'università e della ricerca dedicato al settore zootecnico ed agroalimentare a Lodi 23

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 10 luglio 2014 - n. 6646
Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso «Immacolata» sito nel comune di Soresina. Approvazione linee guida di rendicontazione 36

Decreto dirigente struttura 28 luglio 2014 - n. 7223
Approvazione dell'avviso per la fruizione dell'offerta formativa per la realizzazione di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato - Annualità 2014-2015. 50

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 21 luglio 2014 - n. 6950
Decadenza dalla qualifica di primo acquirente rilasciata con decreto n. 4744 del 25 maggio 2011 alla ditta Multilat di Ducoli Annamaria CF DCLNMR54E67D251T PIVA 02566110983 e conseguente cancellazione dall'albo dei primi acquirenti riconosciuti della Regione Lombardia 59

D.G. Sport e politiche per i giovani

Decreto dirigente struttura 30 luglio 2014 - n. 7322
Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per progetti speciali - finalizzati alla promozione e valorizzazione della pratica sportiva 60

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 30 luglio 2014 - n. 7279
Misura «Competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera» - fase 2: Bando concorsuale riservato alle proposte selezionate con decreto n. 5416 del 15 giugno 2011. Progetto «Il cantiere 4d virtuale», ammesso a contributo con il d.d. n. 6075 del 9 luglio 2012 dichiarazione di decadenza dal contributo per l'impresa Sinesis s.p.a. in liquidazione, approvazione della richiesta di rimodulazione del budget di progetto e rideterminazione del contributo 72

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 25 luglio 2014 - n. X/2189

Interventi a tutela della salute mentale dei minorenni e degli adulti

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. 19 marzo 2008 n. 6861 Linee di indirizzo regionale per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza in attuazione del PSSR 2007-2009 che individua l'intervento terapeutico e riabilitativo svolto con modalità residenziale e semiresidenziale come possibile risposta ai bisogni di alcuni utenti dei servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA);

Preso atto che la d.g.r. 20 dicembre 2013 n. 1185 Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2014 evidenzia come la domanda di residenzialità terapeutica di NPIA in Lombardia sia in aumento e in trasformazione, soprattutto per situazioni di elevata complessità;

Considerato che tale domanda ha comportato un aumento delle giornate di inserimento residenziale terapeutico e della relativa spesa pari al 9% nel 2012 e al 11% nel 2013;

Preso atto che in particolare, al fine di dare risposta alla crescente richiesta di interventi residenziali terapeutici, è stato necessario ricorrere a forme di contrattualizzazione diverse da quelle convenzionali sia con strutture accreditate regionali sia, soprattutto per le situazioni di maggiore complessità, con strutture extra-regionali;

Rilevato che la spesa relativa agli inserimenti effettuati con tali modalità, registrati attraverso il flusso 43/san, è passata dal 50% della spesa complessiva per la residenzialità terapeutica NPIA nel 2011 al 56% nel 2013;

Preso atto che la situazione descritta ai punti precedenti è correlabile, così come evidenziato dal documento conclusivo elaborato nel 2013 dal Gruppo di Approfondimento Tecnico (GAT) attivato da Regione Lombardia su "Interventi residenziali e semi-residenziali in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza", al basso tasso di offerta residenziale terapeutica accreditata e a contratto garantito dalle singole ASL lombarde;

Ritenuto di conseguenza necessario operare al fine di incrementare e ottimizzare l'offerta residenziale a contratto regionale in modo da ridurre il ricorso forzato alle strutture extra-regionali che nel 2013 ha riguardato il 35% degli inserimenti residenziali;

Ritenuto inoltre necessario, sulla base dell'analisi relativa alle caratteristiche dell'utenza contenuta nel documento del GAT sopracitato, migliorare l'appropriatezza e l'efficacia degli inserimenti in residenzialità terapeutica di NPIA regionale, anche attraverso nuove modalità di risposta ai bisogni in un'ottica di percorsi di cura differenziati per intensità assistenziale e di potenziamento degli interventi semi-residenziali;

Valutato a tal fine di prevedere risorse aggiuntive che potranno essere destinate alle ASL fino a una quota massima corrispondente a 200.000 euro ogni 100.000 abitanti di età 0-17 anni, per un importo complessivo massimo su base annua di 3.250.000 euro;

Ritenuto di vincolare l'attribuzione di tale quota massima alla predisposizione da parte delle ASL di specifici piani di intervento per la NPIA, in particolare residenziali e semi-residenziali;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire risposte coordinate che minimizzino gli effetti delle disomogeneità esistenti a livello regionale e migliorino l'appropriatezza degli interventi, prevedere che i piani di intervento siano definiti da ciascuna ASL in raccordo con le ASL limitrofe, secondo lo schema di seguito definito, in coerenza con quanto indicato nel documento del GAT e nella d.g.r. 1185/2013 sopra citati:

- 1. ASL di Brescia (coordinatore), Vallecaminica Sebino, Cremona, Mantova;
- 2. ASL di Milano (coordinatore), Milano 2;
- 3. ASL di Monza e Brianza (coordinatore), Bergamo;
- 4. ASL di Pavia (coordinatore), Lodi, Milano 1;
- 5. ASL di Varese (coordinatore), Como, Lecco, Sondrio;

Ritenuto che i piani di intervento dovranno essere elaborati con il coinvolgimento delle UONPIA di riferimento, tenendo conto delle esigenze e delle risorse presenti localmente, identificando il ruolo e i compiti di ciascuno degli attori del sistema e le integrazioni necessarie, nonché monitorando attentamente ricadute operative ed esiti;

Precisato che i piani coordinati di intervento proposti dalle ASL dovranno essere redatti in conformità a quanto indica-

to nell'allegato A che si intende parte integrante del presente provvedimento;

Precisato che i piani predisposti dalle ASL saranno valutati e approvati dalla Direzione Generale Salute che ne verificherà la conformità con quanto indicato dal citato allegato;

Ritenuto opportuno prevedere una integrazione del budget - fino a un tetto regionale massimo su base annua pari a 800.000 euro e previa autorizzazione degli uffici regionali competenti - anche per le strutture residenziali psichiatriche per adulti a contratto la cui produzione effettiva del 2013 ecceda l'importo assegnato, unicamente per le ASL la cui offerta di posti residenziali a contratto e/o la cui spesa per inserimenti in strutture extra-contratto siano inferiori al valore medio di riferimento regionale (rispettivamente pari a 4,6 posti ogni 10.000 abitanti e 58.242 euro ogni 10.000 abitanti) e che presentino istanza alla Direzione Generale Salute entro due mesi dalla approvazione del presente atto;

Dato atto che le risorse integrative attribuite alle ASL con il presente provvedimento, nella misura complessiva massima di euro 4.050.000,00 (su base annua), rientrano nel limite di spesa definito ex d.g.r. n. 1185/2013 (All. 3 - Risorse per il finanziamento dei costi standard territoriali delle ASL - punto 2) e trovano copertura a carico del capitolo 13.01.104.8374 per l'esercizio 2014;

Valutato di rimandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Salute l'identificazione degli importi spettanti alle singole ASL che si trovino nella condizione sopra indicata;

Preso atto che il Comitato Tecnico Regionale per la salute mentale nella seduta del 2 aprile 2014 ha analizzato e condiviso le ipotesi proposte dal presente atto;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Salute, ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire risorse aggiuntive da destinare alle ASL per contratti di NPIA sulla base di quanto definito nell'allegato A alla presente deliberazione, fino a una quota massima corrispondente a euro 200.000 ogni 100.000 abitanti di età 0-17 anni, per un importo complessivo massimo su base annua di euro 3.250.000;

2. di vincolare l'attribuzione di tale quota massima alla predisposizione da parte delle ASL di specifici piani di intervento per la NPIA, con particolare attenzione all'ambito degli interventi residenziali e semi-residenziali;

3. di stabilire che, al fine di garantire risposte coordinate che minimizzino gli effetti delle disomogeneità esistenti a livello regionale e migliorino l'appropriatezza degli interventi, i piani di intervento siano definiti da ciascuna ASL in raccordo con le ASL limitrofe, secondo lo schema di seguito definito, in coerenza con quanto indicato nel documento del GAT e nella d.g.r. 1185/2013 sopra citati:

- ASL di Brescia (coordinatore), Vallecaminica Sebino, Cremona, Mantova;
- ASL di Milano (coordinatore), Milano 2;
- ASL di Monza e Brianza (coordinatore), Bergamo;
- ASL di Pavia (coordinatore), Lodi, Milano 1;
- ASL di Varese (coordinatore), Como, Lecco, Sondrio;

4. di disporre che i piani di intervento siano elaborati con il coinvolgimento delle UONPIA di riferimento, tenendo conto delle esigenze e delle risorse presenti localmente, identificando il ruolo e i compiti di ciascuno degli attori del sistema e le integrazioni necessarie, nonché monitorando attentamente le ricadute operative e gli esiti;

5. di disporre che i piani coordinati di intervento proposti dalle ASL siano redatti in conformità a quanto indicato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

6. di disporre che i piani predisposti dalle ASL siano valutati e approvati dalla Direzione Generale Salute che ne verifica la conformità con quanto indicato dal citato allegato;

7. di prevedere una integrazione del budget - fino a un tetto regionale massimo su base annua pari a 800.000 euro e previa autorizzazione degli uffici regionali competenti - anche per le strutture residenziali psichiatriche per adulti a contratto la cui produzione effettiva del 2013 ecceda l'importo assegnato, unicamente per le ASL la cui offerta di posti residenziali a contratto e/o la cui spesa per inserimenti in strutture extra-contratto siano inferiori al valore medio di riferimento regionale (rispettivamente

pari a 4,6 posti ogni 10.000 abitanti e 58.242 euro ogni 10.000 abitanti) e che presentino istanza alla Direzione Generale Salute entro due mesi dalla approvazione del presente atto;

8. di dare atto che le risorse integrative attribuite alle ASL con il presente provvedimento, nella misura complessiva massima di euro 4.050.000,00 (su base annua), rientrano nel limite di spesa definito ex d.g.r. n. 1185/2013 (All. 3 - Risorse per il finanziamento dei costi standard territoriali delle ASL - punto 2) e trovano copertura a carico del capitolo 13.01.104.8374 per l'esercizio 2014;

9. di rimandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Salute l'identificazione degli importi spettanti alle sin-

gole ASL che si trovano nella condizione indicata al precedente punto 7, nonché gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

10. di prevedere che le disposizioni di cui ai precedenti punti 1 e 7 abbiano decorrenza dalla data del 1 agosto 2014, e che la dotazione finanziaria sia definita come quota parte delle cifre annuali definite nei suddetti punti;

11. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURL e sul sito internet della DGS e ne venga data comunicazione alle Aziende Sanitarie Locali.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO A

I piani coordinati di intervento per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) proposti dalle ASL devono prevedere:

1. L'analisi di bisogni, risorse e possibili sinergie per il territorio aggregato e la definizione di strategie di prevenzione e contrasto dell'istituzionalizzazione.
2. L'integrazione del budget assegnato a strutture residenziali di NPIA a contratto qualora questo non copra la loro effettiva produzione, per le sole ASL che nel 2013 abbiano avuto una spesa complessiva per la residenzialità di NPIA inferiore alla quota di 1.400.000 euro ogni 100.000 abitanti di età 0-17 anni (quota corrispondente al valore di riferimento regionale di spesa complessiva per l'anno 2013 per gli inserimenti residenziali terapeutici di NPIA) e che presentino istanza alla Direzione Generale Salute entro due mesi dalla approvazione del presente atto.
3. L'incremento dell'offerta semiresidenziale e residenziale regionale con l'obiettivo di favorire:
 - l'utilizzo di strutture semiresidenziali e residenziali terapeutiche di NPIA regionali, evitando il ricorso forzato a strutture residenziali extraregionali
 - la riduzione del ricorso a forme di contratto diverse da quella convenzionale.

Tali processi, che devono avvenire garantendo il rispetto del progetto terapeutico elaborato per il singolo utente e per la sua famiglia, potranno essere realizzati attraverso:

- la messa a contratto di strutture regionali attualmente solo accreditate, fino a un importo massimo pari al 50% della spesa sostenuta nel 2013 per inserimenti residenziali rendicontati attraverso il flusso 43/san
- l'accreditamento e la contestuale messa a contratto di nuovi posti o strutture nelle ASL la cui offerta residenziale sia inferiore al valore medio di riferimento regionale (pari a 11 posti a contratto per 100.000 abitanti di età 0-17 anni).

I contratti stipulati dalle ASL con strutture residenziali terapeutiche di NPIA accreditate collocate nel proprio territorio dovranno prevedere specifiche forme progettuali di salvaguardia dell'accesso per gli utenti residenti nell'area territoriale di aggregazione. La contrattualizzazione dovrà avere durata definita e dovrà essere iso-risorse, prevedendo una contestuale, effettiva e stabile riduzione della spesa riconducibile al flusso 43/san, con priorità alla riduzione degli inserimenti extraregionali.

L'eventuale rinnovo della durata dei contratti e la loro stabilizzazione economica potrà avvenire solo in seguito alla verifica dell'effettivo riassorbimento delle corrispondenti risorse del flusso 43/san.

Qualora nell'ambito dei processi sopra descritti venissero realizzati risparmi rispetto alla spesa 2013, le relative quote saranno a disponibilità del sistema che valuterà come utilizzarle.

4. L'introduzione di percorsi di cura differenziati per intensità assistenziale
- Nell'ambito delle risorse aggiuntive precedentemente richiamate, potrà avvenire la messa a contratto di strutture regionali accreditate che accolgono utenti di elevata complessità attraverso l'adozione, in aggiunta al percorso terapeutico residenziale NPIA di base (percorso A), di due nuovi percorsi di cura da realizzarsi come di seguito descritto:

Percorso	Caratteristiche	Durata massima	Tariffa die
B	Percorso terapeutico residenziale NPIA per utenti complessi	6 mesi	220€
C	Percorso terapeutico residenziale NPIA per utenti complessi a elevata instabilità clinica	3 mesi	280€

Tali percorsi potranno essere applicati per inserimenti che avverranno a partire dalla data di approvazione da parte delle ASL dei piani di intervento sopracitati, potranno essere erogati anche nell'ambito della stessa struttura e potranno eventualmente essere rinnovati una sola volta.

La definizione del profilo di cura necessario è in capo alla UONPIA territoriale di riferimento e dovrà essere effettuata utilizzando specifici strumenti in grado di descrivere e monitorare i bisogni e le risorse dell'utente e del contesto quale la scala *Child and*

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

Adolescent Needs and Strenghts.

La valutazione della qualità dei processi e degli esiti degli interventi realizzati avverrà attraverso un sistema di valutazione delle performance che dovrà essere implementato sulla base di indicazioni che verranno fornite con successive disposizioni.

Alla erogazione delle tariffe sperimentali sopra richiamate dovranno corrispondere, in aggiunta a quelli già previsti dalla normativa vigente e alla presenza di operatori sulle 24 ore, i seguenti requisiti autorizzativi organizzativi relativi al personale:

	Percorso B	Percorso C
Medico Neuropsichiatra	20 minuti die / 6 giorni	30 minuti die / 6 giorni
Psicologo	20 minuti die / 5 giorni	20 minuti die / 5 giorni
Altre figure	350 minuti die / 7 giorni	420 minuti die / 7 giorni

tenendo presente che :

- non meno del 60 % del tempo delle 'altre figure' deve essere garantito da figure tecniche: infermiere, educatore, terapeuta della riabilitazione psichiatrica, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE) o altre figure riabilitative.
Nel mix delle figure, infermieri ed educatori devono sempre essere presenti, mentre la presenza degli altri profili professionali deve essere valutata in base alla tipologia di utenza e ai bisogni prevalenti e il mix complessivo deve essere descritto e motivato nel progetto di struttura.
 - Fino al massimo del 40% del tempo delle altre figure può essere rappresentato da ASA/OSS, assistente sociale o altre figure psico-socio-educative o di supporto alle attività della struttura residenziale, inclusa la presenza di istruttori di attività esterni. Anche in questo caso, il mix deve essere giustificato nel progetto di struttura in base alla tipologia di utenza e ai bisogni prevalenti.
5. L'analisi delle motivazioni dello scostamento dal livello di riferimento medio regionale di spesa e l'individuazione di possibili strategie per il contenimento, inclusa l'introduzione o il potenziamento di interventi di semiresidenzialità terapeutica, per le ASL che hanno superato il livello di riferimento di 1.400.000 euro ogni 100.000 abitanti di età 0-17 anni.

D.g.r. 25 luglio 2014 - n. X/2190**Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2013**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421» e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.m. Sanità 14 dicembre 1994, relativo alle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera, con riferimento alla riorganizzazione della rete ospedaliera ed alle sue relazioni con i presidi ed i servizi extra-ospedalieri e le relative linee guida;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Richiamate:

- la d.g.r. 2 luglio 2001 n. 5349 «Nuovi criteri per la remunerazione di alcune funzioni dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per gli anni 2001 e 2002»;
- la d.g.r. n. VIII/10077 del 7 agosto 2009 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2009» - V provvedimento;
- la d.g.r. n. VIII/10804 del 16 dicembre 2009 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
- la d.g.r. n. XI/350 del 28 luglio 2010 «Attuazione dell'art. 25 bis «Maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato e delle strutture sanitarie di ricovero e cura - Poli Universitari» della l.r. 33/2009, così come modificata dalla l.r. 7/2010»;
- la d.g.r. n. XI/2057 del 28 luglio 2011 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2011- III Provvedimento di aggiornamento in ambito sanitario (di concerto con l'assessore Boscagli)»;
- la d.g.r. n. XI/3976 del 6 agosto 2012 «Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2012 anche alla luce dei provvedimenti nazionali»;
- la d.g.r. n. XI /4231 del 25 ottobre 2012 «Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2011»;
- la d.g.r. n. XI/4232 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in ordine ai criteri e alla gestione delle risorse destinate alla funzioni non tariffabili per l'anno 2012»;
- la d.g.r. n. IX/4334 del 26 ottobre 2012 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2013 - (di concerto con l'Assessore Pellegrini)»;
- la d.g.r. n. X/824 del 25 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2012 ed ulteriori determinazioni relativamente al finanziamento delle attività sanitarie»;
- la d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014 - (di concerto con l'Assessore Cantù)»;
- la delibera del Consiglio regionale X/78 del 9 luglio 2013 «Programma regionale di sviluppo della X^a legislatura»;

Preso atto della Delibera di Consiglio Regionale n. 90/2013 ad oggetto «Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ed al bilancio pluriennale 2013/2015: superamento del finanziamento tramite funzioni non tariffate»;

Ritenuto di accogliere l'invito nella stessa contenuto di rivedere l'attuale sistema di funzioni non tariffabili, rimodulando la vigente combinazione del finanziamento a tariffa (ivi comprese le maggiorazioni tariffarie) con il finanziamento a funzione;

Preso atto che la d.g.r. X/1185 del 20 dicembre 2013 ha stabilito che per la funzione di complessità dell'assistenza riabilitativa siano stanziati per l'esercizio 2013 20 milioni di Euro;

Dato atto, per la predetta funzione, di formalizzare quali descriminanti per la determinazione delle strutture cui essa sarà riconosciuta, i seguenti criteri, strumenti informativi ed indicatori:

- utilizzo dei dati ricavati dai flussi informativi delle SDO (schede di dimissione ospedaliera) e FLUPER (flusso relativo al personale) afferenti alle attività riabilitative complesse (MDC 01, MDC 04 e di riabilitazione cardiologica in particolare quella effettuata per lo scompenso cardiaco, DRG 127);
- individuazione dei corretti minutaggi riconducibili alle attività di ricovero quantificando le tempistiche dedicate alla specialistica ambulatoriale da sottrarre alle tempistiche totali che sono state complessivamente attribuite dagli erogatori alla degenza riabilitativa specialistica;
- le tempistiche della specialistica ambulatoriale sono state calcolate attribuendo ad ogni prestazione afferente alla branca Recupero e rieducazione funzionale, rendicontata con il flusso informativo di cui alla circolare 28/SAN, 15 minuti di attività di personale del comparto;
- conferma della soglia pari a 254,58 minuti/die paziente, riferita al personale infermieristico, tecnico della riabilitazione e operatore socio sanitario per individuare le strutture a cui attribuire gli incrementi tariffari;

Ritenuto, anche in considerazione del sopra ricordato invito del Consiglio Regionale, di rivalutare l'attuale equilibrio oggi vigente tra remunerazione a tariffa e remunerazione a funzione:

- di poter ritenere validi ed accettabili diversi strumenti tecnici al fine di remunerare i maggiori costi del personale impiegato nelle attività riabilitative più complesse, come spiegato dalla sopra citata d.g.r. IX/4231 del 25 ottobre 2012;
- di poter quindi individuare una modalità di integrare la remunerazione delle predette attività utilizzando un criterio tariffario;
- di utilizzare, per remunerare le attività riabilitative complesse, nelle more di una modifica delle tariffe regionali a decorrere dall'esercizio 2014, la tariffa in vigore per l'esercizio 2012 per la compensazione della mobilità sanitaria tra le regioni approvata dalla Conferenza Stato Regioni;
- di effettuare questa scelta in quanto per le attività riabilitative più complesse le predette tariffe sono maggiormente remunerative dei maggiori costi sostenuti per erogare le prestazioni;
- di incrementare le tipologie di attività remunerate a tariffa e conseguentemente di superare la funzione «complessità della riabilitazione» applicando, secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato 1, delle integrazioni tariffarie per le attività di tipo neurologico (MDC 01), pneumologico (MDC 04) e di riabilitazione per lo scompenso cardiaco (DRG 127) utilizzando le tariffe di compensazione della mobilità interregionale approvate nel corso del 2013, per l'esercizio 2012, dalla Conferenza Stato Regioni;

Rilevato che l'utilizzo delle tariffe porterebbe un maggiore costo di 24,5 milioni di euro e che quindi si rende necessaria una rimodulazione della nuova tariffazione per poter contenere questo finanziamento nell'ambito dei 20 milioni stabiliti dalla d.g.r. IX/4334 del 26 ottobre 2012;

Richiamato il paragrafo 2.3.3 «Funzioni 2013/2014 e maggiorazioni tariffarie di cui alla legge 7/2010» della d.g.r. X/1185 del 20 dicembre 2013 nella parte in cui si afferma che «con riferimento alle determinazioni assunte nella d.g.r. X/824 del 25 ottobre 2013 avente all'oggetto «Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2012 ed ulteriori determinazioni relativamente al finanziamento delle attività sanitarie» sono state effettuate, a seguito di istanze pervenute da parte di alcuni erogatori, verifiche che evidenziano la necessità di riservare circa 5 milioni di euro alla remunerazione di alcune voci relative al 2012; le stesse saranno finanziate con la delibera di approvazione delle funzioni relative all'esercizio 2013. I riconoscimenti relativamente alle funzioni dell'esercizio 2012 saranno assegnati con la delibera che approverà le funzioni relative all'esercizio 2013 nel rispetto dei tetti complessivi di risorse di seguito esposti»;

Dato atto che:

- con riferimento a quanto sopra richiamato integralmente, sono state effettuate alcune valutazioni e verifiche con particolare riferimento alla rendicontazione del flusso del personale (FLUPER). Si precisa infatti che nella prima el-

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

borazione dei dati non era stato incluso, nel conteggio delle ore lavorate dal personale afferente all'area contrattuale «comparto», il personale registrato nel flusso C del FLUPER. Detto flusso rileva distinto per Profilo, complessivamente in tutto l'ente senza allocazione all'Unità organizzativa e senza distinzione individuale, le ore lavorate dal personale delle cooperative, chi svolge lavoro infernale, i cosiddetti co.co.co o coloro che hanno un rapporto di lavoro autonomo e non sono pertanto registrati nei flussi A e B che invece individuano puntualmente ogni singolo operatore nell'Unità organizzativa di appartenenza. Si è preso atto che alcune strutture ricorrono a queste tipologie di forza lavoro anche per l'attività riabilitativa e pertanto si è valutato di includere le ore lavorate da questo personale nel conteggio dei minutaggi dell'assistenza riabilitativa;

Ritenuto, a seguito delle suddette valutazioni ed approfondimenti, di riconoscere alle seguenti strutture gli importi lordi a fianco indicati:

- «Integrazione tariffaria per le attività riabilitative specialistiche afferenti agli MDC 01 e 04 ed al DRG 127» alla Fondazione Don Gnocchi Euro 929.000, all'Istituto Auxologico Euro 640.000 e alla Casa di Cura del Policlinico Euro 1.043.531;

Ritenuto, altresì, in base agli esiti delle verifiche effettuate sui valori delle seguenti voci (di cui alla d.g.r. n. X/824 del 25 ottobre 2013): «Funzione integrativa per parti effettuati in analgesia» e «Funzione di complessità di erogazione delle attività di ricovero per enti gestori unici» di riconoscere alle seguenti strutture gli importi lordi indicati:

- «Funzione integrativa per parti effettuati in analgesia» all'Ospedale San Raffaele Euro 168.315;
- «Funzione di complessità di erogazione delle attività di ricovero per enti gestori unici» all'Istituto Auxologico Italiano Euro 1.401.787 e agli Istituti Ospedalieri Bergamaschi (Policlinico San Marco e Policlinico San Pietro) Euro 1.518.075;

Visti:

- l'allegato 1 dal titolo «Funzioni non coperte da tariffe predefinite delle aziende e degli enti sanitari pubblici e privati per l'esercizio 2013: relazione illustrativa» nel quale sono esplicitati i criteri di assegnazione delle funzioni, già individuate dalle citate d.g.r. n. XI/4334 del 26 ottobre 2012 e d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013;
- l'allegato 2 che, sulla base dei criteri di cui al punto precedente, assegna i fondi per le funzioni non coperte da tariffe predefinite per l'anno 2013 alle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati che ne hanno titolo;

Ritenuto pertanto di approvare tali documenti, Allegato 1 e 2, come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Richiamata la d.g.r. n. XI/350 del 28 luglio 2010 «Attuazione dell'art. 25 bis «Maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato e delle strutture sanitarie di ricovero e cura - Poli Universitari» della l.r. 33/2009, così come modificata dalla l.r. 7/2010» al punto 4 del dispositivo che prevede: «... ai sensi della citata normativa, il riconoscimento della maggiorazione sulle tariffe preclude il riconoscimento ... nonché delle funzioni di didattica universitaria, di ampiezza del case mix e di integrazione tariffaria per percentuale di pazienti extraregionali superiore alla media regionale»;

Atteso che è ancora in corso l'istruttoria per l'assegnazione delle maggiorazioni tariffarie per l'anno 2012 e 2013 e che pertanto, secondo quanto stabilito e richiamato al precedente punto, le determinazioni riguardanti le strutture alle quali sono riconosciute le funzioni sopra indicate sono da considerarsi provvisorie e suscettibili di rettifica sulla base delle risultanze in punto di accesso alle maggiorazioni tariffarie;

Preso atto dei progetti relativi al potenziamento delle Terapie Intensive Neonatali pervenuti dalle Strutture sanitarie richiesti con nota regionale prot. n. H1.2014.009139 del 3 marzo 2014 con cui la D.G. Sanità invita le strutture sanitarie interessate a trasmettere i progetti relativi al potenziamento delle Terapie Intensive Neonatali realizzati nel corso del 2013 sulla base dei quali ripartire l'importo di 1,7 milioni di Euro;

Valutato di confermare, come previsto dalla citata d.g.r. n. VIII/9765 del 30 giugno 2009, anche per l'anno 2013 un'integrazione di fondi per la terapia intensiva di neonati per fronteggiare maggiore la richiesta di culle neonatali necessarie a far fronte alla domanda crescente di terapia intensiva neonatale limitando il finanziamento alle strutture, tra quelle previste dal provvedimento, che hanno dimesso durante il 2013 neonati prematuri di peso inferiore a 1500 gr;

Precisato che:

- la d.g.r. n. XI/4334 del 26 ottobre 2012 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2013 (di concerto con l'assessore Pellegrini)»;
- ha stabilito per l'anno 2013 il finanziamento per funzioni non tariffate per un importo complessivo pari a 960 milioni di Euro definendo, nell'ambito di ciascuna tipologia di funzione, il limite massimo di risorse disponibili;
- ha determinato per l'esercizio 2013 un ammontare di risorse destinate agli erogatori del comparto privato non superiore a 172 milioni di euro;

Dato atto che la d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014 (di concerto con l'assessore Cantù)» ha modificato il limite massimo di risorse disponibili per ciascuna tipologia di funzione in conformità a quanto già assegnato per le funzioni 2012 in ragione della loro maggiore aderenza con gli andamenti sul consumo ed impiego delle risorse;

Stabilito di conseguenza che per le strutture pubbliche (A.O., ASL e I.R.C.C.S. di diritto pubblico) l'importo complessivo da erogare non dovrà superare Euro 788 milioni, mentre per le strutture private (I.R.C.C.S. di diritto privato, Case di Cura e Ospedali Classificati) l'importo complessivo non dovrà superare euro 172 milioni;

Osservato che per rispettare il predetto limite dei 172 milioni di euro per le strutture di diritto privato si rende necessario moltiplicare, ai valori risultanti applicando i criteri di cui all'allegato 1, un coefficiente pari a 0,8876;

Valutato, a seguito della disponibilità complessiva di tutti gli elementi utili all'assegnazione delle funzioni relative all'esercizio 2013, di determinare gli importi definitivi destinati alle singole strutture per le funzioni stesse applicando i criteri di massimo incremento rispetto all'esercizio 2012 di cui alla d.g.r. n. X/824 del 25 ottobre 2013, integrati come segue:

1. per le strutture che nel corso del 2012 non erano assegnatarie di alcuna funzione, ma che ne hanno maturato i requisiti nel 2013, l'ammontare massimo di risorse sarà pari a Euro 630.188 che rappresenta il valore del 30° percentile delle assegnazioni complessive del 2011;

2. per le strutture che nel 2013 hanno avuto una assegnazione inferiore ad un valore di Euro 630.188 che rappresenta il valore del 30° percentile delle assegnazioni 2012, l'incremento di risorse possa essere superiore al 40% entro il valore complessivo di euro 630.188;

Valutato di confermare come per i precedenti esercizi anche per i finanziamenti per le funzioni non tariffabili dell'anno 2013, che l'incremento delle risorse, rispetto a quelle assegnate per l'anno 2012, per le singole strutture accreditate o per l'Ente Gestore di più strutture, non debba superare la soglia del 40% e ciò:

- per garantire una maggiore equità distributiva delle risorse resa necessaria dalla natura particolare delle attività finanziate e dalla loro prevalente componente di costo fisso che richiede di essere comunque riconosciuto e «protetto» da eccessive variazioni temporali e quantitative riferite alle singole strutture;
- in quanto gli ambiti relativi al riconoscimento delle funzioni 2013 restano principalmente quelli già utilizzati per l'anno 2012;
- per rispettare le previsioni ed i vincoli complessivi di spesa;

Ritenuto che l'applicazione del limite del 40% debba comunque garantire gli importi determinati per le funzioni dell'Emergenza-Urgenza in quanto finalizzati alla copertura dei costi minimi di esercizio di questo peculiare ambito;

Ritenuto:

- di precisare che detti fondi sono destinati agli Enti Sanitari che dovranno prioritariamente contabilizzarli rispettando le assegnazioni per tipologia stabilite nel presente provvedimento;
- di dare mandato alla Direzione Generale Sanità - U.O. Economico Finanziario e Sistemi di Finanziamento e alle ASL, per le strutture di rispettiva competenza, di procedere all'erogazione dei saldi dei finanziamenti riconosciuti con il presente provvedimento, al netto degli acconti di cassa già erogati nell'anno 2013, dando atto che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 118/2011, le risorse risultano già impegnate ai capitoli 13.01.104.8376, 13.01.104.8374 e 13.01.104.8377 (residui passivi 2013);

Dato atto che, con provvedimenti della Direzione Generale Sanità, in corso d'anno saranno erogati acconti di cassa a favore degli Enti sanitari pubblici e degli IRCCS privati e degli Ospedali Classificati, sulla base delle funzioni non tariffabili finanziate nel precedente esercizio;

Precisato che le ASL di appartenenza territoriale provvederanno ad erogare acconti di cassa trimestrali nella misura massima dell'85% delle funzioni non tariffabili finanziate nel precedente esercizio a favore dei soggetti erogatori accreditati e a contratto di diritto privato (esclusi IRCCS privati e Ospedali Classificati);

Considerato che le Aziende Sanitarie Pubbliche hanno già approvato il Bilancio d'esercizio 2013, tutt'ora in corso di valutazione da parte delle competenti strutture tecniche della Giunta Regionale, recependo le indicazioni regionali circa il rispetto dell'equilibrio economico dell'esercizio 2013;

Stabilito che, sulla base delle risultanze derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, le Aziende procedano all'aggiornamento dei Bilanci d'esercizio 2013 per la voce contributi in conto esercizio «Funzioni non tariffate»;

Ritenuto di precisare altresì che tale aggiornamento non dovrà comportare alcuna modifica dell'equilibrio già definito in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2013 e che la D.G. Sanità procederà ad emanare apposito decreto del Direttore Generale per regolarizzare le assegnazioni delle singole aziende, al fine del rispetto dell'equilibrio stesso;

Ritenuto infine di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito internet della Direzione Generale Sanità per favorire la diffusione e la conoscenza del presente atto;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di accogliere l'invito del Consiglio Regionale di rivedere l'attuale sistema di funzioni non tariffabili, rimodulando la vigente combinazione del finanziamento a tariffa (ivi comprese le maggiorazioni tariffarie) con il finanziamento a funzione;

2. di superare la funzione «complessità della riabilitazione» applicando, secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato 1, delle integrazioni tariffarie per le attività di tipo neurologico (MDC 01), pneumologico (MDC 04) e di riabilitazione per lo scompenso cardiaco (DRG 127) utilizzando le tariffe di compensazione della mobilità interregionale approvate nel corso del 2013, per l'esercizio 2012, dalla Conferenza Stato Regioni;

3. di rimodulare la nuova tariffazione per poter contenere questo finanziamento nell'ambito dei 20 milioni stabiliti dalla d.g.r.X/1185 del 20 dicembre 2013;

4. di riconoscere alle seguenti strutture gli importi lordi a fianco indicati:

- «Funzione di complessità di erogazione delle attività di ricovero per enti gestori unici» all'Istituto Auxologico Italiano Euro 1.401.787 e agli Istituti Ospedalieri Bergamaschi (Policlinico San Marco e Policlinico San Pietro) Euro 1.518.075;
- «Integrazione tariffaria per le attività riabilitative specialistiche afferenti agli MDC 01 e 04 ed al DRG 127» alla Fondazione Don Gnocchi Euro 929.000, all'Istituto Auxologico Euro 640.000 e alla Casa di Cura del Policlinico Euro 1.043.531;
- «Funzione integrativa per parti effettuati in analgesia» all'Ospedale San Raffaele Euro 168.315;

5. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'esplicitazione dei criteri di assegnazione delle funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende sanitarie pubbliche e private operanti sul territorio regionale per l'anno 2013;

6. di assegnare i fondi per le funzioni non coperte da tariffe predefinite per l'anno 2013 alle Strutture sanitarie indicate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per il rispettivo ammontare ivi precisato per un totale di € 939.939.821, di cui € 172.000.000, destinati complessivamente al comparto privato (I.R.C.C.S. di diritto privato, Case di Cura e Ospedali Classificati);

7. di stabilire che per rispettare il predetto limite dei 172 milioni di euro si rende necessario moltiplicare, ai valori risultanti applicando i criteri di cui all'allegato 1, un coefficiente pari a 0,8876;

8. di ripartire l'importo di euro 1,7 milioni tra le strutture sanitarie che hanno presentato i progetti relativi al potenziamento delle Terapie Intensive Neonatali;

9. di confermare come previsto dalla citata d.g.r. n. VIII /9765 del 30 giugno 2009, anche per l'anno 2013, un'integrazione di fondi che hanno dimesso durante il 2013 neonati prematuri di peso inferiore a 1500 gr per la terapia intensiva di neonati per fronteggiare la richiesta di più culle neonatali necessarie a far fronte alla domanda crescente di terapia intensiva neonatale;

10. di prevedere che l'incremento delle risorse, rispetto a quelle assegnate nel 2012, per le singole strutture accreditate o per l'Ente Gestore di più strutture, non debba di norma superare la soglia del 40% e ciò:

- per garantire una maggiore equità distributiva delle risorse resa necessaria dalla natura particolare delle attività finanziate e dalla loro prevalente componente di costo fisso che richiede di essere comunque riconosciuto e «protetto» da eccessive variazioni temporali e quantitative riferite alle singole strutture;
- in quanto gli ambiti relativi al riconoscimento delle funzioni 2013 restano principalmente quelli già utilizzati per l'anno 2012;
- per rispettare le previsioni ed i vincoli complessivi di spesa;

11. di stabilire che l'applicazione del limite del 40% garantisca comunque gli importi determinati per le funzioni dell'Emergenza-Urgenza in quanto finalizzati alla copertura dei costi minimi di esercizio di questo peculiare ambito;

12. di determinare, a seguito della disponibilità complessiva di tutti gli elementi utili all'assegnazione delle funzioni relative all'esercizio 2013, gli importi definitivi destinati alle singole strutture per le funzioni stesse applicando i criteri di massimo incremento rispetto all'esercizio 2012 alla d.g.r. n. X/824 del 25 ottobre 2013, integrati come segue:

- per le strutture che nel corso del 2012 non erano assegnatarie di alcuna funzione, ma che ne hanno maturato i requisiti nel 2013, l'ammontare massimo di risorse sarà pari a euro 630.188 che rappresenta il valore del 30° percentile delle assegnazioni complessive del 2012;
- per le strutture che nel 2012 hanno avuto una assegnazione inferiore ad un valore di euro 630.188 che rappresenta il valore del 30° percentile delle assegnazioni 2012, l'incremento di risorse possa essere superiore al 40% entro il valore complessivo di euro 630.188;

13. di dare atto che è ancora in corso l'istruttoria per l'assegnazione delle maggiorazioni tariffarie per l'anno 2012 e 2013 e che pertanto, secondo quanto stabilito e richiamato al precedente punto, le determinazioni riguardanti le strutture alle quali sono riconosciute le funzioni sopra indicate sono da considerarsi provvisorie e suscettibili di rettifica sulla base delle risultanze in punto di accesso alle maggiorazioni tariffarie;

14. di dare mandato alla Direzione Generale Sanità - U.O. Economico Finanziario e Sistemi di Finanziamento e alle ASL, per le strutture di rispettiva competenza, di procedere all'erogazione dei saldi dei finanziamenti riconosciuti con il presente provvedimento, al netto degli acconti di cassa già erogati nell'anno 2013, dando atto che, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs n. 118/2011, le risorse risultano già impegnate ai capitoli 13.01.104.8376, 13.01.104.8374 e 13.01.104.8377 (residui passivi 2013);

15. di dare atto che:

- con provvedimenti della Direzione Generale Sanità, in corso d'anno saranno erogati acconti di cassa a favore degli Enti;
- sanitari pubblici, degli IRCCS privati e degli Ospedali Classificati, sulla base delle funzioni non tariffabili finanziate nel precedente esercizio;
- le ASL di appartenenza territoriale provvederanno ad erogare acconti di cassa trimestrali nella misura massima 85% delle funzioni non tariffabili finanziate nel precedente esercizio a favore dei soggetti erogatori accreditati e a contratto di diritto privato (esclusi IRCCS privati e Ospedali Classificati);

16. di stabilire che le Aziende Sanitarie pubbliche, sulla base delle risultanze derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, all'aggiornamento dei Bilanci d'esercizio 2013 per la voce contributi in conto esercizio «Funzioni non tariffate», precisando che tale aggiornamento non dovrà comportare alcuna modifica dell'equilibrio già definito in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2013 e che la D.G.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

Sanità procederà ad emanare apposito decreto del Direttore Generale per regolarizzare le assegnazioni delle singole aziende, al fine del rispetto dell'equilibrio stesso;

Direzione Generale Sanità per favorire la diffusione e la conoscenza del presente atto.

Il segretario: Marco Pilloni

17. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito internet della

_____ • _____

ALLEGATO 1

FUNZIONI NON COPERTE DA TARIFFE PREDEFINITE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI SANITARI PUBBLICI E PRIVATI PER L'ESERCIZIO 2013: RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le attività individuate per questa modalità di finanziamento derivano dalla programmazione nazionale e regionale nonché dai provvedimenti specifici della Giunta Regionale volti a riconoscere particolari funzioni che non trovano sufficiente copertura con la remunerazione a prestazione svolte dagli Enti Sanitari.

Il criterio utilizzato per la determinazione degli importi, in generale, è stato quello di esaminare per ciascuna funzione il profilo organizzativo, le specifiche attività, i volumi prodotti ed i costi dei fattori produttivi impiegati ed eventuali ricavi realizzati.

In particolare per alcune funzioni si è individuato:

- una quota forfettaria eventualmente maggiorata del tasso d'inflazione o di un'ulteriore quota calcolata attraverso un coefficiente di complessità di funzione;
- una ripartizione che in parte tiene conto delle modalità di assegnazione dei fondi per funzioni simili da parte del Ministero;
- un incremento di finanziamento finalizzato a promuovere e incentivare specifiche funzioni di particolare interesse regionale.

Le principali fonti dei dati utilizzate sono rappresentate dai flussi informativi disponibili presso la Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità (base dati prestazioni di ricovero e cura, base dati prestazioni ambulatoriali, base dati accreditamento, flusso del personale), da altre pubblicazioni ufficiali espressamente citate, oltre a indicazioni fornite direttamente dalle singole strutture.

Gli importi determinati con l'applicazione dei criteri sopra indicati relativi ad ogni funzione individuata sono riportati nelle tabelle riassuntive per tipologia di erogatore.

Alla luce dei criteri generali più sopra esposti, sono state individuate le seguenti funzioni spettanti alle ASL, alle AO, agli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e privato, nonché alle strutture di ricovero private accreditate:

1) Obiettivi previsti dal piano Regionale della prevenzione Veterinaria 2012 - 2014

Il finanziamento è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi regionali e aziendali nel settore della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, codificati dal Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria (DGR n. 3015/2012) e attuati dalle ASL attraverso il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria. Tali obiettivi si distinguono in: 1) obiettivi strategici - definiti a livello regionale -; 2) obiettivi operativi - declinati in sei aree di intervento: alimenti di origine animale, sanità animale, tutela sanitaria degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo, benessere animale, mangimi, farmaco veterinario e sottoprodotti di origine animale; 3) obiettivi a valenza locale - declinati da ciascuna ASL sulla base delle specificità territoriali. L'efficacia di tali Piani viene valutata attraverso un sistema di monitoraggio e valutazione costituito da diversi strumenti: il Sistema Informativo Veterinario Integrato, l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario, l'Osservatorio Statistico Regionale della prevenzione veterinaria, la definizione e attuazione della Strategia regionale di audit.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 1

2) Guardia turistica stagionale

L'attività di guardia turistica viene esperita durante la stagione estiva e durante quella invernale nelle ASL nel cui territorio si trovano località a forte flusso turistico. Tramite apposita DGR vengono accolte o meno le richieste di attivazione del servizio da parte delle singole ASL nonché il numero di ore che necessarie a gestire il servizio. La spesa sostenuta per la gestione del servizio di guardia turistica è a carico del bilancio dell'ASL richiedente.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 2

3) Complessità di gestione del File F

Con DGR VIII/10804 del 16/12/2009 All.2 è stata istituita una nuova funzione destinata a sostenere la complessità di gestione del File F (flusso dei Farmaci a somministrazione diretta a pazienti non ricoverati).

In questi anni si è assistito infatti allo sviluppo di terapie farmacologiche innovative con farmaci derivanti da nuove tecnologie, si tratta di farmaci ad alto costo a gestione ospedaliera a cui si associa anche la gestione del Registro AIFA (farmaci antineoplastici, farmaci orfani, farmaci oftalmici, ecc.).

Ogni registro e le procedure regolatorie ad esso associate introducono elementi di aggravio procedurale sul lavoro sia del clinico che degli operatori sanitari e tale aggravio ha un senso ed è giustificato se produce nuove conoscenze e soprattutto se i risultati consentono una verifica del lavoro svolto e un benchmarking con gli altri centri a livello sia regionale che nazionale. Con questa funzione si riconosce un'integrazione fino a 1 milione di Euro alle strutture accreditate che hanno erogato, attraverso il File F un valore complessivo di farmaci ad alto costo posizionate tra l'80° e il 97° percentile del valore totale dei farmaci distribuiti attraverso il File F fra tutte le strutture lombarde accreditate e fino a 2,5 milioni di Euro per quelle posizionate oltre il 97°.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 3

EMERGENZA - URGENZA

Le funzioni comprendono l'organizzazione delle attività volte a garantire, in condizioni di emergenza-urgenza, i necessari interventi per la stabilizzazione delle funzioni vitali, l'orientamento diagnostico ed il trattamento terapeutico.

Tali funzioni si articolano come segue:

4) Trasporto Neonatale

Alle strutture che hanno in carico il servizio di trasporto ed il ricovero di emergenza dei neonati è stata riconosciuta una quota forfetaria di € 91.000.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 4

5) Strutture di ricovero dotate di Pronto Soccorso e Incentivo per riduzione ricoveri medici urgenti di 1 giorno

Con DGR VIII 10077 del 7/8/2009 è stato introdotto un nuovo sistema di remunerazione per le funzioni di emergenza-urgenza per le strutture dotate di Proto Soccorso (PS), Dipartimento Emergenza Urgenza (DEA) e di Dipartimento Emergenza Urgenza e Accettazione (EAS). Questo criterio prevede di attribuire la funzione partendo dalla quantificazione dei costi minimi di esercizio delle strutture PS., D.E.A. e E.A.S e ponderando detti valori in base all'attività di PS per pazienti non ricoverati.

I costi minimi di esercizio sono stati determinati valorizzando a costi standard le figure professionali necessarie per l'assolvimento dei requisiti minimi previsti dalla DGR VI/38133/1998, del tipo di struttura e del numero di alte specialità nelle strutture con EAS.

In particolare:

<i>tipo struttura</i>	<i>dettaglio tipo struttura</i>	<i>valore funzione</i>
<i>ps</i>		€ 804.000
<i>dea</i>		€ 3.558.000
<i>eas1</i>	1 alta specialità	€ 3.918.000
<i>eas2</i>	2 alte specialità	€4.278.000
<i>eas3</i>	3 alte specialità	€4.638.000
<i>eas4</i>	4 alte specialità	€4.998.000
<i>eas5</i>	5 alte specialità	€5.358.000
<i>eas6</i>	6 alte specialità	€5.718.000

La ponderazione dei suddetti valori è stata effettuata rilevando la distribuzione degli accessi in Pronto Soccorso dei pazienti non ricoverati dal flusso di cui al D.M. 23.12.1996, in base ai seguenti coefficienti:

- 0,85 per le strutture con un numero di accessi/die minore o uguale al 25° percentile della distribuzione regionale di questo indicatore;
- 0,9 per le strutture collocate tra il 26° ed il 50° percentile della predetta distribuzione;
- 1 per le strutture collocate tra il 51° ed il 70° percentile della predetta distribuzione;
- 1,1 per le strutture collocate tra il 71° ed il 85° percentile della predetta distribuzione;
- 1,2 per le strutture collocate al di sopra dell' 85° percentile della predetta distribuzione.

E' stato inoltre riconfermato l'ulteriore finanziamento alle strutture che nel 2013 hanno ridotto i ricoveri medici urgenti con un giorno di degenza rispetto a quelli effettuati nel 2012.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 5

6) Presidi EEUU Ospedali Montani

La DGR VIII/3776/06 ha introdotto, tra le altre, una funzione specifica per i presidi di Emergenza Urgenza di ospedali montani le cui modalità e criteri di assegnazione sono stati definiti con la successiva DGR VIII/4341/07. Gli importi della presente funzione sono stati attribuiti applicando quanto disposto nei provvedimenti citati.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 6

7) Assistenza in terapia intensiva di neonati con peso inferiore a 1.500 gr.

Al fine di sostenere maggiormente le strutture dotate di unità operative accreditate di Terapia Intensiva neonatale si riconosce, per ogni neonato oltre i 20, di peso inferiore a 1500 gr. che ha avuto una degenza superiore ai 25 giorni la somma di € 13.000. Questa soglia discriminante è stata individuata al fine di concentrare le risorse nelle strutture in cui la numerosità della casistica permette una migliore qualificazione del personale, una maggiore efficacia delle cure ed una più efficiente allocazione delle risorse.

E' riconosciuto anche quest'anno il finanziamento aggiuntivo finalizzato a contribuire a mantenere al massimo livello di risposta ed attenzione clinica ed organizzativa le attività di terapia intensiva. Questa risorsa aggiuntiva di €1,7 milioni è distribuita in proporzione al numero di neonati prematuri come sopra definiti. E' stato inoltre rinnovato il finanziamento di € 100.000 per ogni culla neonatale, per un totale di 1,9 milioni di euro, come previsto dalla DGR VIII/8446 del 19/11/08 e applicato limitatamente alle strutture che dimettono neonati di cui al presente paragrafo, finalizzato a fronteggiare la richiesta di più culle neonatali necessarie a far fronte alla domanda territoriale crescente di terapia intensiva neonatale secondo la seguente suddivisione che riguarda:

- Fondazione Ca' Granda n.8
- AO Niguarda n.1
- AO Varese n.5
- AO Bergamo n.2

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

- AO Brescia n. 1
- Fondazione MBBM n. 2

Gli importi riconosciuti per tutta la funzione sono riportati nella Colonna 7

8) Altre attività connesse all'emergenza-urgenza

Per questa funzione sono state individuate le seguenti attività:

Centro Antiveleni

Il DDGS 21/12/09 ha recepito l'accordo tra governo e regioni per definire i requisiti di funzionamento dei Centri antiveleni ed individuare i Centri di riferimento nazionali. Tra questi tre sono in Regione Lombardia ubicati presso l'IRCCS Fondazione Maugeri di Pavia, l'Azienda Ospedaliera «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano e l'Azienda Ospedaliera «Papa Giovanni XIII» di Bergamo.

Centro Grandi Ustioni

Si tratta di un servizio per la cura dell'epidermide umana che agisce in stretta correlazione con l'attività di emergenza.

Tale attività viene svolta presso l'Azienda Ospedaliera «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 8

ATTIVITA' CONNESSE AL TRAPIANTO D'ORGANI

9) Prelievo di organi e tessuti

La Regione Lombardia ritiene prioritario l'incremento della donazione di organi e tessuti ai fini del trapianto, essendo eccellente il livello qualitativo degli interventi.

Per contro il reperimento degli organi risulta insufficiente al fabbisogno.

Si è pertanto considerata la necessità di valorizzare le attività di prelievo di organi e tessuti mediante tariffe predeterminate, con riferimento anche al tariffario nazionale.

Con DGR VIII 6291 del 21/12/2007 sono state approvate le modalità di funzionamento e remunerazione delle Banche delle cornee e tessuti. Tali determinazioni sono in via di progressiva attuazione per consentire alle strutture di organizzare il flusso delle cessioni.

Pertanto per il 2013 per gli organi procurati quali cuore, cuore e polmone, fegato, pancreas, polmone, rene, il contributo è pari a 3.000 € per organo, per le valvole, vasi e cornee il contributo è pari a 260 € per tessuto, per i tessuti muscolo-scheletrici è di € 390 e per il prelievo di tessuto cutaneo è di € 3 per cm². Al fine di potenziare ulteriormente il settore e valorizzare il ruolo degli operatori impegnati si riconosce un'ulteriore somma di € 4.000 per ogni donatore effettivo procurato (fonte NITp).

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 9

10) Centri trapianto d'organi

Benché le attività di trapianto d'organo siano riconosciute attraverso specifici DRG e relative tariffe, così come sottolineato dalle Linee Guida n. 1/95 del Ministero della Sanità, allo scopo di potenziare tale attività presso i centri lombardi, tra i più qualificati del Paese, si attribuisce una quota aggiuntiva di finanziamento ai centri che svolgono attività di trapianto di rene, cuore, fegato, polmoni, pancreas calcolata sulla base degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2013 (fonte NITp e database SDO).

Detta quota è stata calcolata nella misura del 25% del valore tariffario riconosciuto per ogni tipologia di trapianto d'organo eseguito dai centri.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 10

11) Altre attività connesse al trapianto d'organi

Banca delle cornee

Con la DGRVIII/6291 del 21 dicembre 2007 sono state approvate le determinazioni in merito alla remunerazione delle Banche delle Cornee e dei Tessuti che prevedono l'introduzione di un sistema tariffario per il rimborso diretto tramite fatturazione dei tessuti ceduti dalle banche alla struttura sede del trapianto. La Delibera citata prevede ogni banca delle cornee della Lombardia deve provvedere ad autofinanziarsi tramite l'applicazione di una tariffa di € 850 per ciascuna cornea certificata e ceduta e che attraverso le funzioni non tariffate vengano coperti i costi residui di gestione. La funzione è assicurata dall'Azienda Ospedaliera «San Gerardo» di Monza e dall'I.R.C.S.S. «Policlinico S. Matteo» di Pavia.

Centro Regionale di Riferimento per le attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti

Con DRG VIII/10885 del 23 dicembre 2009 è stata rinnovata la convenzione tra la Regione Lombardia e Fondazione IRCCS Ca' Granda per il funzionamento del centro di riferimento regionale per l'attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti.

La convenzione prevede le seguenti specifiche attività:

- il funzionamento del Centro di riferimento regionale per l'attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti;
- il funzionamento del Centro Interregionale di Riferimento (CIR);
- la gestione del registro regionale dei donatori volontari di midollo osseo;
- il funzionamento della Commissione sanitaria per la valutazione di parte terza dei trapianti di rene e fegato da donatori viventi.

Centro raccolta e crioconservazione delle cellule staminali periferiche .

La funzione è assicurata dall'Azienda Ospedaliera «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano.

Banca regionale per la conservazione di sangue da cordone ombelicale

Con DGR VII/18653 del 5 agosto 2004 è stata costituita la Banca regionale per la conservazione, la tipizzazione, lo studio e la distribuzione delle cellule staminali da cordone ombelicale con più sedi decentrate - Centri di raccolta e Conservazione (CRS). Le sedi attualmente sono ubicate presso La Fondazione Ca' Granda di Milano e l'I.R.C.C.S. «Policlinico San Matteo» di Pavia. Con DGR IX/4686 del 16 gennaio 2013 sono stati rinnovati gli schemi di convenzione per il funzionamento delle suddette banche per il triennio 2013-2015.

Centro raccolta e conservazione omoioinnesti (valvolari-vascolari)

Con DGR VII/12848 del 28 aprile 2003 è stata istituita la Banca degli omoioinnesti valvolari e vascolari della Regione Lombardia con sede presso l'I.R.C.C.S. «Fondazione Monzino - Centro Cardiologico» di Milano.

Cuore artificiale

La funzione fornisce un supporto economico e riconosciuto solo ai centri autorizzati al trapianto cardiaco, che utilizzano il cuore artificiale come bridge al trapianto da donatore. Il valore assegnato contribuisce a coprire parte della spesa sostenuta per l'acquisto dei dispositivi applicati. Per l'anno 2013 detta funzione è stata assicurata dall'Azienda Ospedaliera «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano, dall'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XIII di Bergamo.

Centro coltura epidermide umana e crioconservazione tessuti

Con DGR IV/39830 del 14 febbraio 1989 sono stati istituiti il Centro di riferimento regionale per la coltura di epidermide umana in vitro e la Banca per la conservazione dei tessuti presso l'Azienda Ospedaliera «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano.

Centro di riferimento Regionale "Banca di emocomponenti di gruppi rari"

Con DDGS n. 6027 del 02.04.2002 è stata istituita presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Fondazione Ca' Granda di Milano la Banca di emocomponenti di gruppi rari e con DGR VIII/896 del 1/12/2010 è stata approvata la convenzione tra la Regione Lombardia e IRCCS per il funzionamento del Centro per il periodo 2011-2013.

Laboratorio di Terapie cellulari: il laboratorio gestisce l'attività processazione delle cellule staminali ematopoietiche per il Programma trapianto. La funzione è assicurata dall'Azienda Ospedaliera «Papa Giovanni XIII» di Bergamo.

Gli importi riconosciuti per tutte le suddette funzioni del punto 11) sono riportati nella Colonna 11

ATTIVITÀ DI RICERCA, DIDATTICA UNIVERSITARIA E FORMAZIONE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO E TECNICO.**12) Attività di Ricerca degli IRCCS**

Accedono a questa funzione gli I.R.C.S.S. di diritto pubblico e privato della regione Lombardia.

La funzione non è finalizzata a coprire i costi per la ricerca «corrente» e «finalizzata» che vengono riconosciuti dal Ministero attraverso specifici finanziamenti ma rappresenta un contributo regionale al potenziamento della funzione di ricerca.

La funzione pertanto è stata calcolata riproponendo le assegnazioni del 2013 della ricerca corrente per ogni IRCCS sullo stanziamento stabilito per questa funzione ed assegnando ad ogni struttura 2 quote: la prima pari al 75% della suddetta quota riproponendo e la seconda ridistribuendo il 25% rimanente sulla base del valore Impact Factor (IF) 2013 normalizzato certificato dal Ministero per ciascun IRCCS.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 12

13) Didattica universitaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia

La funzione è destinata a contribuire alla copertura dei maggiori oneri economici sostenuti dalle strutture in cui si trova ad operare la Facoltà di Medicina e Chirurgia con attività formative pre - laurea. Nei reparti ospedalieri in cui oltre alla normale attività assistenziale è presente anche quella di didattica universitaria, è possibile che si verifichino tempi operatori più lunghi, degenza media più lunga, numero di prestazioni diagnostiche per caso più elevato, duplicazione delle attrezzature in dotazione, maggiore complessità della casistica o sua particolare specializzazione e concentrazione.

Tali fattori si ritiene, possano comportare maggior consumo di risorse assorbite e quindi di maggiori costi la cui copertura con le sole tariffe può non essere sufficiente.

Il finanziamento di questa funzione è stato definito considerando differenti indicatori: sia quelli relativi al numero di posti letto dedicati e alle attività prodotte, sia quelli relativi all'attività didattica: numero anni di corso, numero e ore di studenti, numero tutor ospedalieri.

Sulla base dei reparti che svolgono attività di didattica universitaria e relativo numero di posti letto sono stati estratti dal database dei ricoveri ospedalieri, il numero di casi trattati in detti reparti, i giorni di degenza ed il valore relativo in termini di tariffario regionale.

Questi dati sono stati utilizzati per calcolare i Posti letto Clinicizzati effettivamente utilizzati. Si è proceduto a calcolare le giornate di degenza standard, quale utilizzo dei Posti letto clinicizzati per 365 giorni, questo dato, rapportato alla degenza effettiva, esprime la percentuale di utilizzo dei posti letto di didattica che moltiplicato per i Posti letto clinicizzati determina, con una discreta approssimazione, quelli effettivamente utilizzati per attività di didattica *bedside*.

In base all'effettivo utilizzo dei posti letto si è definito il valore medio del fatturato prodotto da detti posti letto, quale media rilevata dal totale del valore di tutti i ricoveri diviso per i posti letto effettivamente utilizzati.

Per il 2013 il valore medio rilevato è di € 255.000.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

Questo valore è stato utilizzato per ponderare il fatturato complessivo prodotto dai posti letto dedicati ad attività di formazione pre-laurea, applicando un coefficiente moltiplicativo pari a 0,8 per fatturati / letto superiori alla media e pari a 1,2 per fatturati / letto inferiori alla media. Ciò in quanto i posti letto a maggiore rendimento annuo (superiore cioè alla media regionale) vengono in parte già maggiormente remunerati dai ricavi generati dall'attività di alta specialità. Sul fatturato così standardizzato è stata calcolata una quota pari al 6%, che è in linea con quanto mediamente riportato dalla letteratura.

Per ponderare ulteriormente il suddetto valore ed esprimere più adeguatamente l'assorbimento di risorse per tipo di struttura, si è stabilito di classificare le stesse utilizzando alcuni indicatori finalizzati a tale scopo:

- **Numero anni corso:** anni di corso svolti nella sede ospedaliera
- **Numero studenti:** numero complessivo di studenti che frequentano i corsi presso la sede ospedaliera
- **Numero ore per studente:** numero totale di ore di frequenza presso la sede ospedaliera
- **Numero tutor ospedalieri:** numero docenti dipendenti della sede ospedaliera

Ad ogni indicatore è stato assegnato un punteggio in base alla classe di appartenenza

INDICATORE	CLASSE	PUNTEGGIO
Numero anni corso	intero corso	3
	triennio clinico	2
	1 o 2 anni	1
Numero studenti	<100	1
	da 100 a 350	2
	oltre 350	3
Numero tutor ospedalieri	< 50	1
	da 50 a 100	2
	>100	3
Numero ore per studente	<1000	1
	da 1000 a 2500	2
	oltre 2500	3

Sono state individuate tre fasce (A, B, C) per classificare le strutture ospedaliere in base al totale di punteggio raggiunto da ciascuna:

- A** minore uguale a 4 punti
- B** maggiore a 4 e minore o uguale a 8 punti
- C** maggiore o uguale a 9 punti

Per la classe più complessa (C), la percentuale assegnata sul fatturato pesato rispetto ai letti effettivamente utilizzati è stata moltiplicata per un coefficiente pari a 1,12, alla (B) un coefficiente di 1,02 ed infine, alla classe (A) un coefficiente di 0,98.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 13

14) Formazione personale infermieristico, della riabilitazione e tecnico sanitario

L'attività considerata è quella rivolta alla formazione universitaria per i profili professionali del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gli importi riconosciuti per l'anno 2013 a ciascun corso di laurea, pur avendo a riferimento i pregressi criteri di finanziamento, di fatto hanno subito dei riequilibri economici.

Le voci di costo che hanno concorso a determinare gli importi riguardano:

- servizi per gli studenti (divisa, tutela sanitaria, mensa)
- materiale didattico ed utenze struttura scolastica
- attività didattica personale S.S.R.
- personale assegnato alle attività formative
- maggior onere derivante dall'erogazione del contributo per l'immatricolazione al primo anno del corso di laurea di Infermiere, ex dgr n. 6596/2001.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 14

15) Sicurezza trasfusionale (metodica NAT) ed integrazione per produzione unità di sangue intero

La Circolare del Ministero della Sanità del 30 Ottobre 2000, n.17 ha previsto un "adeguamento dei livelli di sicurezza trasfusionale in

presenza di metodiche atte alle indagini sui costituenti virali per HCV". La DGR VII/15690 del 18 dicembre 2003 "Recepimento dell'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Aggiornamento del prezzo unitario di cessione del sangue e degli emocomponenti tra servizi sanitari pubblici" - 24 luglio 2003" e la DGR VIII/1732 del 18 gennaio 2006 "Sicurezza trasfusionale. Estensione dello screening NAT (Nucleic acid Amplification Testing) alla ricerca dei componenti virali relativi a HIV-RNA e HBV-DNA. Conferma delle tariffe di cessione sangue ed emocomponenti, quote associative ed incentivazioni aziendali" hanno stabilito di riconoscere alle Aziende Sanitarie, mediante le funzioni non tariffabili, 10 € per ogni unità di sangue intero e emocomponenti prelevati e disponibili e 18 € per le analisi eseguite con la metodologia NAT.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 15

16) Integrazione tariffaria per casi di AIDS trattati in regime ambulatoriale per terapia antiretrovirale

Per ogni paziente trattato nel corso del 2013 in regime ambulatoriale per terapia antiretrovirale da strutture accreditate per la specialità di malattie infettive, è corrisposta una quota forfetaria di 619 € finalizzata a coprire i maggiori costi organizzativi e gestionali che le strutture sostengono per garantire una necessaria ed efficace assistenza alternativa al ricovero e a fornire il necessario supporto di prevenzione finalizzato a ridurre il rischio di diffusione della patologia HIV.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 16

17) Ampiezza del case-mix

La funzione è attribuita sulla base dell'ampiezza della casistica trattata dalle strutture pubbliche e private accreditate. L'ampiezza del case-mix rappresenta il numero di DRG diversi fra loro erogati con casistica maggiore di 10 casi in degenza ordinaria superiore a 1 giorno.

Sono stati estratti dal database regionale dei ricoveri ospedalieri, per ogni struttura, il numero di DRG (nomenclatore dei ricoveri regionale) trattati con più di 10 ricoveri in degenza ordinaria superiore ad 1 giorno ed il numero di pazienti ricoverati.

E' stato calcolato, per ogni struttura, un primo punteggio, in termini di rango percentile, sulla base della numerosità dei DRG trattati nel corso del 2013.

Successivamente si è definita una prima graduatoria calcolando le posizioni uguali o al di sopra del 76° rango percentile ovvero: il rango percentile ottenuto nel primo passaggio per il peso medio della scala di pesi DRG della 24° versione USA.

Il punteggio finale è stato ottenuto ordinando le strutture che si sono posizionate al di sopra dell'85° rango percentile.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 17

18) Altre attività di rilievo regionale

In relazione a specifiche determinazioni sono state riconosciute le funzioni nel seguito indicate come evidenziato nella Colonna 18:

Centro Regionale Tubercolosi

La funzione è assicurata dalle Aziende Ospedaliere Valtellina e Valchiavenna e Niguarda Ca' Granda di Milano quali Centri di Riferimento Regionale per la tubercolosi.

Cardiochirurgia Pediatrica

Con DGR IX/937 del 1/12/2010 è stata determinata una specifica funzione per le strutture che svolgono attività di cardiochirurgia pediatrica e neonatale di particolare complessità. Il finanziamento è stato riconosciuto all'A.O. Papa Giovanni XIII » di Bergamo e all'IRCCS Policlinico San Donato.

Registro Tumori della Lombardia

La rete dei registri tumori della Lombardia, così come prevista dal piano oncologico regionale e dal PSSR, riconosce l'attivazione di registri tumori presso le ASL di Mantova, Sondrio, Brescia, Bergamo, Cremona, Como, Pavia, Lecco, Milano Città, Lodi, Milano 1, IRCCS Tumori Milano, Monza e Milano 2.

Centro di Riferimento per lo screening delle malattie potenzialmente causa di Handicap.

I nati sul territorio regionale vengono sottoposti a screening per le principali malattie dismetaboliche, così come previsto all'art. 6 della legge 104/92.

Tale attività è svolta dall'Azienda Ospedaliera «Istituti Clinici di Perfezionamento» di Milano.

Centro Regionale per i disturbi del comportamento alimentare

Il Centro, riconosciuto con d.g.r. 7 ottobre 1997 n° 31736 è attivato presso l'Azienda Ospedaliera «Spedali Civili» di Brescia.

Centro Medico Regionale Specialistico, di assistenza per i problemi della violenza alle donne e ai minori

Il Centro è stato istituito nel 1997 ed è attivo presso la Fondazione Ca' Granda di Milano.

Centro Regionali dell'Epilessia

La funzione è stata assegnata alle strutture che hanno aderito al programma regionale Epinetwork e presenti nell'Allegato A del D.d.g. 17825/05 classificate nel 3° livello del raggruppamento definito nella citato decreto. Il finanziamento è stato determinato in base al volume di attività svolta nel 2013 ed in particolare: numero di pazienti trattati nell'ambulatorio di epilessia (sia adulti che in età pediatrica), al numero visite, numero di Video- EEG con durata maggiore di 1 ora, numero di Video-polisonnografie diurne, numero di Video-polisonnografie notturne e al numero di Video- EEG con stanza attrezzata.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

La funzione è stata assegnata ai seguenti Aziende Ospedaliere: "S. Antonio Abate" di Gallarate, "Spedali Civili" di Brescia, "Ospedale Niguarda - Ca' Granda" di Milano, "Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico" di Milano, "Ospedale San Paolo" di Milano, "Papa Giovanni XIII" di Bergamo, A.O. della Provincia di Lodi, "San Gerardo" di Monza, "Istituti Ospitalieri di Cremona", "C. Poma" di Mantova, "Fondazione Macchi" di Varese e I.R.C.C.S.: "Istituto Neurologico C. Besta" di Milano, "Istituto Mondino" di Pavia, Fondazione Centro S. Raffaele del Monte Tabor ed "Eugenio Medea" di Bosisio Parini (Lc).

Centro per le malattie neuromuscolari e per la patologia metabolica e tumorale nell'infanzia e nell'adolescenza

La funzione è svolta presso l'I.R.C.C.S. «Istituto Neurologico C. Besta» di Milano, individuato con d.g.r. n. 38381/88 quale centro di riferimento regionale e L'I.R.C.C.S. C. Mondino di Pavia.

Centro Regionale per la diagnosi e cura delle cefalee

La funzione è svolta dall'Azienda Ospedaliera «Spedali Civili» di Brescia e dagli I.R.C.C.S. «Istituto Neurologico C. Besta» di Milano e «Istituto Mondino» di Pavia.

Pronto Soccorso Odontoiatrico

L'IRCCS Fondazione Ca' Granda e l'Azienda Ospedaliera «Spedali Civili» di Brescia dispongono di un servizio di pronto soccorso per fornire all'utenza visite e prestazioni d'urgenza di chirurgia odontoiatrica, ortodontica e conservativa.

I Centri svolgono tale funzione per tutta la popolazione lombarda.

Centro per la sicurezza degli antiparassitari

La funzione è svolta dal Centro Internazionale per sicurezza degli antiparassitari e la prevenzione sanitaria (I.C.P.S.) con sede presso T.A.O. L. Sacco di Milano. Il Centro, istituito con DGR VII/7006 del 23/11/2001, opera per programmi di prevenzione e sicurezza dell'O.M.S. e della Regione Lombardia.

Altri progetti di rilievo regionale:

- Azienda Ospedaliera «Istituto Clinici di Perfezionamento» di Milano: attività di trattamento della spasticità in età pediatrica;
- Azienda Ospedaliera «San Paolo» di Milano: per attività relative al Progetto Dama approvato con delibera regionale VII/4094 del 30 marzo 2001, al reparto di Medicina Penitenziaria approvato con delibera regionale 34306 del 23 gennaio 1998;
- "IRCCS Eugenio Medea": per il Centro riferimento psicotraumatologico;
- "Istituto Lombardo per la medicina iperbarica" di Milano, "Istituto Clinico Habilita" di Zingonia, "Istituto clinico Città di Brescia", Centro Iperbarico del Verbano: Servizio di medicina iperbarica in pronta disponibilità. Detta funzione è stata calcolata sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dichiarati dalle singole strutture e dei costi standard regionali ed i ricavi conseguiti a fronte dei servizi resi in emergenza;
- Fondazione Ca' Granda : Neuroradiologia interventistica; Attività epidemiologica volta allo studio dei rischi ambientali,
- A.O. Crema Centro di Riferimento regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio istituito con Decreto DG Sanità n.3447/2011 in attuazione della DGR IX/1355 del 25 febbraio 2011.

Gli importi riconosciuti per tutte le suddette funzioni relative ad "Altre attività di rilievo regionale" sono riportati nella Colonna 18

19) Unità operative ospedaliere di medicina del lavoro (U.O.O.M.L.)

In relazione ai contenuti della d.g.r. 3 dicembre 1999 n° VI/46797 concernente la costituzione delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro, in attesa che siano definite le relative tariffe regionali, le attività svolte sono state valorizzate con i seguenti criteri:

- per le attività istituzionali correnti si è ripartita una quota di 2.189.801 € in relazione alla popolazione assoluta dei residenti della ASL e delle ASL servite;
- per le attività svolte dalle U.O.O.M.L. esistenti e dal Centro Universitario convenzionato attivato presso l'Azienda Ospedaliera «Ospedale San Gerardo dei Tintori» di Monza, in qualità di Centro di Riferimento Regionale, il riconoscimento di una quota di €154.937.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 19

20) Servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (U.O.N.P.I.A.)

La DGR IX/2633 del 06 dicembre 2011 ha definito le tariffe per le prestazioni di Neuropsichiatria Infantile erogate in regime ambulatoriale o di residenzialità. La stessa delibera ha definito le attività svolte non direttamente sui pazienti che continuano a non avere delle tariffe ma che devono essere puntualmente rendicontate in modo da poter quantificare nel modo più corretto possibile la specifica funzione non tariffabile già riconosciuta. Il valore della funzione è stato definito assumendo come parametro di riferimento la differenza tra il costo del personale assegnato ad ogni Ente sanitario e la quota finanziata con le nuove tariffe.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 20

21) Funzione di complessità di erogazione delle attività di ricovero per enti gestori unici

E' stata introdotta, con l'esercizio 2007, questa funzione al fine di riconoscere, agli enti gestori di più presidi ospedalieri distribuiti nel territorio regionale, un finanziamento ulteriore per contribuire alla copertura dei maggiori oneri dovuti alla complessità di erogazione delle attività di ricovero. Lo stanziamento per questa funzione è erogato in proporzione al fatturato prodotto nel 2013 dalle strutture con più presidi ubicati nella medesima ASL con riferimento alla situazione consolidata dell'ente gestore unico al 30/06/2010 ed al numero totale di presidi.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 21

22) Molteplicità di presidi di erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale

Questa funzione riconosce agli enti gestori di più presidi ambulatoriali (ad esclusione di quelli presenti all'interno della struttura di ricovero e di cura), un finanziamento ulteriore per contribuire alla copertura dei maggiori oneri dovuti alla complessità organizzativa dovuta alla molteplicità di presidi. Lo stanziamento per questa funzione è erogato in proporzione al fatturato prodotto nel 2013 dai presidi ambulatoriali ubicati nella medesima ASL con riferimento alla situazione consolidata dell'ente gestore unico al 30/06/2010 ed al numero totale di presidi.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 22

23) Molteplicità e complessità di livelli di erogazione nel territorio dei servizi di UONPIA e di psichiatria

Questa funzione ha come obiettivo quello di riconoscere, agli enti gestori di più servizi di UONPIA e di psichiatria (al di fuori della struttura di ricovero), un finanziamento ulteriore per contribuire alla copertura dei maggiori oneri dovuti alla complessità organizzativa di più servizi. Lo stanziamento per questa funzione è erogato in proporzione al numero di strutture UONPIA e di psichiatria presenti nell'Ente.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 23

24) Integrazione tariffaria per le attività riabilitative specialistiche afferenti agli MDC 01 e 04 ed al DRG 127

L'Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria, valevole per l'esercizio 2012, approvato nel 2013 in Conferenza Stato Regioni, prevede per le attività erogate nei reparti 28 e 75 (unità spinale e riabilitazione neurologica), in Regione Lombardia nelle UO di riabilitazione specialistica nell'ambito della MDC 01, delle tariffe mediamente superiori a quelle vigenti in Lombardia e senza soglia di degenza. Ciò è giustificato dalla particolare complessità della casistica che richiede dei minutaggi di assistenza e riabilitazione ben superiori ai 160 minuti richiesti dalla vigente normativa di accreditamento. Le valutazioni effettuate relativamente alla riabilitazione pneumologica e quella dello scompenso cardiaco fanno pure rilevare un incrementato fabbisogno di risorse dedicate all'assistenza ed alla riabilitazione. Per l'esercizio 2013 viene calcolato, per la casistica sopra definita, il differenziale tra le tariffe regionali e quelle previste dalla TUC come di seguito sintetizzato:

- a) MDC 01 376,52 €/die senza soglia di degenza
- b) MDC 01 (gravi cerebrolesioni e mielolesioni) 403,42 €/die senza soglia di degenza
- c) MDC 04 e DRG 127 376,52 €/die senza soglia di degenza

Il differenziale viene riconosciuto solo alle strutture che hanno fatto rilevare nel 2013 un minutaggio rilevato dal FLUPER (infermieri, OSS, terapisti della riabilitazione ed OTA) superiore al valore mediano regionale 2012 risultato essere pari a 254,58 minuti/die al netto delle tempistiche della specialistica ambulatoriale che sono state calcolate attribuendo ad ogni prestazione afferente alla branca Recupero e rieducazione funzionale, rendicontata con il flusso informativo di cui alla circolare 28/SAN, 15 minuti di attività di personale del comparto.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 24

25) Funzione integrativa per parti effettuati in analgesia

Con DGR VIII/4239 del 28 febbraio 2007 è stato stabilito di introdurre una funzione integrativa alla tariffa dei ricoveri per parti non cesarei effettuati in analgesia mediante iniezione di anestetico nel canale vertebrale. La funzione è erogata alle strutture nelle quali detti parti hanno superato nel 2013 la soglia del 20% rispetto al totale dei parti non cesarei.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 25

26) Funzione relativa al trattamento di pazienti anziani in area metropolitana ad alta intensità abitativa

Con DGR VIII/5743 del 31 ottobre 2007 le cinque tipologie di funzioni non tariffate per il riconoscimento di specifiche attività territoriali delle Aziende Ospedaliere, delle Fondazioni IRCCS e degli erogatori privati introdotte nel 2007 sono state integrate con la funzione volta a riconoscere i maggiori oneri connessi al trattamento di pazienti anziani in area metropolitana e ad alta densità abitativa.

Il finanziamento è stato calcolato osservando per ogni struttura ospedaliera lombarda la percentuale di dimessi maggiori di 75 anni di età per uno stesso DRG, la densità di popolazione dell'area in cui è ubicato l'ospedale, il numero di posti letto occupati da questi pazienti calcolato sulla base delle dimissioni effettuate non inferiore a 70, l'incidenza di questi letti sul totale dei letti ordinari.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 26

TABELLA RIASSUNTIVA FUNZIONI DELLE CASE DI CURA PRIVATE 2013

CODICE	DENOMINAZIONE	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TOTALE €
		4	5	7	9	12	13	14	15	17	18	21	22	24	25	26	
017	CASTELLANZA C.C. MATER DOMINI	-	641.256	-	2.582	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	643.838
032	COMO IST.CL. VILLA APRICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.936	-	-	5.936
033	LECCO C.C. LECCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.326	-	-	23.326
034	LECCO C.C. G.B. MANGIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.590	-	21.590
035	LANZO INTELVI C.C. C. ORTOPEDE	-	178.127	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	178.127
096	MILANO C.C. DEL POLICLINICO (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	466.134	-	-	1.392.391
097	MILANO C.C. S.RITA	-	2.870.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.298	-	2.269.681	5.177.280
100	MILANO C.C. IGEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.721.250	-	-	-	1.721.250
103	MILANO C.C. B. PALAZZOLO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	181.744	-	-	181.744
106	MONZA C.C. CITTA' DI MONZA (*)	-	251.051	-	690	-	-	-	-	-	-	-	1.172.778	-	-	-	1.424.519
107	MONZA C.C. ZUCCHI	-	605.631	-	-	-	127.989	306.390	-	-	-	1.613.541	280.936	-	-	-	2.934.487
108	CARATE B. C.C. ZUCCHI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.072.498	-	-	1.072.498
109	LIMBIATE C.C. VILLA BIANCA (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152.539	-	-	152.539
112	MILANO IST. CL. S. AMBROGIO	-	707.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	707.202
116	PADERNO DUGNANO C.C. S. CARLO	-	2.878.426	-	11.476	-	-	-	-	-	-	-	613.007	42.157	-	-	3.545.066
121	MILANO C.C. S. PIO X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.659	69.777	-	100.436
143	BERGAMO C.C. GAVAZZENI	-	2.923.118	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.268	-	-	2.930.386
144	BERGAMO C.C. PALAZZOLO	-	-	-	574	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	574
146	BERGAMO C.C. S. FRANCESCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	307.267	-	-	307.267
147	ZINGONIA C.C. S. MARCO (**)	-	776.675	-	-	-	-	-	-	-	-	3.205.932	-	-	-	-	5.330.079
148	PONTE S. PIETRO C.C. S. PIETRO (**)	-	2.792.720	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79.212	-	-	2.871.932
175	BRESCIA C.C. S. CAMILLO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.831	-	-	3.831
176	BRESCIA C.C. S. ANNA	-	685.948	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	685.948
177	GARDONE RIV. C.C. VILLA GEMMA (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	162.003	-	-	-

[illegible]

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

CODICE	DENOMINAZIONE	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TAB.	TOTALE €
		4	5	7	9	12	13	14	15	17	18	21	22	24	25	26	
030	OSP.VALDUCE - COMO	-	641.256	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	289.404	-	-	930.660
031	OSP.MORIGGIA PELASCINI - GRA- VEDONA	-	2.837.797	-	3.012	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.840.810
367	MICU	-	641.256	-	-	-	-	131.310	-	-	-	-	-	-	65.083	-	837.649

(*) Importo abbattuto secondo quanto disposto in delibera

(**) Importo comprensivo di arretrati 2012 calcolati secondo quanto disposto in delibera

TABELLA RIASSUNTIVA FUNZIONI DEGLI I.R.C.C.S. PUBBLICI

CODICE	DENOMINAZIONE	TAB. 3	TAB. 4	TAB. 5	TAB. 7	TAB. 9	TAB. 10	TAB. 11	TAB. 12	TAB. 14	TAB. 15	TAB. 16	TAB. 18	TAB. 19	TAB. 20	TAB. 23	TAB. 25	TAB. 26	TOTALE €
925	MILANO OSP. POLI-CLINICO	978.723	91.000	6.419.345	2.401.070	371.652	1.153.253	4.773.000	9.072.631	1.098.383	327.337	97.740	1.039.000	767.080	1.300.963	510.490	649.687	4.273.393	35.324.747
922	IRCCS IST. TUMORI - MI	978.723	-	-	-	1.293	698.174	-	7.942.582	591.742	83.016	-	150.000	-	-	-	-	-	10.445.530
923	IRCCS C. BESTA - MI	-	-	-	-	-	-	-	5.171.765	-	-	-	1.450.320	-	3.510.550	-	-	-	10.132.634
924	IRCCS S. MATTEO - PAVIA	978.723	91.000	7.278.823	967.680	477.116	353.998	1.558.899	7.452.280	3.011.814	512.393	899.632	-	-	-	-	158.632	5.069.508	28.810.499

TABELLA RIASSUNTIVA FUNZIONI DEGLI I.R.C.C.S. PRIVATI

CODICE	DENOMINAZIONE	TAB. 3	TAB. 5	TAB. 7	TAB. 8	TAB. 9	TAB. 10	TAB. 11	TAB. 12	TAB. 14	TAB. 15	TAB. 16	TAB. 18	TAB. 19	TAB. 21	TAB. 22	TAB. 24	TAB. 25	TOTALE€
930	TRADATE F.NE S. MAUGERI CL.L. E R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	797.476	-	797.476
931	IRCCS PRIVATO MEDEA - BOSISIO P.	-	-	-	-	-	-	-	1.524.507	333.830	-	-	297.708	-	-	-	171.824	-	2.327.870
932	IRCCS PRIVATO FOND. MAUGERI LUMEZZANE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	288.331	-	-	1.293.208	-	1.581.539
944	LISSONE FOND. S. MAUGERI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99.309	-	99.309
934	IRCCS PRIVATO CENTRO CARDIOLOGICO "MONZINO" - MI	-	3.230.624	-	-	-	-	128.516	2.237.542	107.742	-	-	-	-	-	-	-	-	5.704.423
935	IRCCS PRIVATO S. RAFFAELE - MI (*)	2.171.832	5.587.300	265.398	-	400.344	183.032	-	13.601.564	842.156	59.919	1.816.282	221.905	-	7.118.773	825.072	-	107.012	33.349.987
936	IRCCS PRIVATO ISTITUTO AUXOLOGICO - MI (*)	-	650.322	-	-	-	-	-	3.110.240	-	-	-	-	-	1.253.642	-	-	-	6.826.532
937	IRCCS PRIVATO DON GNOCCHI - MI (*)	-	-	-	-	-	-	-	1.664.520	1.267.259	-	-	-	-	851.175	-	522.896	-	5.130.447
938	IRCCS PRIV. FOND. MAUGERI - PAVIA	-	-	-	533.218	-	-	-	4.366.321	148.145	-	-	-	-	2.532.131	-	1.609.188	-	9.189.003
939	IRCCS PRIV. FOND. MONDINO - PAVIA	-	-	-	-	-	-	-	2.281.213	235.685	-	-	1.058.093	-	-	-	180.682	-	3.755.673

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

CODICE	DENOMINAZIONE	TAB. 3	TAB. 4	TAB. 5	TAB. 7	TAB. 9	TAB. 10	TAB. 11	TAB. 12	TAB. 14	TAB. 15	TAB. 16	TAB. 18	TAB. 19	TAB. 20	TAB. 23	TAB. 25	TAB. 26	TOTALE €
940	IRCCS PRIV. FOND. MAUGERI MONTE-SCANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	916.084	-	916.084
941	IRCCS PRIV. IST. EUROPEO DI ONCOLOGIA - MI	868.733	-	-	-	-	-	-	6.176.979	173.025	-	-	-	-	-	-	-	-	7.218.737
942	IRCCS PRIV. SACRO CUORE - FBF - BRESCIA	-	-	-	-	-	-	-	1.812.988	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.812.988
943	HUMANITAS	868.733	4.571.440	-	-	-	-	-	3.229.171	713.789	-	-	-	-	-	-	-	-	9.383.132
945	PAVIA FOND. S.MAUGERI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	168.451	-	168.451
933	CASTELGOFFREDO FOND. S.MAUGERI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	572.756	-	572.756

(*) Importo comprensivo di arretrati 2012 calcolati secondo quanto disposto in delibera

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE FUNZIONI DELLE AZIENDE OSPEDALIERE

CODICE	DENOMINAZIONE	TAB. 3	TAB. 4	TAB. 5	TAB. 6	TAB. 7	TAB. 8	TAB. 9	TAB. 10	TAB. 11	TAB. 14	TAB. 15	TAB. 16	TAB. 17	TAB. 18	TAB. 19	TAB. 20	TAB. 21	TAB. 22	TAB. 23	TAB. 24	TAB. 25	TAB. 26	TOTALE €
951	A.O.VARESE	978.723	91.000	6.597.459	1.600.000	1.362.115	-	377.094	217.504	-	2.230.411	1.586.302	374.672	-	500.000	351.057	1.050.437	8.299.107	2.436.340	1.340.035	608.402	291.531	5.426.853	35.719.044
952	A.O.GALLARATE	-	-	4.685.990	-	-	-	58.181	-	-	-	95.372	-	1.582.030	250.000	-	-	3.530.993	70.678	574.301	287.981	33.489	3.395.770	14.564.785
953	A.O.BUSTO ARSIZIO	978.723	-	9.268.469	-	-	-	262.746	-	-	500.705	176.880	580.662	1.973.772	-	-	-	6.934.783	102.908	957.168	91.213	87.777	6.845.027	28.760.831
954	A.O.BRESCIA	2.446.809	91.000	8.163.878	800.000	1.401.969	-	569.923	207.147	-	2.414.825	1.715.479	1.898.581	-	1.870.000	428.185	2.234.695	12.929.092	9.353.076	2.680.070	-	259.452	-	49.464.181
955	A.O.CHIARI	-	-	4.303.294	-	-	-	63.999	-	-	461.716	95.414	-	-	-	-	561.189	2.618.951	-	780.815	-	-	-	8.885.379
956	A.O.DESENZANO	-	-	9.072.776	800.000	-	-	189.018	-	-	470.431	142.288	-	-	-	-	700.719	5.348.308	269.091	701.923	157.896	136.071	-	17.988.522
957	A.O.CREMONA	978.723	-	7.530.336	-	-	-	384.826	-	-	1.096.239	968.272	264.319	2.243.120	150.000	326.441	787.056	5.311.686	612.205	1.276.224	-	108.575	3.892.889	25.930.913
958	A.O.CREMA	-	-	3.925.867	-	-	-	34.585	-	-	72.071	76.323	-	-	168.554	-	-	3.087.638	1.298.063	382.867	494.428	-	3.119.190	12.659.586
959	A.O.COMO	978.723	91.000	6.019.996	800.000	686.173	-	224.932	-	-	584.155	221.352	346.821	2.167.947	-	-	770.997	5.742.527	9.719.222	1.978.147	-	161.452	3.609.881	34.103.325
960	A.O.LECCO	978.723	91.000	7.729.942	-	668.579	-	342.777	-	-	550.016	915.953	313.190	2.140.130	-	271.602	261.321	6.632.687	1.733.478	1.020.979	127.129	44.065	4.423.385	28.244.956
962	A.O.BERGAMO	978.723	91.000	6.730.599	-	991.738	850.080	492.289	1.731.665	1.335.690	1.581.771	1.950.402	1.297.425	3.644.002	963.749	393.868	603.560	-	-	1.276.224	-	389.530	-	25.302.316
963	A.O.TREVIGLIO	-	-	6.461.505	800.000	-	-	69.046	-	-	364.149	124.822	-	1.297.756	-	-	1.537.271	3.997.201	1.684.055	1.276.224	-	-	-	17.612.028
964	A.O.SERiate	-	-	6.144.614	1.600.000	686.173	-	104.537	-	-	-	67.951	-	-	-	-	264.006	4.959.055	738.160	1.086.366	277.618	86.719	-	16.015.200
965	A.O.MANTOVA	978.723	91.000	5.462.304	-	686.173	-	149.555	-	-	1.638.669	935.344	263.269	2.148.950	250.000	-	40.700	6.512.016	1.190.538	2.105.769	859.103	96.942	4.123.317	27.532.373
966	A.O.SACCO - MI	2.446.809	-	3.912.135	-	-	-	40.751	-	-	952.097	49.062	2.676.826	-	1.200.000	-	206.447	-	-	765.734	58.995	86.719	3.982.802	16.378.378
967	A.O.NIGUarda - MI	978.723	91.000	6.872.494	-	803.767	1.549.191	382.774	1.945.902	1.735.485	936.924	1.630.719	492.906	3.696.922	2.265.376	-	878.478	-	2.690.803	1.850.524	552.159	102.230	-	29.456.378
968	A.O.I.C.P. - MI	-	-	8.636.510	-	738.956	-	131.404	-	-	292.078	45.343	-	-	2.456.208	-	409.001	5.178.139	13.109.010	1.212.413	496.721	297.171	2.415.213	35.418.167
969	A.O.FATEBENEFRA- TELLI - MI	-	91.000	5.108.822	-	527.825	-	115.804	-	-	656.226	13.801	-	-	250.000	-	1.165.347	3.145.326	-	829.545	-	-	2.701.930	14.605.627
970	A.O.S.PAOLO - MI	-	-	4.455.035	-	-	-	56.726	-	-	1.059.480	881.187	440.883	-	2.546.233	-	-	-	-	1.084.790	67.791	-	3.176.055	13.768.182
971	A.O.G.PINI - MI	978.723	-	917.149	-	-	-	48.969	-	-	160.724	5.833	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.111.398
972	A.O.S.CARLO - MI	-	-	4.537.426	-	-	-	116.871	-	-	705.421	77.949	-	1.878.788	-	-	-	-	-	843.064	-	-	5.139.972	13.299.490
973	A.O.LEGNANO	978.723	-	9.145.603	-	-	-	196.099	-	-	629.674	326.370	339.989	2.238.914	-	-	811.383	8.344.518	641.858	1.403.846	88.945	-	7.694.958	32.840.881
974	A.O.GARBAGNATE	-	-	8.330.595	-	-	-	91.915	-	-	348.160	1.383.457	-	-	-	377.050	1.435.346	5.124.838	172.250	2.105.769	1.019.121	-	5.294.332	25.682.834
975	A.O.MELEGNANO	-	-	5.842.556	-	-	-	108.159	-	-	333.803	104.392	-	-	-	-	444.216	4.183.512	2.717.343	1.084.790	-	-	-	14.818.771
976	A.O.VIMERCATE	-	-	10.090.216	-	-	-	127.609	-	-	581.209	163.026	-	1.783.939	-	499.050	354.232	7.775.528	7.051.425	1.869.516	663.385	134.661	5.886.309	36.980.105
977	A.O.MONZA	978.723	-	5.575.032	-	-	-	562.276	-	438.967	1.161.238	1.029.836	441.934	-	150.000	154.937	631.792	-	2.016.759	1.595.280	80.375	-	4.972.672	19.789.820
978	A.O.LODI	-	-	4.968.721	-	260.000	-	78.954	-	-	584.155	532.506	224.908	-	150.000	-	690.056	3.927.298	564.747	638.112	227.726	126.553	2.623.967	15.597.704
979	A.O.PAVIA	-	-	9.609.307	-	-	-	95.836	-	-	485.545	125.948	-	-	-	-	456.912	5.681.070	1.113.954	1.276.224	52.509	-	2.804.040	21.701.344
980	A.O.VALTELLINA- VALCHIAVENNA	-	-	9.200.830	1.600.000	-	-	64.645	-	-	356.091	463.669	-	-	218.448	-	828.718	4.186.835	1.228.799	1.467.657	638.910	18.331	-	20.272.933
991	AREU	-	-	-	-	-	-	-	-	1.900.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.900.000

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE FUNZIONI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI

CODICE	DENOMINAZIONE	TAB. 1	TAB. 2	TAB. 5	TAB. 9	TAB. 14	TAB. 15	TAB. 18	TAB. 20	TAB. 22	TAB. 23	TAB. 25	TOTALE €
301	ASL DI BERGAMO	1.589.115	75.150	-	-	-	-	100.000	-	-	-	-	1.764.265
302	ASL DI BRESCIA	3.645.953	151.183	-	-	191.206	-	100.000	-	-	-	-	4.088.342
303	ASL DI COMO	328.425	75.808	-	-	-	-	100.000	-	-	-	-	504.233
304	ASL DI CREMONA	3.208.967	-	-	-	235.179	-	75.000	-	-	-	-	3.519.146
305	ASL DI LECCO	241.032	55.219	-	-	-	-	50.000	-	-	-	-	346.251
306	ASL DI LODI	2.089.688	-	-	-	-	-	75.000	-	-	-	-	2.164.688
307	ASL DI MANTOVA	2.651.060	-	-	-	-	-	100.000	-	-	-	-	2.751.060
308	ASL CITTA' DI MILANO	407.178	-	-	-	475.146	-	140.000	-	-	-	-	1.022.324
309	ASL MILANO 1 - LEGNANO	446.479	-	-	-	-	-	150.000	-	-	-	-	596.479

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

CODICE	DENOMINAZIONE	TAB. 1	TAB. 2	TAB. 5	TAB. 9	TAB. 14	TAB. 15	TAB. 18	TAB. 20	TAB. 22	TAB. 23	TAB. 25	TOTALE €
310	ASL MILANO 2 - MELEGNANO	441.101	-	-	-	-	-	50.000	-	-	-	-	491.101
311	ASL MILANO 3 - MONZA	154.221	-	-	-	-	-	50.000	-	-	-	-	204.221
312	ASL DI PAVIA	446.667	26.177	-	-	183.099	-	75.000	-	-	-	-	730.942
313	ASL DI SONDRIO	569.585	355.086	-	-	-	-	75.000	-	-	-	-	999.671
314	ASL DI VARESE	361.613	-	-	-	244.778	-	-	-	-	-	-	606.391
315	ASL VALLECAMO- NICA	418.915	168.593	3.602.675	14.060	390.701	61.099	-	64.609	981.566	255.245	74.381	6.031.844

D.a.r. 25 luglio 2014 - n. 7175

Direzione generale Agricoltura - Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 6, comma 8 della l.r. 14 maggio 2003, n. 2, dell'atto integrativo e modificativo dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione del polo dell'università e della ricerca dedicato al settore zootecnico ed agroalimentare a Lodi

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA**Richiamati:**

- l'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. n.2 del 14 marzo 2003 «Programmazione negoziata regionale» e il relativo regolamento di attuazione 12 agosto 2003, n.18;

Visto l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore zootecnico ed agroalimentare a Lodi sottoscritto in data 23 febbraio 2009, dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, dal Rettore dell'Università degli Studi di Milano, dal Presidente della Provincia di Lodi, dal Sindaco del Comune di Lodi, dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Lodi e dal Presidente del Consorzio Pubblico Interuniversitario per la gestione degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario (CI.Di.S.);

Visto il d.a.r. 19 maggio 2009, n. 4959, di approvazione dell'Accordo di Programma sopra specificato, pubblicato sul BURL n. 108 del 1 giugno 2009;

Vista la d.g.r. 6 giugno 2014, n. 1928, di approvazione Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore veterinario, zootecnico ed agroalimentare a Lodi;

Dato atto che in data 30 giugno 2014 è stato sottoscritto l'Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di Programma in oggetto

dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, dal Rettore dell'Università degli Studi di Milano, dal Commissario Straordinario della Provincia di Lodi, dal Sindaco del Comune di Lodi, dal Presidente della CCIAA di Lodi e dal Presidente del CI.Di.S.;

Considerato che il punto 3. della citata dgr 6 giugno 2014 n. 1928 prevede di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d. lgs. 267/2000, a seguito della sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti degli Enti individuati, alla definitiva approvazione dell'Atto integrativo e modificativo mediante decreto a firma dell'Assessore regionale all'Agricoltura da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visto il d.p.g.r. 2 ottobre 2013, n. 8780, di delega all'Assessore all'Agricoltura allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi agli Accordi di Programma in materia di agricoltura;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, art.34, e della l.r. 14 marzo 2003, art. 6 comma 8, l'Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore zootecnico ed agroalimentare a Lodi, sottoscritto in data 30 giugno 2014 da Regione Lombardia, Università degli Studi di Milano, Provincia di Lodi, Comune di Lodi, CCIAA di Lodi e CI.Di.S., allegato parte integrante del presente decreto;

2. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta, presso l'Unità Organizzativa Programmazione Strategica e Attuazione PRS della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza;

3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.6, comma 1, della l.r. 14 marzo 2003, n.2, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

L'assessore all'agricoltura
Giovanni Fava

ALLEGATO

ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore veterinario, zootecnico ed agroalimentare a Lodi.

(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della l.r. 14 marzo 2003, n. 2)

TRA

Regione Lombardia, con sede in Milano, via F. Filzi n. 22, nella persona dell'Assessore all'Agricoltura, Giovanni Fava;

Provincia di Lodi, con sede in Lodi, Via Fanfulla 14, nella persona del Commissario straordinario, Cristiano De Vecchi;

Comune di Lodi, con sede in Lodi, Piazza Broletto 1, nella persona del Sindaco, Simone Uggetti;

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Lodi, con sede in Lodi, Via Haussmann 15, nella persona del Presidente, Alessandro Zucchetti;

Università degli Studi di Milano, con sede in Milano, Via Festa del Perdono 7, nella persona del Rettore Gianluca Vago;

Consorzio pubblico Interuniversitario per la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario (CIDiS) che ai sensi della l.r. 13 dicembre 2004 e della d.g.r. 22 dicembre 2008 n. 8714, è subentrato all'Istituto per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Milano (I.S.U.), con sede in Milano, Via Santa Sofia 9, nella persona del Presidente Marcello Fontanesi,

VISTI

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, disciplinante gli accordi di programma;
- l'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 - "Programmazione negoziata regionale", ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di prevalente competenza regionale;

PREMESSO CHE:

- Con d.g.r. 13 giugno 2008, n. 7421, la Giunta regionale ha approvato l'ipotesi di Accordo di programma tra Regione Lombardia, Università degli Studi di Milano, Cidis, Provincia, Comune e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lodi (di seguito CCIAA) per la realizzazione del Polo dell'Università e della Ricerca dedicato al settore zootecnico ed agroalimentare a Lodi;
- l'Accordo di Programma, in data 23 febbraio 2009, è stato sottoscritto a Lodi dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, dal Rettore dell'Università degli Studi di Milano, dal Presidente della Provincia di Lodi, dal Sindaco del Comune di Lodi, dal Presidente della CCIAA di Lodi e dal Presidente del CI.Di.S.;
- Con d.a.r. 19 maggio 2009, n. 4959, è stato approvato l'accordo di programma e pubblicato sul BURL n. 108 del 1 giugno 2009;

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

- Con d.p.g.r. 2 ottobre 2013, n. 8780, sono state delegati all'Assessore all'Agricoltura, lo svolgimento delle attività e l'adozione degli atti conseguenti relativi agli accordi di programma in materia di agricoltura,

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Lodi, con determinazione dirigenziale n. 1103 in data 02.08.2011 ha dato avvio alla procedura ristretta per l'individuazione del socio privato operativo di una Società di Trasformazione Urbana mista a partecipazione pubblica maggioritaria denominata Loditre Spa, avente per scopo la progettazione e la costruzione, a Lodi, degli edifici della Facoltà di medicina veterinaria e delle strutture di ricerca dipartimentali a vocazione biotecnologica della facoltà di agraria dell'Università degli studi di Milano e sono stati approvati i documenti di gara;

con nota del 14 febbraio 2014 indirizzata ai soggetti sottoscrittori, l'Università degli Studi di Milano ha evidenziato che:

- la riduzione ormai consolidata del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Ateneo a seguito di successivi provvedimenti nazionali sul contenimento della spesa pubblica ha determinato una riduzione delle risorse disponibili;
- i mutati scenari normativi, che prevedono vincoli molto restrittivi alla partecipazione degli Enti pubblici in Società, comportano l'individuazione di una modalità realizzativa diversa dalla Società di Trasformazione Urbana, prevista nell'Accordo di programma;
- le mutate esigenze didattiche e scientifiche determinatesi a seguito della recente riforma universitaria richiedono di ridefinire le superfici necessarie adeguandole al fabbisogno identificato;

e pertanto:

- propone di rivisitare i contenuti dell'Accordo di Programma riguardanti la realizzazione delle strutture universitarie;
- conferma la volontà di trasferire le attività veterinarie a Lodi, verificando la possibilità di collocare presso le nuove strutture attività aggiuntive e sviluppando ulteriori sinergie con attori privati o pubblici;

con successiva nota del 26 marzo 2014, lo stesso Ateneo nel confermare la volontà di raggiungimento degli obiettivi generali dell'Accordo sottoscritto il 23 febbraio 2009 ha trasmesso le proposte di modifica dell'Accordo finalizzate a:

- definire le strutture necessarie a realizzare il nuovo insediamento universitario, adeguate alle attuali esigenze della Facoltà di Medicina Veterinaria;
- formalizzare la scelta di non procedere alla realizzazione delle strutture di ricerca dipartimentali a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria;
- superare il modello operativo che prevedeva una Società di Trasformazione Urbana quale strumento di realizzazione di parte delle strutture universitarie, trasferendo in capo all'Ateneo stesso la procedura di affidamento dell'appalto dei lavori;
- la diminuzione del costo complessivo dell'intervento;

RILEVATO CHE

il Collegio di vigilanza dell'Accordo di Programma nella seduta del 21 maggio 2014:

- ha effettuato una ricognizione dello stato di attuazione dell'Accordo in cui si evidenzia che:
 - sono state realizzate strutture per Euro 80.700.000,00;
 - si è concluso l'Accordo quadro per l'iniziativa scientifica di particolare rilevanza del valore di Euro 6.000.000,00;
- ha condiviso il testo dell'Atto integrativo dell'Accordo e relativi allegati, predisposti dalla segreteria tecnica;

con d.g.r. n. 1928 del 6 giugno 2014 la Giunta ha approvato l'ipotesi di atto integrativo dell'accordo di programma

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 PREMESSE, OGGETTO E FINALITA' DELL'ATTO INTEGRATIVO

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 febbraio 2009.

Il presente Atto integrativo ha lo scopo di introdurre nell'Accordo di Programma le modifiche e le integrazioni concernenti le nuove strutture dell'Università degli Studi di Milano nel Polo dell'Università e della Ricerca di Lodi finalizzate a:

- adeguare l'insediamento universitario alle attuali esigenze didattiche e scientifiche dell'Ateneo, con la rinuncia al trasferimento di parte della Facoltà di agraria e il potenziamento delle attività relative alla Facoltà di Medicina Veterinaria;
- ridimensionare i costi complessivi dell'insediamento e il fabbisogno di suolo;
- adeguare la modalità realizzativa all'attuale contesto normativo in materia di partecipazione degli Enti pubblici a Società.

Il presente Atto integrativo definisce gli impegni degli Enti sottoscrittori e il cronoprogramma di realizzazione relativi a tali strutture.

Art. 2 OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale (punto 2 dell'Accordo di Programma) si intende confermato con la sola eccezione della formazione dei biotecnologi agrari.

3. OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici sono confermati, con le seguenti modificazioni e integrazioni che riguardano la sola strategia della componente scientifica.

Il punto 3 dell'Accordo, secondo capoverso viene modificato e integrato come segue:

La strategia della componente scientifica, di formazione e di ricerca è mirata a sviluppare e rafforzare la concentrazione di risorse scientifiche tecnologiche e di expertise, seguendo l'evoluzione scientifica e si basa su:

- il trasferimento dell'intera Facoltà di Medicina Veterinaria, con strutture moderne ed innovative quali l'Ospedale per grandi e piccoli animali e il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale a servizio dei corsi di laurea afferenti alla Facoltà e con l'attivazione di scuole di specializzazione, masters, scuole di dottorato e centri formativi di eccellenza;
- la realizzazione e l'attivazione di centri innovativi e di referenza per la diagnostica, la prevenzione e la cura delle malattie degli animali in produzione zootecnica e di quelli di affezione, con particolare attenzione al benessere animale, agli aspetti zoonosici e alla salubrità degli alimenti di origine animale;
- Il trasferimento a Lodi della Scuola Superiore della Sicurezza alimentare, in accordo con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- lo sviluppo della ricerca e del trasferimento tecnologico che vede come elemento portante qualificante, in un contesto ravvicinato all'insediamento universitario, il Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico. A tal proposito si ritiene che tale collaborazione possa avvenire nei seguenti settori:
 1. avvio di iniziative connesse a programmi di ricerca che consentano di potenziare i rapporti tra Università e Parco Tecnologico Padano, sviluppando sinergie collaborative che eventualmente prevedano la possibilità di realizzare specifici incubatori di impresa per il settore veterinario, agro e food.
 2. L'utilizzo delle piattaforme tecnologiche già esistenti presso il Parco Tecnologico Padano,
 3. L'impegno a definire una convenzione quadro per sistematizzare la collaborazione tra Università e Parco Tecnologico Padano disciplinando varie casistiche di collaborazione.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI INTERESSATI DALL'ATTO INTEGRATIVO

Le modifiche e integrazioni riguardano le strutture universitarie che nell'Accordo fanno riferimento al Comparto 1, sub-comparti 1A e 1B.

Il presente atto integrativo prevede l'esclusione dall'Accordo del sub-comparto 1C.

4.1 Individuazione delle aree del Comparto 1

(sostituisce il corrispondente paragrafo del punto 4.1 dell'Accordo)

Le aree sono catastalmente individuate come segue:

Comparto 1 - area universitaria

Comune amministrativo di Lodi - Comune censuario di Lodi

Catasto terreni e urbano: foglio 50, mappali 191, 243, 244, 183, 184, 186, 242, 185, 155, 180, 166, 168, 170, 172, 178, 210, 187.

L'area di cui ai mappali indicati ha una superficie complessiva di circa mq 103.550.

4.2 Proprietà e disponibilità delle aree del comparto 1

(sostituisce il corrispondente paragrafo del punto 4.2 dell'Accordo)

Comparto 1 - area universitaria

Le aree del sub-comparto 1A sono catastalmente identificate al foglio 50, mappali 183, 184, 185, 186, 187, 191, 210, 242, 243, 244 e hanno una superficie di circa mq 81.860.

In particolare:

- il mappale 191 è di proprietà del Comune di Lodi e Università degli Studi di Milano ne è superficiaria ed ha una superficie totale di circa mq 41.230;
- i mappali 183, 184, 185, 186, 187, 210, 242, 243, 244 sono di proprietà dell'Università ed hanno una superficie complessiva di circa mq 40.630

Le aree del sub-comparto 1B sono catastalmente identificate al foglio 50 mappali 155, 166, 168, 170, 172, 178, 180, ed hanno una superficie complessiva di circa mq. 21.690.

In particolare:

- i mappali 155, 180 sono di proprietà del Comune di Lodi e l'Università degli Studi di Milano ne è superficiaria ed hanno una superficie complessiva di circa mq 3.225
- i mappali 166, 168, 170, 172, 178 sono di proprietà dell'Università degli Studi di Milano ed hanno una superficie complessiva di circa mq 18.465

4.3 Aspetti urbanistici

Tutte le aree del comparto 1 interessate dall'atto integrativo sono conformi alle previsioni del Piano di Governo del Territorio del Comune di Lodi.

4.4 Interventi oggetto dell'Atto integrativo

Descrizione degli interventi

(sostituisce il corrispondente paragrafo del punto 4.4. dell'Accordo)

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

Il sub-comparto 1A è destinato prevalentemente ad ospitare attività scientifiche ed applicative alla didattica e precisamente:

- Ospedale Veterinario con aree per la cura e la degenza di grandi animali e di piccoli animali, nonché Sale Settorie e laboratorio didattico di osteologia;
- Centro Zootecnico Didattico Sperimentale, nonché Strutture di Completamento del Centro Zootecnico per attività didattiche applicative di interesse dei Corsi di Laurea erogati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria;
- Strutture per attività scientifiche dipartimentali della Facoltà di Medicina Veterinaria.

Il sub-comparto 1B è destinato alla realizzazione degli edifici per attività didattiche, quali aule didattiche, laboratori didattici, biblioteca, sala lauree e servizi generali ed amministrativi di tutti i Corsi di Laurea erogati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria.

In sede di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per eventuali fasi di ampliamenti futuri, ai fini della migliore razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature, internamente ai due suddetti sub-comparti 1A ed 1B è consentita anche una diversa localizzazione delle strutture edilizie destinate alle attività del Polo Universitario.

La realizzazione di tutte le strutture edilizie previste nei suddetti comparti 1A e 1B consentirà il completo trasferimento nel Polo di Lodi delle attività didattico-applicative e di ricerca dell'intera Facoltà di Medicina Veterinaria.

Il comparto 1 - area universitaria sarà completo di aree a parcheggi pubblici e verde pubblico.

Nel sub-comparto 2A sono localizzati gli edifici del parco Scientifico e Tecnologico e cioè: il Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico nel campo zootecnico ed agroalimentare, la sede dell'Istituto Sperimentale Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Il sub-comparto 2B comprende la cascina Codazza, che, con interventi di riqualificazione e ristrutturazione edilizia, sarà in grado di accogliere i servizi di diritto allo studio universitario forniti dal Cidis.

Il sub-comparto 2C è uno spazio destinato a strutture pubbliche o private destinate ad attività complementari alle attrezzature ed impianti universitari e di ricerca esistenti.

Il comparto 3 è destinato al Business Park, dove potranno trovare collocazione sia le imprese nate nel bio-incubatore del Centro per la Ricerca, che altre aziende del settore biotecnologico e agroalimentare.

Il comparto 4 è destinato alla Residenza universitaria, dove saranno ubicati gli alloggi per ricercatori.

4.4.1 Caratteristiche descrittive e finanziarie

COMPARTO 1: AREA UNIVERSITARIA

(sostituisce l'analogo paragrafo dell'Accordo)

L'Università degli Studi di Milano realizzerà nei sub-comparti 1A e 1B gli edifici destinati al trasferimento dell'intera Facoltà di Medicina Veterinaria ed all'insediamento delle Strutture con tempi e modalità indicate negli impegni e nel cronoprogramma allegato.

In sintesi le caratteristiche delle realizzazioni, suddivise per sub-comparto e per singola opera, sono le seguenti:

Sub-comparto 1A

(sostituisce i punti da 4.4.1.1A.4 a 4.4.1.1A.7 dell'Accordo)

4.4.1.1A.4 Strutture di completamento per esigenze didattiche ed applicative interne al Centro Zootecnico Didattico Sperimentale ed all'Ospedale Veterinario

Per rendere funzionali e completi i suddetti sub-comparti didattico applicativi è necessaria la realizzazione delle strutture appresso elencate e descritte.

Presso tali strutture di completamento, nel rispetto del principio di razionalizzare l'uso degli spazi e il loro accorpamento in strutture unitarie e funzionali, saranno ospitati i seguenti laboratori destinati ad attività didattico applicative e relativi servizi strettamente connessi con lo studio e la ricerca sugli animali e dei loro prodotti, funzionalmente di interesse e conseguenti al trasferimento nel Polo di Lodi di tutti i Corsi di Laurea erogati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria:

a) Presso il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale:

1. laboratorio di bioingegneria con laboratori didattici di ingegneria ambientale, fluidodinamica, biosensoristica ed etologia;
2. Laboratorio per mangimificio e preparazione alimenti con attrezzature necessarie per lo stoccaggio delle materie prime, la macinazione, il dosaggio, la miscelazione, l'insacchettamento e lo stoccaggio prodotti finiti;
3. Laboratorio applicativo per la lavorazione delle carni: con area di macellazione, piattaforme di lavorazione e celle per la conservazione dei prodotti;
4. Laboratorio applicativo per la lavorazione del latte: con area ed attrezzature per la lavorazione del latte aziendale e celle per la conservazione dei prodotti;
5. Laboratorio analisi sensoriale: con area per la preparazione dei prodotti, degustazione ed olfattometria;

b) Presso l'Ospedale Veterinario:

6. Reparto Sale Settorie: complete dei locali di servizio (spogliatoi, celle frigorifere, laboratori di allestimento preparati anatomici, ecc.);
7. Laboratorio di Osteologia: per l'analisi e lo studio delle strutture ossee ed elementi scheletrici degli animali;

Le nuove strutture saranno dislocate internamente ai due comparti già edificati e funzionanti (Centro Zootecnico Didattico Sperimentale ed Ospedale Veterinario), parte interne a corpi di edifici già realizzati e da ristrutturare (circa mq 950) e parte in strutture di nuova edificazione (circa mq 1.200).

Pertanto, avranno una superficie complessiva di circa mq 2.150 ripartita in più corpi di fabbricato, ad uno o più piani, in base ad un migliore utilizzo funzionale e razionalizzazione degli spazi e comprensivo di depositi solventi/reagenti, materiali da laboratorio e bombole gas tecnici, depositi rifiuti di ogni genere, ecc.

Tutte le aree sono previste complete di arredi mobili (studi, uffici, sale speciali, ecc.) ed arredi tecnici da laboratorio, camere fredde ed arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.), nonché impianti ed apparati fonia-dati.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base del documento preliminare alla progettazione.

Investimento complessivo: € 5.300.000,00.

4.4.1.1A.5 Ospedale Veterinario Piccoli Animali

Le aree ospedaliere per gli animali da affezione saranno realizzate nell'area dell'Ospedale Veterinario al fine di razionalizzare l'utilizzo di alcuni servizi ed attrezzature diagnostiche comuni (accettazione, radiologia, TAC, ecografia, ecc.)

L'intervento riguarda la riconversione e ristrutturazione di alcune aree già realizzate (parte delle palazzine n. 1 e n. 2) per circa mq 650, adeguandole alle nuove esigenze, oltre alla costruzione di una nuova struttura edilizia, ad esse collegata e con funzioni specifiche per l'attività ospedaliera per il ricovero e la cura degli animali da affezione per circa mq 1800, con una superficie complessiva di circa mq 2.450.

Gli spazi ospedalieri saranno costituiti da ambulatori diagnostici, reparto pronto soccorso, ambulatori specialistici per ecografie ed endoscopie, sale operatorie, ambulatori riabilitativi e aree di ricovero, oltre a spogliatori, servizi igienici e servizi vari per la gestione e l'amministrazione dell'Ospedale Veterinario.

Tutte le aree sono previste complete di arredi mobili in genere, arredi tecnici e speciali ospedalieri e da laboratori, arredi di complemento, cartellonistica, ecc. nonché impianto ed apparati fonia-dati.

L'Opera, pertanto, nel suo complesso riguarda la realizzazione dell'Ospedale Veterinario Piccoli Animali, nonché del reparto TAC e dei servizi gestionali amministrativi (accettazione, farmacia, ecc.) comuni anche all'Ospedale Veterinario per Grandi Animali.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Investimento complessivo: € 6.800.000,00.

4.4.1.1A.6 Strutture per attività dipartimentali della Facoltà di Medicina Veterinaria

Gli edifici destinati ad ospitare le strutture dipartimentali saranno realizzati su un'area di circa 12.160, di proprietà dell'Università degli Studi di Milano, residua nel comparto 1A, ed a cerniera tra l'Ospedale Veterinario ed il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale, sarà realizzato il complesso edilizio destinato a sede delle Strutture Dipartimentali.

I corpi di fabbricato, previsti a quattro piani fuori terra e locali tecnici in copertura, avranno una superficie lorda di pavimento complessiva pari a circa mq 12.000, saranno organizzati in aree per studi docenti, laboratori di ricerca e locali di supporto.

Sono previsti, altresì, corpi di fabbricati monopiano, aventi una superficie complessiva di circa mq 1.000, destinati a strutture varie di servizio (depositi solventi/reagenti, materiali da laboratorio, bombole gas tecnici, depositi rifiuti di ogni genere, ricovero automezzi, ecc.)

Tutti gli spazi sono previsti completi di arredi mobili in genere, arredi tecnici da laboratorio, camere fredde e termostate ed arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.) nonché impianti ed apparati fonia-dati.

E' prevista la sistemazione delle aree esterne dell'intero sub-comparto 1A, non interessate dalla realizzazione degli edifici di cui sopra, con realizzazione di strade, aree di parcheggio, marciapiedi delimitati, piazzole pavimentate, aree a verde, semplice e piantumato, complete di impianti di irrigazione automatici.

Le aree esterne libere, residuali da strade e parcheggi, saranno attrezzate ed arredate con panchine, cestini, fioriere, ecc.

Il perimetro dell'intera area universitaria sarà opportunamente recintato e saranno previsti idonei accessi controllati, opportunamente regolamentati e differenziati per le diverse aree specialistiche (Strutture dipartimentali, Ospedale Veterinario e Centro Zootecnico)

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base del documento preliminare alla progettazione.

Investimento complessivo: € 30.300.000,00.

Sub-comparto 1B

(sostituisce la descrizione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo nel subcomparto 1B)

Nell'area del sub-comparto 1B è prevista la realizzazione di tutte le strutture per attività didattiche, servizi agli studenti e servizi generali per la gestione dei Corsi di Laurea erogati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria.

4.4.1.1B.1 Settore Aule Didattiche, Biblioteca e Servizi Generali della Facoltà di Medicina Veterinaria

Le nuove aule didattiche saranno organizzate in un unico "Settore" completo di biblioteca, sale studio, segreterie e locali per servizi agli studenti, aula magna/sala lauree, uffici gestionali ed amministrativi, sala bar/tavola fredda, ecc.

La realizzazione del settore è previsto in corpi di edifici da due o tre piani fuori terra, con locali tecnici in copertura, aventi una superficie lorda di pavimento complessiva pari a circa mq 7.300.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

Tutti gli spazi sono previsti completi di arredi mobili in genere, arredi didattici ed arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.), attrezzature audiovisive per la didattica, nonché impianti ed apparati fonici-dati.

4.4.1.1B.2 Settore Laboratori Didattici

Le esigenze didattico-applicative di base dei Corsi di Laurea erogati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria saranno organizzate in un unico "Settore per Laboratori Didattici", costituito da laboratori di tipo chimico, biologico, microscopico, informatico, ecc. completi di locali di supporto per la preparazione, nonché locali di servizio per gli studenti.

Il settore sarà costituito da un corpo di fabbricato di due piani fuori terra, con locali tecnici in copertura, eventualmente collegato agli altri settori (settore aule didattiche e strutture per attività dipartimentali) da passaggi a terra o sopraelevati coperti, avrà una superficie lorda di pavimento complessiva pari a circa mq 2.100.

Tutti gli spazi sono previsti completi di arredi mobili in genere, arredi tecnici da laboratorio ed arredo di complemento (tende solari ed oscuranti, cartellonistica, ecc.), attrezzature audiovisive per la didattica, nonché impianti ed apparati fonici-dati.

Le Strutture edilizie di cui ai precedenti punti:

4.4.1.1B.1 Settore Aule Didattiche, Biblioteca e Servizi Generali della Facoltà di Medicina Veterinaria

4.4.1.1B.2 Settore Laboratori Didattici

saranno realizzate su un terreno avente una superficie complessiva di mq 20.595, di cui: mq 3.225 di proprietà del Comune di Lodi assegnata in diritto di superficie all'Università degli Studi di Milano e mq 17.370 di proprietà dell'Università degli Studi di Milano.

E' prevista la sistemazione delle aree esterne, non interessate dalla realizzazione degli edifici di cui sopra, con realizzazione di strade, aree di parcheggio, marciapiedi delimitati, piazze pavimentate, aree a verde, semplice e piantumato, complete di impianti di irrigazione automatici.

Le aree esterne libere, residuali da strade e parcheggi, saranno attrezzate ed arredate con panchine, gazebo per il soggiorno e lo studio all'aperto degli studenti, cestini, fioriere, ecc.

Il perimetro dell'intera area universitaria è provvisto di idonea recinzione e accessi opportunamente controllati e regolamentati.

Soggetto attuatore: Università degli Studi di Milano.

Stato di attuazione: da avviare sulla base del documento preliminare alla progettazione.

Investimento complessivo: € 20.200.000,00.

Modalità realizzative e di finanziamento

Per la realizzazione delle Strutture, opere e forniture, di cui ai precedenti punti:

- 4.4.1.1A.4 Strutture di completamento per esigenze didattiche ed applicative interne al Centro Zootecnico Didattico Sperimentale ed all'Ospedale Veterinario
- 4.4.1.1A.5 Ospedale Veterinario Piccoli Animali
- 4.4.1.1A.6 Strutture per attività dipartimentali della Facoltà di Medicina Veterinaria
- 4.4.1.1B.1 Settore Aule Didattiche, Biblioteca e Servizi Generali della Facoltà di Medicina Veterinaria
- 4.4.1.1B.2 Settore Laboratori Didattici

funzionali e funzionanti per le esigenze universitarie, è previsto un investimento complessivo di € 62.600.000,00.

Gli interventi di cui ai precedenti punti: 4.4.1.1A.6 - 4.4.1.1B.1 - 4.4.1.1B.2 andranno a costituire un'opera unitaria ed omogenea sotto l'aspetto progettuale pur se realizzati in due lotti funzionali così individuati:

Lotto n.1: strutture didattiche;

Lotto n.2: strutture dipartimentali.

Gli interventi di cui ai punti: 4.4.1.1A.5 - 4.4.1.1A.6 - 4.4.1.1B.1 - 4.4.1.1B.2, per la cui realizzazione è previsto un investimento complessivo di € 57.300.000,00 saranno realizzati con cofinanziamento da parte di: Regione Lombardia, Provincia di Lodi, Comune di Lodi ed Università degli Studi di Milano.

I suddetti Soggetti concorreranno al cofinanziamento dell'investimento complessivo come di seguito indicato:

- Regione Lombardia: per un importo complessivo pari ad € 12.570.000,00, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 - 2013 (FSC);
- Provincia di Lodi: per un importo complessivo pari ad € 5.175.000,00;
- Comune di Lodi: per un importo complessivo pari ad € 5.175.000,00;
- Università degli Studi di Milano: per un importo complessivo pari ad € 34.380.000,00;

Al fine di una maggiore razionalizzazione e semplificazione nella gestione finanziaria degli interventi 4.4.1.1A.6 - 4.4.1.1B.1 - 4.4.1.1B.2, considerato quanto già sopra esposto, il finanziamento totale dei tre interventi pari ad € 50.500.000,00 viene ripartito come di seguito indicato:

- **Lotto 1: interventi 4.4.1.1B.1 (Settore Aule Didattiche, Biblioteca e Servizi Generali della Facoltà di Medicina Veterinaria) e 4.4.1.1B.2 (Settore Laboratori Didattici) per un importo di € 20.200.000,00, pari al 40% dell'investimento complessivo, cofinan-**

ziato come appresso indicato:

- Regione Lombardia valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 - 2013 (FSC) per € 11.080.000,00
- Provincia di Lodi per € 4.560.000,00
- Comune di Lodi per € 4.560.000,00
- **Lotto 2:** intervento 4.4.1.1A.6 (Strutture per attività dipartimentali della Facoltà di Medicina Veterinaria) per un importo di € 30.300.000,00, pari al 60% dell'investimento complessivo, finanziato a totale carico dell'Università degli Studi di Milano.

L'intervento 4.4.1.1A.5 (**Ospedale Veterinario Piccoli Animali**) per la cui realizzazione è previsto un investimento complessivo di € 6.800.000,00, sarà cofinanziato dai suddetti Enti come di seguito specificato:

- Regione Lombardia: per un importo complessivo pari ad € 1.490.000,00 valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 - 2013 (FSC);
- Provincia di Lodi: per un importo complessivo pari ad € 615.000,00;
- Comune di Lodi: per un importo complessivo pari ad € 615.000,00;
- Università degli Studi di Milano: per un importo complessivo pari ad € 4.080.000,00.

L'intervento di cui al punto 4.4.1.1A.4 (**Strutture di completamento per esigenze didattiche ed applicative interne al Centro Zootecnico Didattico Sperimentale ed all'Ospedale Veterinario**), per la cui realizzazione è previsto un investimento complessivo di € 5.300.000,00, è finanziato a totale carico dell'Università degli Studi di Milano.

Trattasi di laboratori didattico-applicativi specialistici, legati alle attività formative che per la loro natura sono strettamente connesse al Centro Zootecnico Didattico Sperimentale ed all'Ospedale Veterinario, già previsti nell'Accordo di Programma da realizzarsi autonomamente dall'Università, con tempi e finanziamenti autonomi, che non pregiudicano in nessun modo la funzionalità di quanto realizzato nei Lotti 1 e 2, cofinanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

I dati quantitativi indicati ai precedenti punti: 4.4.1.1A.4 - 4.4.1.1A.5 - 4.4.1.1A.6 - 4.4.1.1B.1 - 4.4.1.1B.2, determinati nei relativi documenti preliminari alla progettazione, e a base per la determinazione dell'importo complessivo di spesa presunta, potranno variare in fase di progettazione preliminare/definitiva proporzionalmente, in più o in meno, fermo restando la specifica destinazione funzionale delle strutture e l'importo complessivo di spesa massima prevista e stabilita nel presente atto.

Allo stesso modo, nella progettazione preliminare e definitiva, sarà possibile prevedere lo spostamento di alcune strutture funzionali da un sub-comparto all'altro, nel principio di massima razionalizzazione e migliore organizzazione funzionale dell'uso degli spazi.

Nello stesso principio e conseguenza di quanto sopra, saranno ammesse variazioni negli importi dei singoli interventi, con spostamento delle relative somme per la realizzazione degli stessi, da un intervento all'altro, fermo restando il principio del rispetto dei limiti massimi di spesa complessiva di cui al presente Accordo di Programma e delle percentuali di cofinanziamento. (togliere: indicati).

La destinazione di eventuali economie derivanti da ribassi d'asta sarà oggetto di decisione da parte del Collegio di Vigilanza.

4.4.3 Rete infrastrutturale pedonale e ciclopedonale

(sostituisce l'analogo punto dell'Accordo)

Per un più efficace collegamento con il centro della città di Lodi, è stato elaborato un progetto che prevede la riqualificazione della strada comunale denominata del "Sandone", con l'allargamento della sede viaria e la formazione di un percorso ciclo-pedonale.

Quanto sopra consentirà di interconnettere agevolmente il sistema dei servizi disponibili nel centro urbano e il sistema delle mobilità su ferro e gomma, con le aree universitaria e Parco Scientifico e Tecnologico.

Soggetto attuatore: Comune di Lodi.

Stato di attuazione: in progettazione.

Investimento complessivo: euro 950.000,00.

Circa il sovrappasso per il collegamento diretto delle aree universitaria e del Parco Scientifico e Tecnologico con la città, si dà atto che la questione sarà adeguatamente approfondita dal punto di vista tecnico, in modo da definirne la fattibilità e, di conseguenza, la scelta progettuale migliore, tenendo anche conto dei benefici ottenuti con la realizzazione dell'intervento di riqualificazione della strada comunale denominata del "Sandone".

Soggetto attuatore: Comune di Lodi.

Investimento complessivo: euro 1.500.000,00.

La realizzazione dell'intervento è previsto con un cofinanziamento di un terzo ciascuno da parte del Comune di Lodi, della Provincia di Lodi e dell'Università degli Studi di Milano.

5. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 Impegni degli enti sottoscrittori (sostituisce parzialmente il corrispondente punto dell'Accordo)

Gli interventi previsti dal presente Atto integrativo, riguardanti il comparto "Area universitaria" verranno realizzati direttamente dall'Università degli Studi di Milano con differenti modalità di finanziamento:

- la struttura descritta al 4.4.1.1A.4 con il finanziamento dell'Università;
- le strutture descritte 4.4.1.1A.5, 4.4.1.1A.6, 4.4.1.1B.1 e 4.4.1.1B.2 con il cofinanziamento dell'Università stessa, della Provincia di Lodi, del Comune di Lodi e della Regione Lombardia.

Gli impegni di Università, Comune di Lodi, Provincia di Lodi e Regione Lombardia relativi alle strutture universitarie e al loro collegamento con la città di Lodi sono di seguito precisate.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

REGIONE LOMBARDIA

Nell'ambito del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma, **la Regione Lombardia** si impegna a cofinanziare la realizzazione delle strutture universitarie del costo complessivo di € 57.300.000,00 con un cofinanziamento di € 12.570.000,00 nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). In particolare si impegna a:

- approvare le "Linee Guida di rendicontazione" a cui l'Università degli Studi di Milano deve attenersi in qualità di soggetto beneficiario delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Tali linee guida prevedono specifici requisiti di ammissibilità delle spese, tipologia delle spese ammissibili, le modalità di richiesta ed erogazione del contributo FSC, rideterminazione dei contributi, le modalità di monitoraggio e gli obblighi dell'Università;
- attivare le procedure finalizzate al cofinanziamento della costruzione dell'Ospedale Veterinario Piccoli Animali della Facoltà di Medicina Veterinaria (4.4.1.1A.5), per un importo massimo di € 1.490.000,00;
- attivare le procedure finalizzate al cofinanziamento della costruzione delle Strutture didattiche e dipartimentali della Facoltà di Medicina Veterinaria (4.4.1.1A.6, 4.4.1.1B.1 e 4.4.1.1B.2), per un importo massimo di € 11.080.000,00;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

Nell'ambito del presente Accordo, **l'Università degli Studi di Milano** si impegna a:

- attivare le procedure finalizzate alla realizzazione delle Strutture di completamento per esigenze didattiche ed applicative interne al Centro Zootecnico Didattico Sperimentale ed all'Ospedale Veterinario (4.4.1.1A.4) per un importo di € 5.300.000,00;
- attivare le procedure finalizzate alla realizzazione e cofinanziamento dell'Ospedale Veterinario Piccoli Animali (4.4.1.1A.5) per un importo di € 4.080.000,00;
- attivare le procedure finalizzate alla realizzazione e cofinanziamento delle Strutture per attività didattiche e dipartimentali della Facoltà di Medicina Veterinaria (4.4.1.1A.6, 4.4.1.1B.1 e 4.4.1.1B.2) per un importo complessivo di € 30.300.000,00;
- rispettare, in qualità di soggetto beneficiario, quanto previsto dalle "Linee Guida per la rendicontazione" approvate da Regione Lombardia per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013;
- rispettare l'allegato cronoprogramma di realizzazione delle strutture cofinanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, pena la revoca del cofinanziamento a valere su tale fondo;
- trasferire nel Polo di Lodi tutti i Corsi di laurea erogati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria, una volta che saranno completate le relative strutture;
- cofinanziare, accertata la fattibilità e opportunità (come specificato al punto 4.3.3), il sovrappasso della strada comunale denominata del "Sandone" per il collegamento dell'area universitaria alla città di Lodi, per un importo pari a un terzo dell'importo complessivo di € 1.500.000,00.

Nella ribadita intenzione di perseguire gli obiettivi dell'Accordo, l'Università affiancherà e sosterrà il Comune nell'individuazione di tutte le possibili soluzioni anche transattive, per la gestione di eventuali contenziosi legali con il raggruppamento d'impresa aggiudicatario della gara STU e nella valutazione dei diversi profili attinenti a eventuali aspetti risarcitori.

PROVINCIA DI LODI

Nell'ambito del presente Accordo, **la Provincia di Lodi** si impegna a:

- attivare le procedure per il cofinanziamento della realizzazione dell'Ospedale Veterinario Piccoli Animali per un importo massimo di € 615.000,00;
- attivare le procedure finalizzate al cofinanziamento della costruzione delle Strutture didattiche e dipartimentali della Facoltà di Medicina Veterinaria (4.4.1.1A.6, 4.4.1.1B.1 e 4.4.1.1B.2) per un importo massimo di € 4.560.000,00;
- cofinanziare, con l'Università degli Studi e il Comune di Lodi, accertata la fattibilità e opportunità (come specificato al punto 4.3.3), il sovrappasso della strada comunale denominata del "Sandone" per il collegamento dell'area universitaria alla città di Lodi, per un importo pari a un terzo dell'importo complessivo di € 1.500.000,00;

Alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", gli impegni previsti dall'Accordo di programma che dovessero rientrare tra le funzioni della Provincia trasferite, verranno assolti dall'Ente che subentrerà alla Provincia stessa, secondo le modalità previste dall'art. 96.

COMUNE DI LODI

Nell'ambito del presente Accordo, **il Comune di Lodi** si impegna a:

- attivare le procedure per il cofinanziamento della realizzazione dell'Ospedale Veterinario Piccoli Animali per un importo massimo di € 615.000,00;
- attivare le procedure finalizzate al cofinanziamento della costruzione delle Strutture didattiche e dipartimentali della Facoltà di Medicina Veterinaria (4.4.1.1A.6, 4.4.1.1B.1 e 4.4.1.1B.2) per un importo massimo di € 4.560.000,00;
- realizzare e cofinanziare con la Provincia di Lodi e l'Università degli Studi di Milano, accertata la fattibilità e opportunità (come specificato al punto 4.3.3), il sovrappasso della strada comunale denominata del "Sandone" per il collegamento dell'area universitaria e del Parco Scientifico e Tecnologico per un importo pari a un terzo dell'importo complessivo di € 1.500.000,00.

RICONFERMA DI IMPEGNI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Provincia di Lodi, Comune di Lodi e Camera di Commercio di Lodi si impegnano a concludere le procedure per il reperimento delle risorse necessarie al cofinanziamento del Centro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico per un importo complessivo di euro 3.500.000,00, con le modalità che gli stessi enti concorderanno che tengano conto di quanto singolarmente già erogato.

5.2 Cronoprogramma e piano finanziario

Il Cronoprogramma degli interventi e il Piano dei costi e dei finanziamenti, allegati al presente Accordo di Programma, identificano la sequenza temporale delle azioni che ciascun Ente sottoscrittore si impegna a compiere in attuazione del presente Atto Integrativo, nonché le risorse finanziarie che si impegna a conferire.

6. SOTTOSCRIZIONE, EFFETTI E DURATA DELL'ATTO INTEGRATIVO

Ai sensi dell'art. 34 del d. lgs n. 267/2000 e dell'art. 6 della l.r. 2 del 14 marzo 2003, il presente atto integrativo dell'Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con decreto dell'Assessore regionale delegato

E' disposta la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia del decreto di approvazione dell'atto integrativo.

Le attività disciplinate dal presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

La durata del presente atto integrativo dell'accordo di programma è stabilita sulla base del cronoprogramma allegato (allegato 1), sino alla completa attuazione delle attività e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

Per tutto quanto non espressamente modificato dal presente Atto integrativo si confermano i contenuti dell'Accordo sottoscritto in data 23 febbraio 2009.

10. Allegati

- All. 1 Piano dei costi e dei finanziamenti
- All. 2 Cronoprogramma

Milano, 30 giugno 2014

Per la Regione Lombardia
L'Assessore all'Agricoltura
Giovanni Fava

Per la Provincia di Lodi
Il Commissario Straordinario
Cristiano De Vecchi

Per il Comune di Lodi
Il Sindaco
Simone Uggetti

Per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
di Lodi
Il Presidente
Alessandro Zucchetti

Per l'Università degli Studi di Milano
Il Rettore
Gianluca Vago

Per il Consorzio pubblico Interuniversitario per la gestione degli
interventi per il diritto allo studio universitario (CIDiS)
Il Presidente
Marcello Fontanesi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

ALLEGATO 1

**ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE
DEL POLO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA A LODI**

POLO DELL'UNIVERSITA' IN LODI DESTINATO AI CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA
CRONOPROGRAMMA TRASFERIMENTI FINANZIAMENTI DAGLI ENTI LOCALI E REGIONE ALL'UNIVERSITÀ

OPERE COFINANZIATE DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - FSC 2007 - 2013

I LOTTO: Realizzazione edifici per attività didattiche e dipartimentali

INVESTIMENTI:	€ 50.500.000,00		Progettazione - approvazioni	Lavori	Messa in funzione		
		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
							TOTALE

Esborsi da:

Regione	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 1.080.000,00		€ 11.080.000,00
Comune	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.560.000,00	€ 2.000.000,00		€ 4.560.000,00
Provincia	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.550.000,00	€ 2.000.000,00		€ 4.560.000,00
UNIMI	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.300.000,00		€ 30.300.000,00
TOTALE	€ 10.000,00	€ 2.000.000,00	€ 14.000.000,00	€ 19.110.000,00	€ 15.380.000,00		€ 50.500.000,00
Progressivi	€ 10.000,00	€ 2.010.000,00	€ 16.010.000,00	€ 35.120.000,00	€ 50.500.000,00		€ 50.500.000,00

II LOTTO: Realizzazione Ospedale Veterinario Piccoli Animali

INVESTIMENTI: € 6.800.000,00

		Progettazione - approvazioni	Lavori	Messa in funzione		
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
						TOTALE

Esborsi da:

Regione	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 90.000,00		€ 1.490.000,00
Comune	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 115.000,00		€ 615.000,00
Provincia	€ 615.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 615.000,00
UNIMI	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.080.000,00		€ 4.080.000,00
TOTALE	€ 615.000,00	€ 400.000,00	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.285.000,00		€ 6.800.000,00

Progressivi € 615.000,00 € 1.015.000,00 € 2.515.000,00 € 5.515.000,00 € 6.800.000,00 € 6.800.000,00

RIEPILOGO

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	--------

Esborsi da:

Regione	€ 0,00	€ 2.400.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 1.170.000,00		€ 12.570.000,00
Comune	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.060.000,00	€ 2.115.000,00		€ 5.175.000,00
Provincia	€ 625.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.550.000,00	€ 2.000.000,00		€ 5.175.000,00
UNIMI	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 11.380.000,00		€ 34.380.000,00
TOTALE	€ 625.000,00	€ 2.400.000,00	€ 15.500.000,00	€ 22.110.000,00	€ 16.665.000,00		€ 57.300.000,00

Progressivo € 625.000,00 € 3.025.000,00 € 18.525.000,00 € 40.635.000,00 € 57.300.000,00 € 57.300.000,00

**OPERA A TOTALE CARICO
DELL'UNIVERSITA'**

III LOTTO: Strutture di completamento per attività didattico-applicative presso il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale e l'Ospedale Veterinario

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

INVESTIMENTI:	€ 5.300.000,00		Progettazione - approvazioni	Lavori			Messa in funzione	
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE	
Esborsi da:								
Regione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Comune	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Provincia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
UNIMI	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 5.300.000,00	
TOTALE	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 5.300.000,00	
Progressivi	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 3.300.000,00	€ 5.300.000,00	€ 5.300.000,00	€ 5.300.000,00	

RIEPILOGO GENERALE CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

RIEPILOGO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		TOTALE
Esborsi da:							
Regione	€ 0,00	€ 2.400.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 1.170.000,00	€ 0,00	€ 12.570.000,00
Comune	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.060.000,00	€ 2.115.000,00	€ 0,00	€ 5.175.000,00
Provincia	€ 625.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.550.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 5.175.000,00
UNIMI	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 12.000.000,00	€ 14.000.000,00	€ 13.380.000,00	€ 0,00	€ 39.680.000,00
TOTALE	€ 625.000,00	€ 2.700.000,00	€ 16.500.000,00	€ 24.110.000,00	€ 18.665.000,00	€ 0,00	€ 62.600.000,00
Progressivo	€ 625.000,00	€ 3.325.000,00	€ 19.825.000,00	€ 43.935.000,00	€ 62.600.000,00	€ 0,00	€ 62.600.000,00
Per la Regione Lombardia L'Assessore all'Agricoltura Giovanni Fava	Per la Provincia di Lodi Il Commissario Straordinario Cristiano De Vecchi	Per il Comune di Lodi Il Sindaco Simone Uggetti	Per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lodi Il Presidente Alessandro Zucchetti	Per l'Università degli Studi di Milano Il Rettore Gianluca Vago	Per il Consorzio pubblico Interuniversitario per la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario (CIDiS) Il Presidente Marcello Fontanesi		

[illegible]

*	DOPO L'AGGIUDICAZIONE E' POSSIBILE STIPULARE IL CONTRATTO SOLO DECORSI 35 GG.
---	---

**	NEL TERMINE E' INCLUSA LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA A REGIONE LOMBARDIA
----	--

ALLESTIMENTI ED ARREDO SPAZI

Per la Regione Lombardia L'Associazione Agricoltura Giovani Pavia	Per la Provincia di Lodi Il Comarcaio Storico Cristiano De Vecchi	Per il Comune di Lodi Il Sediato Simona Uggetti	Per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lodi Il Presidente Alessandro Zucchetti	Per l'Università degli Studi di Milano Il Rettore Gianluca Vago	Per il Consorzio pubblico Interventistico per la gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario (CDSU) Il Presidente Marcello Faragapani
---	---	---	--	---	---

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 10 luglio 2014 - n. 6646

Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso «Immacolata» sito nel comune di Soresina. Approvazione linee guida di rendicontazione

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE E STRUMENTI
PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

Richiamati:

- la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 «Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate» registrata dalla Corte dei Conti il 1 aprile 2008 che assegna alla Lombardia 846,566 milioni di euro per l'attuazione del Programma di interesse strategico regionale relativo al settennio 2007-2013;
- la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 «Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, dell'assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007» che aggiorna la dotazione complessiva del Fondo Aree Sottoutilizzate e, in particolare, assegna al Programma di interesse strategico regionale FAS della Regione Lombardia la somma complessiva di 793,353 milioni di euro per il periodo 2007-2013;
- la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 11 con cui il CIPE ha preso atto del parere favorevole del MISE relativo ai primi nove Programmi Attuativi Regionali, tra i quali quello di Regione Lombardia, di cui alla d.g.r. 19 novembre 2008, n. VIII/8476, in ordine alla verifica svolta sulla coerenza e efficacia programmatica e attuativa rispetto ai criteri e alle regole della politica regionale unitaria;
- Il decreto regionale 2 ottobre 2009, n. 9877 con oggetto «Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013 (d.g.r. n. VIII/010145 del 7 agosto 2019). Approvazione del Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo»;
- la deliberazione Giunta regionale 23 dicembre 2009, n. 10879 di approvazione del «Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 ai sensi del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e della Delibera CIPE del 21 dicembre 2007 n. 166»;
- la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013», con la quale il CIPE riduce la dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alle Regioni ed assegna alla Lombardia la somma di 714,018 milioni di euro per il periodo 2007-2013;
- la deliberazione Giunta regionale n. 3627 del 13 giugno 2012 con oggetto: «Programma attuativo regionale del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 ai sensi del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 e della delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166» con la quale è stato aggiornato il Programma attuativo regionale;
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

Visto il d.p.c.m. del 28 dicembre 2011 con oggetto «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118» con il quale è stato introdotto il «principio della competenza finanziaria potenziato», che stabilisce che «tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con l'imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza» che (considerata la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione) coincide con il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile

Vista la nota prot. n. 0013077/2011 del 6 ottobre 2011 (prof. reg. A1.2011.0098306 del 12 ottobre 2011) del Direttore Generale della Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero

dello Sviluppo Economico con la quale ha trasmesso alla Regione Lombardia la determina direttoriale n. 18480 del 12 agosto 2011, registrata alla Corte dei Conti in data 14 settembre 2011 di messa a disposizione della Regione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nel limite dell'importo di euro 714,018 milioni, come indicato nella delibera CIPE n. 1/2011;

Richiamata la dgr 7 agosto 2009, n. 10038 con la quale è stata approvata l'ipotesi dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di un intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso «Immacolata», sito nel Comune di Soresina;

Rilevato che in data 6 febbraio 2010 con decreto n. 2 il Comune di Soresina ha approvato l'Accordo di Programma in argomento, sottoscritto in data 14 dicembre 2009 dai soggetti interessati Comune di Soresina, Regione Lombardia, Provincia di Cremona e Diocesi di Cremona;

Dato atto che l'Accordo di Programma in oggetto prevede, da parte del Comune di Soresina, la realizzazione di un intervento dal costo complessivo di euro 5.600.000,00;

Dato atto altresì che per la realizzazione del suddetto intervento è previsto un cofinanziamento a carico delle risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 per complessivi euro 4.480.000,00 con imputazione sul capitolo di spesa 1.12.203.7394 «Realizzazione degli interventi previsti dal PAR-FAS 2007-2013»;

Visto il decreto n. 10820 del 22 novembre 2013 del Direttore della Funzione specialistica Programmazione e gestione finanziaria della Direzione Programmazione Integrata e Finanza relativo all'«Approvazione delle prime linee guida per le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi ed indicazioni urgenti per la gestione delle entrate»;

Considerato che la Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza ha autorizzato, per l'intervento in oggetto, l'utilizzo del capitolo 4.3.0.3.211.7394 «Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal PAR-FAS 2007-2013»;

Ritenuto pertanto, necessario, prima della presentazione della rendicontazione da parte del soggetto beneficiario, procedere all'approvazione dell'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, concernente le linee guida di rendicontazione del contributo assegnato per l'attuazione dell'intervento previsto dall'Accordo di Programma in oggetto;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento regionale di contabilità 2 aprile 2001, n. 1 che all'art. 11 stabilisce che l'accertamento dell'entrata è disposto con decreto del dirigente della struttura competente per materia;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/87 del 29 aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo;

per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, concernente le linee guida di rendicontazione del contributo FSC assegnato al comune di Soresina per l'attuazione dell'intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso «Immacolata», sito nel Comune di Soresina, via Leonardo da Vinci 5;

2. di trasmettere copia del presente atto per gli ulteriori adempimenti di rispettiva competenza alla Struttura Programmazione comunitaria 2007-2013 e attuazione del PAR Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza ed al Comune di Soresina.

Il dirigente della struttura
Alessandro Corno

Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013**D.G.R. del 23/12/2009 n. VIII/10879 e D.G.R. del 13/06/2012 n. IX/3627****LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE****Linea d'azione 2.4.1*****"Completamento degli interventi strutturali e potenziamento dei servizi della filiera di istruzione-formazione-lavoro, in attuazione delle riforme regionali (LR 19/07 e LR 22/06)"*****Accordo di Programma tra il Comune di Soresina, Regione Lombardia, Provincia di Cremona****e, con adesione, la Diocesi di Cremona****finalizzato alla realizzazione di un intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso "Immacolata" sito nel comune di Soresina****approvato con Delibera di Giunta Regionale n.VIII/10444 del 9 novembre 2009****sottoscritto in data 14 dicembre 2009****INDICE**

- 1. PREMESSA**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**
- 3. SPESE AMMISSIBILI**
- 4. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DEL CONTRIBUTO FSC**
- 5. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FSC**
- 6. MONITORAGGIO**
- 7. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI ED EXTRACOSTI**
- 8. OBBLIGHI DEL COMUNE**
- 9. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI**
- 10. ALLEGATO A E MODULISTICA**

ALLEGATO A - MODALITÀ DI ACCESSO E UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATIVO GEFO**1. PREMESSA**

Le presenti Linee guida contengono le modalità cui deve attenersi il Comune di Soresina (di seguito "Comune") in qualità di soggetto beneficiario delle risorse FSC 2007-2013 e stazione appaltante per l'attuazione del progetto, per la rendicontazione delle spese sostenute, con la presentazione delle richieste delle relative quote, per la realizzazione degli interventi finalizzati al risanamento conservativo e al recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso "Immacolata" sito nel comune di Soresina di cui all'Accordo di Programma approvato con Delibera di Giunta Regionale n.VIII/10444 del 9 novembre 2009 (di seguito "Accordo").

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Una spesa per essere considerata ammissibile deve essere:

- pertinente e imputabile all'intervento oggetto di finanziamento;
- effettivamente sostenuta dal Comune, beneficiario dei contributi FSC, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento da parte dell'Ente;
- pagata in una data compresa nei sei mesi antecedenti la promozione dell'Accordo e due mesi successivi dalla data di approvazione del certificato di collaudo finale tecnico amministrativo e comunque entro il 30 aprile 2016. In particolare, la spesa imputabile sul FSC deve essere sostenuta successivamente alla data del 14 dicembre 2009 (data di sottoscrizione dell'Accordo) ed entro la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute e dei risultati raggiunti a Regione Lombardia.

I giustificativi di pagamento ammessi sono:

- ✓ bonifico bancario/postale accompagnato da documento della banca/posta attestante l'esecuzione con esito positivo dell'operazione;
- ✓ mandato di pagamento quietanzato dal tesoriere.

Non sono considerati ammissibili i pagamenti in contanti.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

- comprovata da giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente) intestate al Comune, ovvero agli altri soggetti che lo coadiuvano nella realizzazione dell'intervento;
- legittima, ovvero conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e alle norme di settore pertinenti, in particolare a quelle relative alla disciplina sugli appalti pubblici e ambiente;
- registrata nella contabilità del Comune e degli altri soggetti di cui lo stesso Comune si avvale, essere chiaramente identificabile tramite la tenuta di contabilità separata o di una codificazione adeguata per tutte le transizioni relative al progetto finanziato, nel rispetto della normativa nazionale vigente. Tale obbligo è finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte degli organismi di controllo nazionale e regionale ed in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'ente;
- rendicontata secondo le modalità previste dal presente documento.

3. SPESE AMMISSIBILI

Per quanto riguarda le quote FSC, ai fini del presente intervento le spese ammissibili, anche in conformità con il DPR 207/2010, sono costituite da:

1. lavori per il risanamento conservativo e di recupero funzionale ad uso scolastico e formativo della scuola oggetto dell'Accordo;
2. oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
3. imprevisti;
4. IVA.

L'IVA è considerata spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Comune senza possibilità di recupero.

4. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DEL CONTRIBUTO FSC

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intera opera fino al raggiungimento dell'importo del quadro economico finale deve essere caricata dal Comune sul sistema informativo Gefo all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/fas> e le richieste di erogazione del contributo FSC devono essere presentate dal Comune a Regione Lombardia, DG Istruzione, Formazione e Lavoro con procedura on line, utilizzando la modulistica allegata alle presenti Linee guida.

Le modalità di accesso e utilizzo del sistema informativo sono riportate nell'Allegato A delle presenti Linee guida.

5. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FSC

Le quote del contributo FSC richieste dal Comune saranno erogate da Regione, in coerenza con quanto già riportato nell'Accordo, secondo le seguenti modalità:

- prima quota pari al 10% dell'importo contrattuale - pari ad euro 410.788,88 - previa trasmissione da parte del Comune del Modulo 1 - allegato alle presenti Linee guida - secondo la procedura descritta nell'Allegato A - unitamente alla seguente documentazione:
 - ✓ atto di acquisto, da parte della Diocesi di Cremona per tramite del proprio ente strumentale "Opera di Religione S. Omobono", dell'immobile oggetto di intervento,
 - ✓ atto di costituzione del diritto di superficie a favore del Comune sull'immobile oggetto di intervento,
 - ✓ dichiarazione di responsabilità a cura del RUP redatta ai sensi del DPR 445/2000 contenente l'indicazione degli estremi concernenti:
 - l'atto di approvazione del progetto definitivo,
 - la pubblicazione del bando di gara,
 - il provvedimento di aggiudicazione,
 - ✓ quadro economico a base di gara,
 - ✓ dichiarazione che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs 163/2006 e successive modificazioni
 - ✓ contratto di appalto e cronoprogramma,
 - ✓ quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori (utilizzando il Modulo 2 allegato alle presenti Linee guida),
 - ✓ verbale di consegna lavori,
 - ✓ dichiarazione di inizio lavori,
 - ✓ check list relativa alle procedure d'appalto pubblico seguite, sottoscritta dal RUP, il cui format è disponibile sul sito di Regione Lombardia: www.ue.regione.lombardia.it - sezione "Programma Operativo Competitività FESR" - sottosezione "Documenti";
 - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al punto 8.

Qualora il Comune abbia sostenuto, fino a quel momento, delle spese inerenti l'intervento, dovrà provvedere al caricamento a sistema informativo dei dati relativi ai giustificativi di spesa, di pagamento e del Modulo 6 - allegato alle presenti Linee guida - secondo le modalità descritte nell'Allegato A.

- le successive quote, ad esclusione del saldo, saranno subordinate alla trasmissione periodica, da parte del Comune, del Modulo 3 - allegato alle presenti Linee guida, degli Stati di Avanzamento Lavori approvati, dei relativi Certificati di Pagamento e della documentazione che attesti l'effettuazione dei trasferimenti al soggetto aggiudicatario dell'opera pari ad almeno l'importo fino a quel momento già erogato da Regione.

Il Comune dovrà, inoltre, provvedere al caricamento a sistema informativo delle fatture, delle spese fino a quel momento sostenute e del Modulo 6 - allegato alle presenti Linee guida - secondo le modalità indicate nell'Allegato A.

- la quota a saldo sarà erogata a seguito dell'ultimazione dei lavori realizzati e del pagamento di tutte le spese da parte del Co-

mune al soggetto aggiudicatario dell'opera, unitamente alla presentazione del Modulo 4 - allegato alle presenti Linee guida - e della seguente documentazione, secondo la procedura descritta all'Allegato A:

- ✓ certificato di ultimazione lavori,
- ✓ certificato di collaudo finale tecnico amministrativo e relativo provvedimento di approvazione,
- ✓ elenco delle eventuali varianti in corso d'opera e relativi atti di approvazione,
- ✓ relazione tecnica conclusiva riportante una descrizione dell'intervento realizzato, gli obiettivi raggiunti e i valori finali degli indicatori riportati a sistema informativo,
- ✓ quadro economico aggiornato a seguito del collaudo finale, utilizzando il Modulo 5 allegato alle presenti Linee guida,
- ✓ dichiarazione sulla ripartizione delle fonti finanziarie a seguito del collaudo finale tecnico amministrativo,
- ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al punto 8.

Il Comune dovrà, inoltre, completare il caricamento in Gefo dei dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento effettuati e del Modulo 6 - allegato alle presenti Linee guida - secondo le modalità indicate nell'Allegato A.

La rendicontazione finale come sopra redatta da parte del Comune e l'effettuazione dei relativi trasferimenti al soggetto aggiudicatario dell'opera devono avvenire entro un mese successivo dalla data di approvazione del certificato di collaudo finale tecnico-amministrativo e comunque entro il 30 aprile 2016.

6. MONITORAGGIO

Il Comune, prima di inoltrare a Regione Lombardia le richieste del contributo FSC, è tenuto all'aggiornamento dei dati inseriti a sistema informativo Gefo relativi al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento.

7. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI ED EXTRACOSTI

Come riportato nell'Accordo, successivamente al collaudo finale tecnico - amministrativo dell'infrastruttura, nel caso in cui i contributi assegnati superino gli importi delle spese effettivamente sostenute, si procederà alla rideterminazione del contributo FSC e gli eventuali residui finanziari saranno ripartiti pro quota tra gli Enti finanziatori, salvaguardando comunque il mantenimento della percentuale dell'80% sulla quota FSC sull'importo complessivo dell'intervento prevista nell'Accordo.

Gli eventuali extracosti saranno autorizzati previa determinazione della relativa copertura finanziaria.

8. OBBLIGHI DEL COMUNE

In Comune, oltre a quanto specificato nei precedenti punti e nell'Accordo, è tenuto a:

- assicurare che la realizzazione degli interventi avvenga in conformità e nel rispetto dei tempi previsti dall'Accordo;
- conformarsi alle disposizioni vigenti in materia ambientale, di appalti pubblici e di quanto previsto dalla legislazione di settore;
- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- a conservare presso la sede operativa e a mettere tempestivamente a disposizione laddove richiesto dalle competenti strutture regionali e nazionali, tutta la documentazione relativa al progetto, ivi compresa la documentazione cartacea già caricata a sistema informativo;
- a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa, la documentazione originale di spesa;
- evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto che l'intervento è stato realizzato con il concorso di risorse FSC 2007-2013 dello Stato italiano. In particolare, al Comune spetta esporre sia durante l'attuazione del progetto che dopo il suo completamento, una targa esplicativa permanente e visibile e di dimensioni significative.
- effettuare i controlli relativi alla correttezza amministrativa e procedurale concernenti la realizzazione del progetto. In particolare, il Responsabile Unico del Procedimento e/o il dirigente competente accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

9. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione della presente iniziativa verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

10. ALLEGATO A E MODULISTICA

Allegato A - Modalità di accesso e utilizzo del sistema informativo Gefo

Modulo 1 - Richiesta di erogazione della prima quota del contributo FSC

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

Modulo 2 – Quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori

Modulo 3 – Richiesta di erogazione della quota n° ____ del contributo FSC

Modulo 4 – Richiesta di erogazione del saldo del contributo FSC

Modulo 5 – Quadro economico finale

Modulo 6 – Prospetto delle rendicontazione delle spese sostenute

ALLEGATO A**Modalità di accesso e utilizzo del sistema informativo Gefo**

La rendicontazione delle spese sostenute e le richieste di erogazione del contributo FSC devono essere presentate dal Comune di Soresina a Regione Lombardia, DG Istruzione, Formazione e Lavoro con procedura on line mediante accesso al sito <https://gefo.serviziirl.it/fas/> utilizzando la modulistica allegata alle presenti Linee guida.

A tal fine, il Comune deve avere preliminarmente provveduto a registrare a sistema la propria utenza, comunicare a Regione Lombardia il proprio ID Utente chiedendo l'abilitazione a operare sul progetto già inserito a sistema informativo individuato con ID bando 559.

Rendicontazione spese

La rendicontazione di tutte le spese sostenute per la complessiva realizzazione dell'opera deve avvenire accedendo al menu "Area rendicontazione", alla sezione "Rendicontazione progetti", nella quale dovranno essere inseriti i dati relativi ai giustificativi di spesa emessi dall'impresa aggiudicataria a favore del Comune e di pagamento - mandati di pagamento - emessi dal Comune a favore del soggetto aggiudicatario dell'opera.

Dovranno essere inoltre caricate, nel menu "Area rendicontazione", nella sezione "Rendicontazione progetti", nella cartella "E) Documenti da allegare", le fatture e i relativi giustificativi di pagamento, in formato pdf, relative alle spese sostenute a valere sul FSC, riportanti in modo indelebile la dicitura "*Spesa rendicontata di euro _____ di cui euro _____ a valere sul PAR FSC 2007-2013 di Regione Lombardia*".

Si richiede di caricare a sistema informativo eventuali altri documenti utili a supportare la fase di rendicontazione e a rendere più agevole le attività di controllo sia documentale che in loco.

La richiesta delle quote FSC

Ad avvenuta rendicontazione, il Comune dovrà scaricare dalla cartella "Sezione Documenti" del menu "Dossier progetti", il Modulo corrispondente alla quota che intende richiedere, compilarlo, firmarlo digitalmente, e ricaricarlo a sistema informativo, unitamente agli allegati riportati sullo stesso Modulo e all'art. 5 delle Linee guida.

Attraverso la selezione dell'icona "Protocollo", il sistema rilascerà in automatico il numero e la data del protocollo di ricevimento da parte di Regione Lombardia della documentazione trasmessa dal Comune.

Si segnala che sul sito Gefo è riportato il numero verde a cui rivolgersi per avere informazioni sulle modalità di iscrizione ai servizi, per problematiche tecniche ed è disponibile il manuale per la rendicontazione delle spese.

Tutti i moduli dovranno essere firmati digitalmente dal Rappresentante del Comune o da un suo delegato con potere di firma.

Rideterminazione degli importi economici e finanziari

A seguito del collaudo finale delle opere e ad avvenuta rendicontazione conclusiva delle spese, il Comune inserirà i dati economici e finanziari aggiornati nella specifica Sezione "Ripianificazione" del menu "Area Gestione"; tali dati saranno successivamente validati da Regione.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

Modulo 1

Spett.le Regione Lombardia
DG Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 - Milano

Oggetto: PAR FSC 2007-2013 - Linea d'azione 2.4.1 "Completamento degli interventi strutturali e potenziamento dei servizi della filiera di istruzione-formazione-lavoro, in attuazione delle riforme regionali (LR 19/07 e LR 22/06)"

Accordo di Programma tra il Comune di Soresina, Regione Lombardia, Provincia di Cremona e, con adesione, la Diocesi di Cremona finalizzato alla realizzazione di un intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso "Immacolata" sito nel comune di Soresina del 14 dicembre 2009.

Richiesta di erogazione della prima quota del contributo FSC

CUP _____
ID Progetto _____
Titolo progetto _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Codice fiscale _____ residente in _____

indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____.

in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Soresina/Soggetto delegato dall'Ente

con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ indirizzo _____ Prov. _____

con sede operativa di progetto nel Comune di _____ indirizzo _____
Prov. _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Visto l'Accordo di Programma tra il Comune di Soresina, Regione Lombardia, Provincia di Cremona e, con adesione, la Diocesi di Cremona finalizzato alla realizzazione di un intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso "Immacolata" sito nel comune di Soresina del 14 dicembre 2009 (di seguito Accordo);

VISTO il decreto n. del con cui Regione Lombardia ha approvato le Linee guida di rendicontazione ad uso del Comune di Soresina per la realizzazione delle opere previsti nell'Accordo di cui sopra;

Consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

- l'avvenuto affidamento dell'appalto relativo al progetto in oggetto;
- che le spese ammissibili effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate per la realizzazione del progetto in oggetto ammontano a complessivi euro _____ di cui euro _____ a valere sul FSC;
- che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce/ non costituisce (*barrare la voce che non interessa*) un costo reale e definitivo per il Comune di Soresina;
- che le spese sostenute sono state finalizzate alla realizzazione dell'intervento di cui all'Accordo e rispettano i requisiti e le condizioni previste nelle Linee guida di rendicontazione;
- di avere caricato a sistema informativo accessibile dal sito <https://gefo.servizirl.it/fas/> tutti i giustificativi di spesa e di pagamento ad oggi emessi, secondo le modalità indicate nelle Linee guida di rendicontazione e che tutta la documentazione inserita a sistema informativo è conforme all'originale;
- di aver utilizzato una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato, ai sensi della normativa vigente.

SI IMPEGNA

- ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalle Linee guida di rendicontazione;
- a rendere disponibile la documentazione tecnico-amministrativa e contabile relativa alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo ed, in particolare, i giustificativi di spesa e pagamento in originale, presso la sede di archiviazione della documentazione situata in via _____ e a conservarli in detto luogo per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa;
- a consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari di Regione Lombardia e/o degli organismi statali competenti.

CHIEDE

l'erogazione della prima quota del contributo pari a euro 410.788,88 corrispondenti al 10% del costo dell'appalto, da accreditarsi sul c/c intestato a _____ con IBAN _____

A TAL FINE ALLEGA

- ✓ atto di acquisto, da parte della Diocesi di Cremona per tramite del proprio ente strumentale "Opera di Religione S. Omobono", dell'immobile oggetto di intervento,
- ✓ atto di costituzione del diritto di superficie a favore del Comune sull'immobile oggetto di intervento,
- ✓ dichiarazione di responsabilità a cura del RUP redatta ai sensi del DPR 445/2000 contenente l'indicazione degli estremi concernenti:
 - l'atto di approvazione del progetto definitivo,
 - la pubblicazione del bando di gara,
 - il provvedimento di aggiudicazione,
- ✓ quadro economico a base di gara,
- ✓ dichiarazione che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs 163/2006 e successive modificazioni
- ✓ contratto di appalto e cronoprogramma,
- ✓ quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori (utilizzando il Modulo 2 allegato alle presenti Linee guida),
- ✓ verbale di consegna lavori,
- ✓ dichiarazione di inizio lavori,
- ✓ check list relativa alle procedure d'appalto pubblico seguite, sottoscritta dal RUP, il cui format è disponibile sul sito di Regione Lombardia: www.ue.regione.lombardia.it - sezione "Programma Operativo Competitività FESR" - sottosezione "Documenti";
- ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al punto 8.
- ✓ prospetto riepilogativo delle spese sostenute (Modulo 6).

Data _____

Firma del Legale Rappresentante/
Soggetto delegato dall'Ente

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

Modulo 2

CUP _____
ID Progetto _____
Titolo progetto _____

QUADRO ECONOMICO AGGIORNATO A SEGUITO DELL'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI		
REGIONE LOMBARDIA	DG Istruzione, Formazione e Lavoro	PAR FSC 2007-2013 Linea di intervento 2.4.1.
Ente:	Responsabile Unico del Procedimento:	
Sede:	CF/IVA	
tel.	Fax:	@
Intervento:		
Voce di costo	Importo del progetto definitivo	Importo del progetto dopo l'aggiudicazione dei lavori
lavori a misura, a corpo, in economia		
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
Totale lavori inclusi oneri per la sicurezza		
Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
spese tecniche		
.....		
IVA		
Totale somme a disposizione		
Totale progetto		

Data _____

Firma del RUP

Modulo 3

Spett.le Regione Lombardia
DG Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 - Milano

Oggetto: **PAR FSC 2007-2013 - Linea d'azione 2.4.1 "Completamento degli interventi strutturali e potenziamento dei servizi della filiera di istruzione-formazione-lavoro, in attuazione delle riforme regionali (LR 19/07 e LR 22/06)"**
Accordo di Programma tra il Comune di Soresina, Regione Lombardia, Provincia di Cremona e, con adesione, la Diocesi di Cremona finalizzato alla realizzazione di un intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso "Immacolata" sito nel comune di Soresina del 14 dicembre 2009.
Richiesta di erogazione della quota n° _____ del contributo FSC.

CUP _____

ID Progetto _____

Titolo progetto _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov _____ il _____

Codice fiscale _____ residente in _____

indirizzo _____ CAP _____ Prov _____.

in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Soresina/Soggetto delegato dall'Ente

con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ indirizzo _____ Prov. _____

con sede operativa di progetto nel Comune di _____ indiriz-
zo _____ Prov _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Visto l'Accordo di Programma tra il Comune di Soresina, Regione Lombardia, Provincia di Cremona e, con adesione, la Diocesi di Cremona finalizzato alla realizzazione di un intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso "Immacolata" sito nel comune di Soresina del 14 dicembre 2009 (di seguito Accordo);

VISTO il decreto n. del con cui Regione Lombardia ha approvato le Linee guida di rendicontazione ad uso del Comune di Soresina per la realizzazione delle opere previsti nell'Accordo di cui sopra;

Consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

- che le spese ammissibili effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate sostenute per la realizzazione del progetto in oggetto ammontano a complessivi euro _____ di cui euro _____ a valere sul FSC;
- che la somma di euro _____ è stata trasferita al soggetto aggiudicatario dell'opera;
- che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce/ non costituisce (*barrare la voce che non interessa*) un costo reale e definitivo per il Comune di Soresina;
- che le spese sostenute sono state finalizzate alla realizzazione dell'intervento di cui all'Accordo e rispettano i requisiti e le condizioni previste nelle Linee guida di rendicontazione;
- di avere caricato a sistema informativo accessibile dal sito <https://gefo.servizirl.it/fas/> tutti i giustificativi di spesa e di pagamento ad oggi emessi, secondo le modalità indicate nelle Linee guida di rendicontazione e che tutta la documentazione inserita a sistema informativo è conforme all'originale;
- di aver utilizzato una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato, ai sensi della normativa vigente.

SI IMPEGNA

- ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalle Linee guida di rendicontazione;
- a rendere disponibile la documentazione tecnico-amministrativa e contabile relativa alla realizzazione delle attività previste dall'Accordo ed, in particolare, gli eventuali giustificativi di spesa e pagamento in originale, presso la sede di archiviazione della documentazione situata in via _____ e a conservarli in detto luogo per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa;
- a consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari di Regione Lombardia e/o degli organismi statali competenti.

CHIEDE

l'erogazione della quota del contributo pari a euro _____ a fronte di spese effettivamente e definitivamente sostenute pari a € _____ ~~decurtate del 10% ai fini della progressiva restituzione dell'anticipo~~, da accreditarsi sul c/c intestato a _____ con IBAN _____

A TAL FINE ALLEGA

- ✓ lo Stato di Avanzamento dei Lavori n. _____ al _____ e relativo Certificato di Pagamento n. _____ del ____;
- ✓ prospetto riepilogativo delle spese sostenute (Modulo 6).

Data _____

Firma del Legale Rappresentante/
Soggetto delegato dall'Ente

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

Modulo 4

Spett.le Regione Lombardia
DG Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 - Milano

Oggetto: PAR FSC 2007-2013 – PAR FSC 2007-2013 – Linea d’azione 2.4.1 “Completamento degli interventi strutturali e potenziamento dei servizi della filiera di istruzione-formazione-lavoro, in attuazione delle riforme regionali (LR 19/07 e LR 22/06)”

Accordo di Programma tra il Comune di Soresina, Regione Lombardia, Provincia di Cremona e, con adesione, la Diocesi di Cremona finalizzato alla realizzazione di un intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso “Immacolata” sito nel comune di Soresina del 14 dicembre 2009.

Richiesta di erogazione del saldo del contributo FSC.

CUP _____
ID Progetto _____
Titolo progetto _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov _____ il _____
Codice fiscale _____ residente in _____
indirizzo _____ CAP _____ Prov _____.
in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Soresina/Soggetto delegato dall’Ente

con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ indirizzo _____ Prov. _____

con sede operativa di progetto nel Comune di _____ indiriz-
zo _____ Prov _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Visto l’Accordo di Programma tra il Comune di Soresina, Regione Lombardia, Provincia di Cremona e, con adesione, la Diocesi di Cremona finalizzato alla realizzazione di un intervento di risanamento conservativo e recupero funzionale ad uso scolastico e formativo del complesso “Immacolata” sito nel comune di Soresina del 14 dicembre 2009 (di seguito Accordo);

VISTO il decreto n. del con cui Regione Lombardia ha approvato le Linee guida di rendicontazione ad uso del Comune di Soresina per la realizzazione delle opere previsti nell’Accordo di cui sopra;

Consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

- che le operazioni di collaudo sono concluse ed è stato emanato il relativo atto di approvazione;
- che le spese ammissibili effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate per la realizzazione del progetto in oggetto ammontano a complessivi euro _____ di cui euro _____ a valere sul FSC;
- che la somma di euro _____ è stata trasferita al soggetto aggiudicatario dell’opera;
- che l’imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce/ non costituisce (*barrare la voce che non interessa*) un costo reale e definitivo per il Comune di Soresina;
- che le spese sostenute sono state finalizzate alla realizzazione dell’intervento di cui all’Accordo e rispettano i requisiti e le condizioni previste nelle Linee guida di rendicontazione;
- di avere caricato a sistema informativo accessibile dal sito <https://gefo.servizirl.it/fas/> tutti i giustificativi di spesa e di pagamento ad oggi emessi, secondo le modalità indicate nelle Linee guida di rendicontazione e che tutta la documentazione inserita a sistema informativo è conforme all’originale;
- di aver utilizzato una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all’intervento finanziato, ai sensi della normativa vigente.

SI IMPEGNA

- ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalle Linee guida di rendicontazione;
- a rendere disponibile la documentazione tecnico-amministrativa e contabile relativa alla realizzazione delle attività previste dall’Accordo ed, in particolare, gli eventuali giustificativi di spesa e pagamento in originale, presso la sede di archiviazione della documentazione situata in via _____ e a conservarli in detto luogo per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell’ultimo titolo di spesa;
- a consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari di Regione Lombardia e/o degli organismi statali competenti.

CHIEDE

l'erogazione della quota a saldo del contributo pari a _____ euro a fronte di spese effettivamente e definitivamente sostenute pari a _____ euro, da accreditarsi sul c/c intestato a _____ con IBAN _____

A TAL FINE ALLEGA

- ✓ certificato di ultimazione lavori,
- ✓ certificato di collaudo finale tecnico amministrativo e relativo provvedimento di approvazione,
- ✓ elenco delle eventuali varianti in corso d'opera e relativi atti di approvazione,
- ✓ relazione tecnica conclusiva riportante una descrizione dell'intervento realizzato, gli obiettivi raggiunti e i valori finali degli indicatori riportati a sistema informativo,
- ✓ quadro economico aggiornato a seguito del collaudo finale, utilizzando il Modulo 5 allegato alle presenti Linee guida,
- ✓ dichiarazione sulla ripartizione delle fonti finanziarie a seguito del collaudo finale tecnico amministrativo,
- ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui al punto 8.

Data _____

Firma del Legale Rappresentante/
Soggetto delegato dall'Ente

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

Modulo 5

CUP _____

ID Progetto _____

Titolo progetto _____

QUADRO ECONOMICO FINALE		
REGIONE LOMBARDIA	DG Istruzione, Formazione e Lavoro	PAR FSC 2007-2013 Linea di intervento 2.4.1.
Ente:	Responsabile Unico del Procedimento:	
Sede:	CF/IVA	
tel.	Fax:	@
Intervento:		
Voce di costo	Importo del progetto a seguito dell'ultimazione dei lavori	Importo del progetto finale
lavori a misura, a corpo, in economia		
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
Totale lavori inclusi oneri per la sicurezza		
Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
spese tecniche		
.....		
IVA		
Totale somme a disposizione		
Totale progetto		

Data _____

Firma del RUP

Modulo 6

TABELLA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

REGIONE LOMBARDIA DG Istruzione, Formazione e Lavoro			PAR FSC 2007-2013 Linea di Intervento: 2.4.1			Progetto:				
Soggetto beneficiario:			P.I.			Sede legale:				
PERIODO DI RENDICOTAZIONE dal al			ISTANZA n° del							
n.	Società intestataria	Descrizione	fattura		Importo	I.V.A.	Totale	Quota FSC	mandato di pagamento	
			numero	data					numero	data
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
			TOTALE							

Data _____

Firma del Legale Rappresentante/
Soggetto delegato dall'Ente

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

D.d.s. 28 luglio 2014 - n. 7223

Approvazione dell'avviso per la fruizione dell'offerta formativa per la realizzazione di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato - Annualità 2014-2015

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, TECNICA SUPERIORE E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;
- il regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il programma operativo regionale Ob. 2 - FSE 2007 - 2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465, del 6 novembre 2007;

Richiamati

- decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione» che all'art. 15 comma 6 prevede che «I titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato, utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale»;
- decreto ministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- d.p.r. 15 marzo 2010, n. 87 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- legge regionale n. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», e successive modifiche e integrazioni che enunciando i principi di autonomia e responsabilità delle Istituzioni Formative, di programmazione sussidiaria, di centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché di finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della Dote, prevede altresì, all'art. 11, com. 1, lettera c, la possibilità di un corso annuale destinato a coloro che sono in possesso della certificazione conseguita a conclusione del quarto anno di IFP ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'accesso all'università, all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

Richiamati, inoltre:

- d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. VII/6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)»;
- decreto del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).»;

- d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro» e relativi decreti attuativi;
- decreto n. 10187 del 13 novembre 2012 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011»;
- decreto del 22 febbraio 2010, n. 1544 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- decreto del 28 settembre 2010, n. 9136 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali dei percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- decreto del 24 ottobre 2011, n. 9798 «Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'Accordo in Conferenza del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza Stato Regioni del 27 Luglio 2011»;
- decreto del 10 agosto 2012 n.7317 avente ad oggetto: «Approvazione del repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia a partire dall'anno scolastico 2013/2014» e il successivo aggiornamento approvato con Decreto del 12 dicembre 2012 n. 12049

Visto il d.d.u.o. del 21 aprile 2011, n. 3637 di approvazione del nuovo Manuale Operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote e successive integrazioni di cui al d.d.u.o. n. 1319 del 22 febbraio 2012;

Richiamata la d.g.r. del 31 gennaio 2014, n. X/1320 «Programmazione del sistema «Dote scuola» per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015» con cui è stata approvata la programmazione dell'offerta formativa riferita ai percorsi annuali di leFP per l'accesso all'esame di Stato per l'anno 2014/2015 demandando a successivi atti gestionali la definizione delle modalità e dei tempi per la presentazione dell'offerta formativa e l'assegnazione delle doti;

Considerato, pertanto, necessario assicurare, anche per l'anno formativo 2014/2015, l'offerta formativa dei percorsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato, provvedendo ad approvare i seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa per la realizzazione di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame distato - annualità 2014-2015, (Allegato A);
- le Linee Guida per il corso annuale di I.F.P. per l'accesso all'esame di Stato ex art. 15 c. 6, d.lgs. n. 226/05 (Allegato B);
- la Tabella delle corrispondenze degli esiti di apprendimento (Allegato B1)
- il modello di Accordo tra l'Istituzione Formativa e l'Istituto professionale di Stato o Paritario (Allegato C);
- lo schema di Atto di Adesione Unico (Allegato D);

Ritenuto, inoltre, di stabilire che le risorse disponibili, pari a complessivi € 2.450.000,00 trovano copertura finanziaria, come stabilito dalla citata d.g.r. del 31 gennaio 2014, n. X/1320 negli stanziamenti iscritti ai capitoli ivi indicati:

- € 2.400.000,00 con riferimento agli stanziamenti iscritti sul cap. 7286 di cui alla Missione 15, Programma 4, Titolo 1 relativi al P.O.R. FSE 2007-2013 Asse IV «Capitale Umano» - Obiettivo Specifico i) - Categoria di Spesa 73;
- € 50.000,00 con riferimento agli stanziamenti iscritti sul cap. 8279 di cui alla Missione 4, Programma 2 Titolo 1 del Bilancio 2015;

Dato atto che l'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione (ACCP) ha espresso l'esito positivo della procedura per la consultazione attivata sull'avviso di cui al citato allegato A, a valere sul POR FSE 2007/2013;

Atteso che rispetto al presente provvedimento verrà disposta la pubblicazione sul B.U.R.L., sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro e che contestualmente alla data di adozione si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la d.c.r. n. X/78 del 09 luglio 2013 «Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura»;
- la legge regionale n. 23 del 24 dicembre 2013 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;
- la d.g.r. n. X/1176 del 20 dicembre 2013 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»- Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - Programma triennale delle opere pubbliche 2014 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»
- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 415 del 24 gennaio 2014 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2014/2016 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Richiamati inoltre :

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n.87 «Il Provvedimento organizzativo 2013» con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- il decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e del-

le relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa per la realizzazione di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato - annualità 2014-2015, (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

2. di approvare, inoltre, Le Linee Guida per il corso annuale di I.F.P. per l'accesso all'esame di Stato ex art. 15 c. 6, d.lgs. n. 226/05 (Allegato B), la tabella delle corrispondenze degli esiti di apprendimento (Allegato B1) il modello di Accordo tra l'Istituzione Formativa e l'Istituto professionale di Stato o Paritario (Allegato C) e lo schema di «Atto di Adesione Unico» (Allegato D), parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di stabilire che le risorse disponibili, pari a complessivi € 2.450.000,00 trovano copertura finanziaria, come stabilito dalla citata d.g.r. del 31 gennaio 2014, n. X/1320 negli stanziamenti iscritti ai capitoli ivi indicati:

- € 2.400.000,00 con riferimento agli stanziamenti iscritti sul cap. 7286 di cui alla Missione 15, Programma 4, Titolo 1 relativi al P.O.R. FSE 2007-2013 Asse IV «Capitale Umano» - Obiettivo Specifico i) - Categoria di Spesa 73;
- € 50.000,00 con riferimento agli stanziamenti iscritti sul cap. 8279 di cui alla Missione 4, Programma 2 Titolo 1 del Bilancio 2015;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

Il dirigente
Paolo Formigoni

ALLEGATO A

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI ANNUALI
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO
ANNUALITA' 2014/2015**

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2. OFFERTA FORMATIVA

- 2.1-Natura dell'offerta formativa relativa alla quinta annualità
- 2.2-Requisiti delle Istituzioni Formative
- 2.3-Finanziabilità dell'offerta formativa
- 2.4-Presentazione dell'offerta formativa

3. SISTEMA DOTE E DESTINATARI

- 3.1-Strumento Dote
- 3.2-Destinatari/e
- 3.3-Valore della Dote

4. FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 4.1 -Iscrizione e frequenza ai percorsi
- 4.2 -Atto di adesione
- 4.3 -Richiesta di Dote
- 4.4 -Assegnazione della Dote
- 4.5 -Impegno all'avvio del percorso formativo
- 4.6 -Ritiro degli studenti nel corso dell'anno
- 4.7 -Casi di subentro nella dote

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

5. GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

- 5.1 - *Comunicazione di avvio delle attività*
 - 5.2 - *Finanziamento e liquidazione delle Doti*
 - 5.3 - *Variazioni del calendario/della data di conclusione*
 - 5.4 - *Monitoraggio, controlli e sanzioni*
 - 5.5 - *Riepilogo di tempi e scadenze*
-

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il corso annuale integrativo di Istruzione e Formazione Professionale si colloca all'interno dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia regolata dal seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione" che all'art. 15 comma 6 prevede che "I titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato, utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale";
- Decreto Ministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Legge Regionale n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", e successive modifiche e integrazioni che enunciando i principi di autonomia e responsabilità delle Istituzioni Formative, di programmazione sussidiaria, di centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché di finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della Dote, prevede altresì, all'art.11, com.1, lettera c, la possibilità di un corso annuale destinato a coloro che sono in possesso della certificazione conseguita a conclusione del quarto anno di IFP ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'accesso all'università, all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

In particolare, il quadro di riferimento per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato - anno formativo 2014/2015 - è descritto e disciplinato dai seguenti atti:

- D.G.R. del 13 febbraio 2008, n. VII/6563 "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)";
- Decreto del 12 settembre 2008, n. 9837 "Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia";
- Decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).";
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro" e relativi decreti attuativi;
- Decreto n. 10187 del 13 novembre 2012 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011;
- Decreto del 22 febbraio 2010, n. 1544 "Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia";
- Decreto del 28 settembre 2010, n. 9136 "Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali dei percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia";
- Decreto del 24 ottobre 2011, n. 9798 "Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'Accordo in Conferenza del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza Stato Regioni del 27 Luglio 2011";

- Decreto del 10/08/2012 N.7317 avente ad oggetto: "Approvazione del repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia a partire dall'anno scolastico 2013/2014" e il successivo aggiornamento approvato con Decreto del 12/12/2012 n. 12049
- D.G.R. del 31 gennaio 2014, n. X/1320 "Programmazione del sistema "Dote scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015".

Per le iniziative finanziate con il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alla seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007 - 2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465, del 6 novembre 2007;
- Decreto del 21 aprile 2011, n. 3637, che approva il Manuale Operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote e il successivo Decreto n. 1319 del 22/02/2012 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale Operatore";

Il presente intervento si rifà, inoltre, ai principi del D. Lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla Strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini.

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1 - Natura dell'offerta formativa relativa alla quinta annualità

L'offerta formativa è finalizzata a sostenere la realizzazione del corso annuale di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'art. 15, comma 6, del D. Lgs. n. 226/05, finalizzato a sostenere l'esame di Stato, utile all'accesso all'Università e all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e agli ITS.

Nelle more della piena attuazione dell'art. 15, di cui al Decreto sopra citato, e in attuazione del D.M. 18 gennaio 2011 n. 4 che recepisce l'Intesa siglata in C.U. il 16 dicembre 2010, concernente le Linee guida per gli organici raccordi ex art. 13, comma 1-quinquies, della legge n. 40/2007, il corso annuale si concluderà con l'esame di Stato previsto per i percorsi degli Istituti Professionali, come regolamentato dalle vigenti disposizioni sugli esami conclusivi dell'Istruzione secondaria superiore.

Il corso annuale per sostenere l'esame di Stato rappresenta un'ulteriore opportunità di flessibilità per gli studenti del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di passare al sistema di istruzione ai sensi delle norme vigenti.

I percorsi, presentati da parte delle Istituzioni Formative, in coerenza con la D.G.R. del 21 febbraio 2008, n. 6563 del Decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 devono prevedere:

- l'adozione di programmazioni formative rispondenti alle Linee Guida dell'Allegato B al presente avviso, che sviluppino conoscenze e competenze oggetto di accertamento in sede di esame di Stato per lo specifico indirizzo, articolazione e/o opzione;
- l'esplicitazione di criteri metodologici e di valutazione;
- l'utilizzo di docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o, comunque, di titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento.

L'orario annuale del percorso annuale per l'accesso all'esame di Stato è fissato in minimo 990 ore. La data di avvio dei percorsi deve essere compatibile con l'accesso all'esame di Stato.

Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative devono avvenire secondo quanto disposto con Decreto del 12 settembre 2008, n. 9837.

Per le modalità di iscrizione e di accesso all'esame di Stato, nonché per le modalità organizzative e operative di svolgimento dell'esame stesso, si rinvia agli specifici atti emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

2.2 -Requisiti delle Istituzioni Formative

Possono presentare l'offerta formativa per i corsi annuali di Istruzione e Formazione professionale per l'accesso all'esame di Stato le Istituzioni Formative accreditate nella sezione "A" dell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professio-

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

nale, ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi, che abbiano portato a termine nell'anno formativo precedente un percorso di 4° annualità riferito all'area professionale del progetto che intendono presentare.

I corsi possono essere erogati esclusivamente presso le unità organizzative presenti nel sistema informativo dell'accreditamento. È vietato lo svolgimento dei percorsi in sedi occasionali.

I corsi annuali possono essere avviati con un numero minimo di 10 allievi iscritti, omogenei per figura/profilo professionale **limitatamente** agli indirizzi di istruzione professionale come da tabella riportata nelle Linee Guida di cui all'allegato B del presente avviso.

I percorsi presentati nel sistema informativo Finanziamenti Online saranno verificati sulla base delle coerenze di cui al punto precedente.

Nel caso in cui non si raggiunga la condizione del numero minimo di 10 alunni omogenei per figura/profilo, il gruppo classe potrà essere costituito dalle Istituzioni Formative accreditate in forma di partenariato omogeneo per figura. L'Istituzione Formativa capofila del partenariato costituisce l'unico interlocutore per il percorso formativo nei confronti di Regione Lombardia.

In alternativa al partenariato, in via del tutto eccezionale, può essere costituita una classe articolata, ove per classe articolata si intende un gruppo classe con alunni provenienti da percorsi di figura/profilo differenti.

La classe articolata potrà essere costituita esclusivamente per ragioni territoriali (quando le Istituzioni Formative che erogano il percorso connesso alla stessa figura/profilo non siano sufficientemente vicine per costituire un gruppo omogeneo di alunni) o di singolarità (quando non siano presenti nel territorio lombardo altre Istituzioni Formative che erogano un percorso connesso alla stessa figura/profilo).

Per la costituzione di una classe articolata, l'Istituzione Formativa deve presentare richiesta motivata alla Struttura competente della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, al fine di ottenere l'eventuale autorizzazione a procedere.

Non è comunque possibile costituire classi articolate con alunni provenienti da più di due differenti figure/profili.

L'Istituzione Formativa singola o capofila di un partenariato ha l'obbligo di stipulare uno specifico accordo con un Istituto Professionale di Stato o paritario ubicato in Regione Lombardia, come da modello di cui all'Allegato C del presente Avviso, per attivare adeguate azioni di progettazione del corso stesso, nonché di affiancamento e accompagnamento in funzione dell'ammissione all'esame di Stato.

Se entrambe/i le/i figure/profili delle classi articolate non trovassero corrispondenza in specifici esami di Stato di un solo Istituto Professionale, è necessario stipulare un secondo specifico accordo con un altro Istituto Professionale in cui è attivato l'indirizzo di riferimento.

Al fine di favorire tali accordi, Regione Lombardia riconosce un contributo forfettario a parziale copertura delle spese relative all'accompagnamento del percorso da parte degli Istituti Professionali di Stato e Paritari.

Il contributo, di euro 1.000,00 per classe o nel caso di classe articolata, per figura/profilo, sarà direttamente erogato agli Istituti Professionali a seguito di loro presentazione, al termine degli esami, di una relazione sull'attività svolta, da presentarsi alla competente struttura della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

2.3 -Finanziabilità dell'offerta formativa

L'offerta formativa può essere:

- a. esclusivamente a finanziamento pubblico;
- b. esclusivamente a finanziamento privato.

Nel caso della tipologia a) l'offerta è finanziata attraverso lo strumento della Dote di cui alla sezione 3 del presente Avviso.

Non è consentita l'attivazione di classi che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte privato.

Le Istituzioni Formative non possono richiedere contributi obbligatori a carico degli allievi inseriti in classi sostenute con il sistema Dote.

La dotazione finanziaria per percorsi di IFP - V anni, è pari a euro 2.400.000,00 a valere sul P.O.R. FSE Ob. 2 2007/2013, Asse IV "Capitale Umano" - Obiettivo Specifico i) - Categoria di Spesa 73 ed € 50.000,00, quale rimborso spesa alle Istituzioni scolastiche di cui al punto 2.2 che trova copertura sulla Missione 4, Programma 2 Titolo 1 del Bilancio 2015.

2.4 -Presentazione dell'offerta formativa

Le Istituzioni Formative presentano, **dalle ore 12,00 dell'8 al 30 settembre 2014**, la propria offerta formativa attraverso la piattaforma Finanziamenti Online, compilando, fra le altre informazioni, l'elenco puntuale degli alunni iscritti, il cui numero non può essere inferiore a 10 e deve rispettare, in ogni caso, i limiti di capienza e la normativa in materia di sicurezza e antincendio.

In questa fase dovranno essere caricati a sistema i seguenti documenti, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'istituzione formativa:

- specifico accordo con uno o, nei casi previsti, due Istituti Professionali di Stato o Paritari della Regione Lombardia, secondo il modello di cui all'Allegato C del presente avviso, firmato da entrambe le parti; l'Accordo dovrà specificamente indicare la classe e la sezione dell'Istituto Professionale a cui è abbinato il percorso annuale per l'accesso all'esame di Stato. Non è in ogni caso possibile abbinare al percorso di Istruzione professionale ad ordinamento statale più di un percorso di leFP ad ordinamento regionale.
- dichiarazione di utilizzo di docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento o, comunque, di titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento. Al riguardo si precisa che per titolo di studio valido per l'accesso all'insegnamento si intende il titolo non già di per sé abilitante, ma che consente l'accesso al TFA. Il docente, pertanto deve essere almeno in possesso dei titoli necessari per iscriversi ai bandi al Tirocinio Formativo Attivo: laurea del vecchio ordinamento riconosciuta dal D.M. 39/98 e degli eventuali esami richiesti per poter avere accesso all'insegnamento oppure laurea del nuovo ordinamento specialistica o magistrale riconosciuta dal D.M. n. 22/2005.
- esplicitazione dei criteri di selezione degli allievi, con particolare riferimento ai risultati raggiunti in esito ai percorsi di 4° annualità, sia nelle competenze di base che tecnico-professionali.

In caso di partenariato, inoltre, il capofila dovrà comunicare i nominativi dei partner con i rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività, garantendo che le sedi di riferimento e i laboratori siano unità organizzative presenti nel sistema informativo dell'accreditamento. Il singolo partner dovrà inoltre manifestare con apposita nota indirizzata al capofila la propria disponibilità a partecipare al partenariato indicando gli elementi della collaborazione.

Le offerte trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso pubblico sono da ritenersi inammissibili.

3. SISTEMA DOTE E DESTINATARI

3.1 - Strumento Dote

L'offerta è finanziata con lo strumento della Dote conformemente ai principi della centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle Leggi Regionali nn. 22/2006 e 19/2007.

A ogni Istituzione Formativa, nel rispetto della dotazione finanziaria, è riconosciuto un numero massimo di Doti pari al 15% dei propri allievi diplomati nell'a.f. 2013-2014 in aree coerenti con il presente avviso.

In ogni caso per ciascuna classe attivata possono essere assegnate fino a un **massimo di 20 Doti**.

Nel caso di gruppo classe costituito dalle Istituzioni Formative in forma di partenariato verrà considerato il numero complessivo di Doti spettanti a ciascuna Istituzione, nel rispetto del numero complessivo di Doti riconoscibili.

Le doti degli Enti che non intendono avviare il percorso annuale potranno essere messe a disposizione di un Ente che intende avviare il percorso attraverso una nota di disponibilità da allegare sul sistema informativo.

3.2 - Destinatari/e

L'Avviso si rivolge agli studenti dei percorsi di IFP in uscita dal 4° anno in possesso dei seguenti requisiti:

- effettiva residenza dell'allievo in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i soli allievi che hanno fissato lo stesso presso l'istituto sede del corso nel caso questo offra un servizio di convittualità ai propri studenti;
- essere in possesso del Diploma di Tecnico del sistema di istruzione e formazione professionale limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in specifico esame di Stato di istruzione professionale, come da tabella riportata nelle Linee Guida, di cui all'Allegato B al presente avviso.

3.3 - Valore della Dote

Il percorso sarà declinato all'interno di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), definito in raccordo con l'Istituzione Formativa presso cui è avvenuta l'iscrizione.

Il valore massimo della Dote è pari a € 4.800,00 per destinatario, nel rispetto del costo orario standard di € 4,93.

4. FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 - Iscrizione e frequenza ai percorsi

Le Istituzioni Formative procedono alla selezione dei richiedenti l'iscrizione, verificando per ogni alunno il Portfolio delle competenze

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

personali, le motivazioni, i livelli di competenza raggiunti e i risultati ottenuti in sede di prove finali di Diploma Professionale.

L'iscrizione degli allievi ai percorsi di IFP – percorso annuale per l'accesso all'esame di Stato anni 2014/2015 - avviene mediante apposita procedura nel sistema informatico ed è condizione per la presentazione dell'offerta formativa.

La frequenza minima per l'ammissione all'esame di Stato è fissata nel 75% delle ore complessive del corso.

Per le modalità di iscrizione e di accesso all'esame di Stato, nonché per le modalità organizzative e operative di svolgimento dell'esame stesso, si rinvia agli specifici atti che saranno emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

4.2 -Atto di adesione

Le Istituzioni che hanno presentato un'offerta formativa devono inviare a Regione Lombardia, a partire dal **30 settembre 2014**, l'Atto di adesione unico (Allegato D).

L'atto dovrà essere sottoscritto digitalmente e trasmesso accedendo al sistema informativo regionale (<https://gefo.servizirl.it/dote>).

L'Atto di adesione unico è valido per tutte le Doti richieste nell'ambito dell'Avviso ed è condizione necessaria per poter prendere in carico i destinatari ed erogare i servizi. Non sarà pertanto possibile richiedere le Doti prima della trasmissione del documento di cui sopra.

4.3 -Richiesta di Dote

La richiesta di Dote nominativa può essere effettuata **a partire dalle ore 12:00 del 1° ottobre 2014 per gli allievi già iscritti presso il percorso formativo prescelto, e fino al 23 ottobre 2014** attraverso il Sistema Informativo "Finanziamenti On-Line", raggiungibile all'indirizzo web: <https://gefo.servizirl.it/Dote>.

Il sistema è accessibile mediante l'utilizzo delle credenziali già in possesso delle Istituzioni Formative.

Il destinatario o, se minorenne, il genitore o chi ne fa le veci elabora con il supporto dell'Operatore accreditato il Piano d'Intervento Personalizzato, che deve essere sottoscritto da entrambi. Il destinatario firma altresì la domanda di partecipazione all'avviso. Tali documenti vengono conservati agli atti dell'operatore.

L'invio della domanda di Dote a Regione Lombardia è in capo all'Istituzione Formativa e avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica firmata digitalmente dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale Operatore di cui al Decreto del 21 aprile 2011, n. 3637 e successive integrazioni di cui al Decreto n. 1319 del 22/02/2012.

La richiesta di Dote è accettata nel limite del massimale fissato per corso e comunque fino all'esaurimento delle risorse stanziato.

È posto in carico all'Istituzione Formativa l'obbligo di verificare la corretta rispondenza dei requisiti dell'allievo per la richiesta della Dote.

4.4 -Assegnazione della Dote

In seguito a esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, l'Operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della Dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità previste dal citato Manuale Operatore.

4.5 -Impegno all'avvio del percorso formativo

Le Istituzioni Formative hanno l'obbligo di dichiarare entro il **30 settembre 2014**, attraverso il sistema informativo, l'impegno all'avvio del corso.

L'eventuale non attivazione delle classi deve essere tempestivamente comunicata alle famiglie in modo da garantire i tempi necessari per l'eventuale iscrizione presso altri percorsi.

4.6 - Ritiro degli studenti nel corso dell'anno

Il ritiro volontario di un allievo nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dalla famiglia all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema "Finanziamenti On-Line" entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui un allievo non comunichi formalmente all'Istituzione Formativa il proprio ritiro, rendendosi non rintracciabile per 30 giorni consecutivi, l'Istituzione Formativa lo ritiene formalmente ritirato e regolarizza la sua posizione nel sistema "Finanziamenti On-

Line" entro 5 giorni lavorativi successivi al trentesimo.

Il ritiro di un allievo con Dote comporta la rinuncia alla stessa: non è previsto il trasferimento di Dote ad altri corsi.

La rinuncia "espressa" alla Dote, ossia comunicata direttamente dall'allievo, non comporta alcuna penalizzazione per lo stesso, che ha la possibilità di procedere a una nuova richiesta di Dote con qualsiasi Istituzione Formativa accreditata, fatta salva la disponibilità effettiva di risorse all'inserimento della domanda.

In caso di rinuncia "tacita", ossia comunicata dall'operatore, l'allievo perde il diritto alla Dote per i 6 mesi successivi alla data in cui è stata dichiarata la rinuncia.

4.7 -Casi di subentro nella dote

In caso di rinuncia della dote è prevista la possibilità di effettuare un subentro a favore di un allievo già iscritto non dotato.

Si precisa che la dote rinunciata in capo all'allievo ritirato dovrà essere integralmente assegnata all'allievo subentrante. Non è possibile richiedere il subentro nelle doti successivamente alla richiesta di liquidazione intermedia.

Il numero delle doti non potrà in ogni caso superare quello inizialmente assegnato a favore dell'Ente di Formazione secondo i criteri enunciati nel par. 2.2.

5. GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

5.1 -Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni Formative hanno l'obbligo di rispettare le procedure contenute nel Decreto del 12 settembre 2008, n. 9837 "Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" ed eventuali successive integrazioni e modifiche.

In particolar modo si rammenta l'obbligo di notificare a Regione Lombardia, tramite il sistema "Finanziamenti On Line", l'avvio effettivo dei corsi entro il **31 ottobre 2014**.

5.2 -Finanziamento e liquidazione delle Doti

La richiesta di liquidazione deve essere effettuata direttamente dall'Operatore, nel rispetto delle modalità definite nel Manuale dell'Operatore, approvato con il Decreto del 21 aprile 2011, n. 3637 e successive integrazioni di cui al Decreto n. 1319 del 22/02/2012.

Il finanziamento della Dote dovrà essere calcolato sulla base del costo standard orario di euro 4,93, che dovrà essere moltiplicato per il numero di ore svolte dagli allievi, con un valore massimo di € 4.800,00 per Dote.

La liquidazione intermedia, in deroga al manuale suindicato, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e sarà calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo e tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione Formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e purché sia stato frequentato dal destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso e tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione Formativa.

Le assenze giustificate, in deroga al Manuale dell'operatore, saranno ammesse nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dall'allievo al momento della richiesta di liquidazione.

La domanda di liquidazione finale dovrà essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

5.3 - Variazioni del calendario/della data di conclusione

L'Istituzione Formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli allievi e le famiglie o i tutori legali di ogni variazione al calendario mediante adeguate forme di pubblicità.

Eventuali variazioni del calendario - sospensioni o interruzioni dell'attività formativa - non dovranno essere inserite sul sistema informativo salvo nei casi in cui influiscano sulla data di conclusione prevista delle attività formative.

5.4 - Monitoraggio, controlli e sanzioni

Al fine di monitorare il regolare andamento dei percorsi formativi rispetto a quanto contenuto nel documento "Indicazioni regionali per

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)" di cui alla D.G.R. del 13 febbraio 2008, n. 6563 e rispetto alla normativa sull'accreditamento (D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e successive modifiche e integrazioni), Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli anche presso le sedi indicate dalle Istituzioni Formative.

5.5 - Riepilogo di tempi e scadenze

Le Istituzioni Formative:

- a partire **dalle ore 12,00 dell'8 settembre al 30 settembre 2014** presentano attraverso il sistema informativo Finanziamenti On-line la propria offerta formativa;
- entro il **30 settembre 2014** devono comunicare l'impegno all'avvio dei propri corsi o la rinuncia: in quest'ultimo caso devono dare tempestiva comunicazione anche alle famiglie;
- dal **30 settembre 2014** caricano sul sistema informativo l'Atto di adesione unico, sottoscritto digitalmente;
- **dalle ore 12:00 del 1 ottobre e fino al 23 ottobre 2014** inseriscono le domande di Dote degli allievi già iscritti;
- entro il **31 ottobre 2014** devono inserire a sistema la comunicazione di avvio dei corsi.

D.G. Agricoltura

D.d.s. 21 luglio 2014 - n. 6950

Decadenza dalla qualifica di primo acquirente rilasciata con decreto n. 4744 del 25 maggio 2011 alla ditta Multilat di Ducoli Annamaria CF DCLNMR54E67D251T P.IVA 02566110983 e conseguente cancellazione dall'albo dei primi acquirenti riconosciuti della Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCM E DISTRETTI AGRICOLI

OMISSIS

DECRETA

1. di disporre la decadenza della ditta Multilat di Ducoli Annamaria CF DCLNMR54E67D251T PIVA 02566110983 dalla qualifica di Primo Acquirente latte, rilasciata con decreto n. 4744 del 25 maggio 2011 e conseguentemente di procedere a cancellare la suddetta ditta dall'Albo Regionale Acquirenti della Regione Lombardia precisando che per la campagna 2014/2015 «restano fermi gli obblighi relativi agli adempimenti degli acquirenti». L'articolo 4 comma 3 della L. 119/03 stabilisce che «la revoca ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso

2. di notificare il presente provvedimento alla ditta Multilat di Ducoli Annamaria CF DCLNMR54E67D251T PIVA 02566110983 nella persona del legale rappresentante pro tempore;

3. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Il presente decreto può essere impugnato entro 60 giorni dalla notifica avanti il competente Tribunale Amministrativo Regionale.

Il dirigente della struttura organizzazioni comuni di
mercato e distretti agricoli
Andrea Massari

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

D.G. Sport e politiche per i giovani

D.d.s. 30 luglio 2014 - n. 7322

Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per progetti speciali - finalizzati alla promozione e valorizzazione della pratica sportiva

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTEGNO E PROMOZIONE DEL SISTEMA SPORTIVO

Vista la l.r. 8 ottobre 2002 n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia», in particolare:

- art. 11, relativo alle iniziative che la Giunta regionale organizza, sostiene e promuove, anche mediante specifici interventi finanziari;
- art. 4, comma 3, ai sensi del quale in relazione a ciascuna tipologia di intervento, la Giunta regionale determina i criteri per l'assegnazione e la revoca dei contributi;
- art. 4, comma 5 che demanda al dirigente regionale competente, sulla base dei criteri approvati dalla Giunta Regionale, la definizione con proprio atto di modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di erogazione dei finanziamenti e le scadenze per gli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione degli interventi;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» che dal 1° gennaio 2014 sostituisce il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

Considerato:

- che il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, prevede in tema di sport che l'azione di governo di Regione Lombardia favorisca lo sviluppo della cultura dello sport e della pratica sportiva per tutte le categorie di popolazione, con particolare attenzione al mondo della scuola, ai meno giovani ed alle categorie più deboli, ma anche a talenti ed eccellenze, in sinergia con i principali attori istituzionali (in primis Enti locali, CONI, CIP Ufficio Scolastico Regionale) e non, del mondo dello sport;
- che l'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia, approvato con la d.g.r. n. 668 del 13 settembre 2013 e sottoscritto nella stessa data con Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, CONI Lombardia, Comitato Italiano Paralimpico Lombardia e, in qualità di soggetti aderenti, ANCI Lombardia e UPL, ha indicato nell'asse di intervento n. 3 - "Pratica sportiva: fattore di benessere, prevenzione, coesione e veicolo di cultura e valori" gli obiettivi di: sostenere i progetti e le attività di promozione sportiva ed agonistiche, delle Federazioni Sportive Nazionali (olimpiche e paralimpiche), Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Benemerite e delle Associazioni Sportive Dilettantistiche loro affiliate ed iscritte ai registri del CONI e a quelli paralleli del CIP;

Richiamata la d.g.r. n. X/802 del 11 ottobre 2013, con la quale è stato approvato l'allegato «Linee guida per la concessione dei contributi ai soggetti impegnati nella promozione e valorizzazione dello sport», che al paragrafo 2 lett. c) stabilisce che Regione Lombardia può sostenere progetti speciali finalizzati alla diffusione della pratica sportiva e dei valori sportivi, con particolare riferimento a determinate tematiche di rilevante interesse per la relazione fra l'attività sportiva e motoria e la sua valenza sociale e culturale;

Considerato che la d.g.r. n. X/802 del 11 ottobre 2013 ha stabilito che la Giunta regionale definisca, con proprio provvedimento, le aree progettuali di riferimento e le risorse finanziarie a disposizione per il sostegno delle iniziative progettuali;

Considerato che con d.g.r. n. X/1664 del 11 aprile 2014 sono stati definiti i criteri per la concessione di contributi per progetti speciali finalizzati alla promozione e valorizzazione della pratica sportiva;

Considerato che con d.g.r. n. X/1868 del 23 maggio 2014 è stata determinata la dotazione finanziaria per i progetti speciali per il periodo 2014-2015 nell'importo complessivo di euro 600.000,00 così suddivisi a valere sui capitoli 6.01.104.7851, 6.01.104.7852, 6.01.104.7853 degli esercizi finanziari 2014-2015:

Capitolo	Bilancio 2014	Bilancio 2015
6.01.104.7851	Euro 10.000,00	
6.01.104.7852	Euro 10.000,00	Euro 90.000,00
6.01.104.7853	Euro 60.000,00	Euro 430.000,00

fatta salva l'eventuale necessità di successive rimodulazioni compensative tra i capitoli, in considerazione della natura giuridica dei soggetti beneficiari;

Considerato, altresì, che le succitate delibere demandano, in attuazione delle stesse, al dirigente competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, l'emanazione, con successivo atto, di uno specifico avviso pubblico per la concessione di contributi a progetti speciali;

Dato atto che nella riunione della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia, tenutasi il 22 luglio 2014 è stata data informativa in ordine ai contenuti e alle finalità dell'avviso;

Ritenuto necessario procedere, in attuazione delle delibere sopra citate, all'approvazione e all'emanazione di un avviso pubblico per la concessione di contributi per progetti speciali - iniziative 2014-2015, così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, i criteri e le modalità da osservarsi per la concessione di contributi e vantaggi economici di qualsiasi genere, ove non siano già stabiliti da leggi regionali, sono predeterminati con provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Dato atto che i contributi di cui trattasi saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il provvedimento organizzativo 2013 (d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013), con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo alla dottoressa Donatella Bosio;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare l'avviso pubblico per la concessione di contributi per progetti speciali - iniziative 2014-2015, Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che, nel caso di concessione di contributi a favore di beneficiari che dichiarino di svolgere attività economica, il presente bando sarà attuato nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

3. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del bando di cui al punto 1) trovano copertura ai capitoli del bilancio 2014 e 2015 di seguito indicati:

Capitolo	Bilancio 2014	Bilancio 2015
6.01.104.7851	Euro 10.000,00	
6.01.104.7852	Euro 10.000,00	Euro 90.000,00
6.01.104.7853	Euro 60.000,00	Euro 430.000,00

fatta salva l'eventuale necessità di successive rimodulazioni compensative tra i capitoli, in considerazione della natura giuridica dei soggetti beneficiari;

4. di dare atto che all'assegnazione dei contributi e all'impegno e liquidazione della spesa a favore dei beneficiari si procederà con successivi provvedimenti del dirigente competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, secondo i presupposti e le modalità stabiliti dall'avviso;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web regionale.

La dirigente
Donatella Bosio

ALLEGATO 1

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI SPECIALI
FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA**

Indice

- 1. FINALITÀ E CONTENUTI DEL BANDO**
- 2. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 3. AMBITI PROGETTUALI**
- 4. INIZIATIVE AMMISSIBILI**
- 5. SOGGETTI AMMISSIBILI**
 - 5.1 Cause di inammissibilità*
- 6. REGIME D'AIUTO**
- 7. PARTENARIATO**
 - 7.1 Soggetto capofila*
 - 7.2 Soggetto partner*
 - 7.3 Accordo di partenariato*
- 8. DURATA DEI PROGETTI**
- 9. SPESE AMMISSIBILI**
 - 9.1 Voci di spesa ammissibili*
- 10. CONTRIBUTO CONCEDIBILE**
- 11. COFINANZIAMENTO**
- 12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 13. ISTRUTTORIA**
 - 13.1 Verifica ammissibilità formale*
 - 13.2 Valutazione tecnica delle proposte progettuali*
 - 13.3 Criteri e procedure di valutazione*
- 14. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 15. ONERI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**
- 16. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 - 16.1 Modalità e termini per la presentazione della rendicontazione*
 - 16.2 Documentazione contabile*
 - 16.3 Calcolo del contributo effettivo*
 - 16.4 Revoca del contributo*
 - 16.5 Liquidazione del contributo*
- 17. DECADENZA DEL CONTRIBUTO**
- 18. ACCERTAMENTI REGIONALI DELLE DICHIARAZIONI RESE DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE E DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA**
- 19. TIMELINE**
- 20. INFORMAZIONI**
- 21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. FINALITÀ E CONTENUTI DEL BANDO

La legge regionale 8 ottobre 2002, n. 26 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia" riconosce il valore dello sport quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo e favorisce la promo-

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

zione e la diffusione delle attività ed iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti, anche mediante la predisposizione ed attuazione di progetti ed interventi specifici (art.1 comma 4).

La Regione persegue le finalità e gli obiettivi della legge direttamente o con la collaborazione di enti locali, del CONI, delle federazioni sportive, delle società ed associazioni sportive senza scopo di lucro e delle istituzioni scolastiche.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro, approvato con dgr n. 668 del 13/09/2013, i soggetti firmatari e aderenti hanno individuato nell'asse di intervento n. 3 (Pratica sportiva: fattore di benessere, prevenzione, coesione e veicolo di cultura e valori), l'obiettivo di favorire lo sviluppo di progettualità di alto livello che possano costituire modelli replicabili sull'intero territorio regionale, secondo una serie di linee strategiche condivise.

Le Linee Guida per la promozione e la valorizzazione della pratica sportiva, approvate con dgr n. 802 dell'11/10/2013, prevedono al paragrafo 2, lett. C) che Regione Lombardia possa sostenere progetti speciali, finalizzati alla diffusione della pratica e dei valori sportivi, con riferimento ad aree tematiche specifiche.

La dgr n. 1664 dell'11/04/2014 ha definito i criteri per la concessione dei contributi a sostegno di progetti speciali in ambito sportivo.

La dgr n. 1868 del 23/05/2014 ha determinato le risorse finanziarie destinate al sostegno di progetti speciali per il periodo 2014-2015.

In virtù di tale contesto, la finalità del presente avviso è quella di promuovere sul territorio la realizzazione di progettualità finalizzate alla diffusione della pratica e dei valori sportivi.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a € 600.000,00.

3. AMBITI PROGETTUALI

Le iniziative dovranno riguardare progetti di sviluppo e realizzazione di attività di potenziamento e valorizzazione della pratica sportiva e motoria, in relazione alle seguenti aree tematiche:

- **Sport e salute:** sviluppare l'esercizio dell'attività sportiva come fattore di promozione del benessere psico-fisico, come elemento essenziale di corretti stili di vita nonché per la prevenzione di patologie, con particolare riferimento ai giovani in età scolastica e agli anziani;
- **Sport e scuola:** promuovere e potenziare la pratica sportiva e motoria presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, anche tramite la creazione di forme associative in seno agli istituti scolastici, finalizzati a svolgere un'azione complementare alle ore curricolari e tramite la collaborazione con le realtà del sistema sportivo e socio-economico del territorio;
- **Sport e sicurezza:** sviluppare tra gli operatori sportivi (dirigenti/allenatori/istruttori sportivi) la capacità di prevenzione e di gestione del rischio - primo soccorso;
- **Sport e valori:** favorire tra i giovani, in particolare in età scolastica, la crescita di una cultura sportiva basata sul rifiuto della violenza e dell'intolleranza ed un approccio alla pratica sportiva che privilegi i valori educativi dello sport rispetto alla sfrenata ricerca del successo sportivo;
- **Sport e inclusione e responsabilità sociale:** valorizzare lo sport come elemento per superare il disagio sociale in alcune fasce di popolazione (persone con disabilità, anziani) e per facilitare una più elevata inclusione ed integrazione in particolare dei giovani, favorendo la lotta contro comportamenti devianti quali l'abbandono scolastico, l'abuso di alcool e droghe e l'illegalità;
- **Sport e carceri:** favorire, attraverso lo sport, il recupero sociale, l'elevazione culturale, la salute psico-fisica ed il miglioramento della qualità della vita dei detenuti, anche in età minorile, per facilitare un loro reinserimento nella società civile;
- **Sport, ambiente e territorio:** favorire l'abbinamento tra la pratica motoria e sportiva e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio, con particolare riferimento alle discipline svolte all'aria aperta da giovani e famiglie all'interno dei parchi.

4. INIZIATIVE AMMISSIBILI

Il presente avviso disciplina esclusivamente la concessione di contributi alle iniziative progettuali, denominate "progetti speciali", finalizzate alla diffusione della pratica e dei valori sportivi in determinate tematiche di interesse strategico (vd. Linee guida per la promozione e la valorizzazione della pratica sportiva, approvate con dgr n. X/802 dell'11/10/2013, al paragrafo 2.C).

Pertanto sono escluse dal presente avviso altre tipologie di iniziative, individuate nei paragrafi 2.A ("Manifestazioni ed eventi sportivi"), 2.B ("Attività sportiva ordinaria"), 2.D ("Eventi sportivi straordinari") delle Linee Guida citate.

Per essere considerate ammissibili alla valutazione, le iniziative progettuali dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- realizzarsi in Lombardia;
- essere coerenti con le finalità della l.r. 8 ottobre 2002, n. 26 e con gli obiettivi individuati nel PRS;
- prevedere spese totali ammissibili del progetto non inferiori a euro 20.000,00.

La medesima iniziativa può ricevere un solo contributo a valore sul presente avviso e non può beneficiare di altri contributi regionali.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda di contributo per il sostegno a progettualità i seguenti soggetti:

- a) CONI, CIP, Ufficio Scolastico Regionale delle Lombardia, ANCI Lombardia, Unione Province Lombarde, in qualità di soggetti sottoscrittori e aderenti dell'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport
- b) Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Discipline sportive associate e Associazioni benemerite
- c) Associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche tenuto dal CONI o al Registro parallelo
- d) Gruppi sportivi militari

- e) Enti locali
- f) Pubbliche amministrazioni
- g) Università
- h) Altre associazioni senza scopo di lucro, purché dotate nello statuto di riferimenti a finalità sportive e all'assenza di finalità di lucro.

Qualunque soggetto ammissibile, sia in qualità di capofila/partner (vd. punto7 Partenariato) sia in forma singola, potrà candidarsi ad una sola iniziativa progettuale.

5.1 Cause di inammissibilità

Non sono ammissibili al presente avviso i soggetti che:

- siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente avviso;
- siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente avviso;
- siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente avviso, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

6. REGIME D'AUTO

I contributi, nel caso in cui i richiedenti svolgano attività economica per la parte per cui ricevono il finanziamento, saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Maggiori informazioni in merito ai contributi "de minimis" sono contenute nell'Allegato G del presente avviso.

7. PARTENARIATO

È prevista la possibilità di presentare proposte progettuali in forma di partenariato, che siano cioè realizzate congiuntamente da un soggetto denominato "capofila" e uno o più soggetti "partner". Tutti i soggetti componenti del partenariato devono possedere i requisiti di ammissibilità riportati al punto 6.

Nel caso di Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Discipline sportive associate e Associazioni benemerite il partenariato potrà anche essere costituito da Comitati regionali e provinciali della stessa organizzazione.

Di seguito vengono riportati i requisiti e gli obblighi specifici riferiti a ciascun soggetto che intende collaborare alla realizzazione di un progetto secondo il modello del partenariato.

7.1 soggetto capofila

Il Soggetto Capofila, individuato in seno al partenariato, in base a quanto stabilito nell'accordo di partenariato, di cui al punto7.3:

- È il coordinatore delle attività progettuali ed è responsabile della presentazione formale della domanda di contributo e dell'invio di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti;
- deve contribuire al progetto anche con risorse proprie e svolgere attività traducibili in voci di spesa ammissibile;
- è beneficiario di quota parte del contributo assegnato da Regione Lombardia a seguito di finanziamento del progetto.
- è responsabile del coordinamento delle attività di rendicontazione in capo a ciascun richiedente, delle verifiche preliminari e della trasmissione a Regione Lombardia della conseguente documentazione;
- è l'interlocutore ufficiale di Regione Lombardia in ordine ad ogni tipo di comunicazione e richiesta di verifica/controllo che si renderanno necessari in ogni fase del procedimento amministrativo legato al progetto presentato sul presente avviso;
- è responsabile del monitoraggio in itinere del rispetto degli impegni assunti e della segnalazione tempestiva a Regione Lombardia di eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento.

7.2 soggetto partner

- deve contribuire al progetto anche con risorse proprie e svolgere attività traducibili in voci di spesa ammissibile;
- trasferisce al soggetto capofila la documentazione necessaria per la domanda di contributo e per la relativa rendicontazione;
- è beneficiario di quota parte del contributo assegnato da Regione Lombardia a seguito di finanziamento del progetto.

7.3 accordo di partenariato

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner esclusivamente ai fini della realizzazione congiunta del progetto deve avvenire attraverso uno specifico accordo sottoscritto dai Rappresentanti legali (o loro delegati) del soggetto capofila e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- i ruoli, le attività e gli impegni assunti dai componenti dell'accordo;
- le quote di spesa che saranno sostenute rispettivamente dal soggetto capofila e da ogni singolo partner nell'ambito del progetto.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

8. DURATA DEI PROGETTI

Saranno prese in considerazione le iniziative progettuali:

- che abbiano inizio nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente avviso e il 31 dicembre 2014.
- che si concludano entro e non oltre il mese di settembre 2015.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute (vd. Punto 16.2) che risultino **esclusivamente correlate alle attività previste dal progetto presentato**, sostenute nel periodo compreso tra le date di avvio e di conclusione previste e comunicate in fase di domanda. Come data di sostenimento della spesa si intende la data di emissione della fattura o riportata su altro documento fiscalmente valido.

9.1 voci di spesa ammissibili

- 1) Affitto e allestimento di spazi, locali e impianti o strutture sportive;
- 2) Noleggio di attrezzature, strumentazioni sportive, autoveicoli;
- 3) Servizi di assistenza sanitaria connessi allo svolgimento di manifestazioni sportive;
- 4) Compensi per allenatori, istruttori, formatori, tecnici, arbitri, giudici di gara e altro personale incaricato ai sensi della legge n. 342 del 21/11/2000;
- 5) Rimborsi spese per trasporti e servizi di ristoro per atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario e altro personale incaricato ai sensi della legge n. 342 del 21/11/2000;
- 6) Acquisto di materiale tecnico sportivo, di abbigliamento sportivo e di coppe e medaglie (nel limite del 10% della somma delle voci di spesa comprese nelle categorie da 1 a 5);
- 7) Produzione di materiale promozionale e spese di comunicazione (nel limite del 5% della somma delle voci di spesa comprese nelle categorie da 1 a 5);
- 8) Prestazioni professionali di consulenti e ricercatori (limitatamente alla fase di pre-sviluppo del progetto e nel limite del 5% della somma delle voci di spesa comprese nelle categorie da 1 a 5).

Ogni altra voce di spesa non ricompresa tra quelle sopra esposte è da considerarsi inammissibile.

10. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Il contributo regionale per le iniziative ammesse al finanziamento sarà pari al 50% delle spese ammissibili del progetto, per un importo minimo di euro 10.000,00 e un massimo di 50.000,00.

11. COFINANZIAMENTO

I soggetti proponenti devono garantire il cofinanziamento al progetto pari al 50% delle spese ammissibili, attraverso risorse proprie ed eventuali ulteriori risorse di altri soggetti, pubblici o privati.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande potranno essere presentate **dal 1° settembre al 30 settembre 2014** secondo le modalità previste dal presente avviso.

I soggetti ammissibili di cui al punto 5 possono presentare **una sola domanda di contributo**, compilando **esclusivamente** l'apposita modulistica che verrà approvata con successivo provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani e sarà scaricabile dal sito www.sport.regione.lombardia.it.

La procedura di presentazione della domanda prevede le seguenti fasi:

FASE 1: compilazione della domanda

La domanda di partecipazione prevede la compilazione e la sottoscrizione, con le modalità riportate nella Fase 2 dei seguenti moduli:

- **Allegato A: Modulo di domanda;**
- **Allegato B: Accordo di partenariato** stipulato tra i partner di progetto, in caso di partenariato;
- **Allegati C e D: Dichiarazioni "de minimis" (obbligatorie solo se** il soggetto ha dichiarato di svolgere attività economica per la parte per cui riceve il finanziamento, vedi paragrafo 6);

Dovranno essere inoltre compilati e allegati alla domanda i seguenti documenti:

- **Allegato E: Scheda progetto**
- **Allegato F: Piano economico dettagliato (file excel)**

Solo per i soggetti ammissibili di cui al punto 5.h (capofila e ogni soggetto partner in caso di progetto in partenariato) dovrà essere allegata copia conforme dello **Statuto**.

FASE 2: invio della domanda

La domanda, completa di tutti gli allegati specificati nella Fase 1, dovrà pervenire, pena la sua inammissibilità formale, **entro e non oltre il 30 settembre 2014** unicamente secondo una delle seguenti modalità:

- in **formato elettronico**, tramite **PEC** - Posta Elettronica Certificata - alla casella sport@pec.regione.lombardia.it con oggetto "Progetti speciali finalizzati alla promozione e valorizzazione della pratica sportiva", previa sottoscrizione degli Allegati A - B - C e D, con firma digitale o **con CRS (Carta Regionale dei Servizi) o con CNS (Carta Nazionale dei Servizi), da parte del legale rappresentante** del soggetto richiedente o suo delegato.

La domanda di partecipazione dovrà essere resa legale mediante il pagamento, se dovuto, dell'imposta di bollo di 16,00 euro (inserendo nella domanda numero identificativo e data della marca da bollo);

- in **formato cartaceo**, tramite le seguenti modalità:
 - ✓ **Consegna a mano**: nei giorni *da lunedì a giovedì: ore 9.00 - 12.00 / 14.30 - 16.30 venerdì: ore 9.00 - 12.00*, presso il protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle Sedi Territoriali regionali;
 - ✓ **Spedizione con raccomandata** con avviso di ricevimento o posta celere.

La domanda prevede la sottoscrizione obbligatoria degli Allegati A - B - C e D con firma autografa **del legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato**, nonché la trasmissione della copia di un **documento di identità in corso di validità del legale rappresentante** del soggetto o soggetti sottoscrittori dei citati allegati.

Inoltre la domanda cartacea, comprensiva di tutti gli allegati specificati nella Fase 1, dovrà essere inserita in plico sigillato con dicitura "Progetti speciali finalizzati alla promozione e valorizzazione della pratica sportiva", indirizzato a:

Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani
Struttura Sostegno e promozione del sistema sportivo
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

La domanda di partecipazione dovrà essere resa legale mediante l'apposizione della marca da bollo di 16,00 euro, se dovuto.

Sono **esenti** dal pagamento dell'imposta di bollo i seguenti soggetti: amministrazioni statali, enti locali e loro consorzi e associazioni, federazioni, enti di promozione sportiva, Onlus (art. 11 D.lgs. n. 460 del 1997) e Associazioni di volontariato iscritte nei registri istituiti da Regione Lombardia (art. 11 D.lgs. n. 460 del 1997).

NB: si specifica che per la verifica del rispetto dei termini farà fede esclusivamente la data di protocollazione della domanda.

Verranno escluse per mancanza di requisiti formali le domande di partecipazione che perverranno oltre il termine sopra indicato del 30 settembre 2014 o con modalità difformi rispetto a quelle previste nel presente avviso.

13. ISTRUTTORIA**13.1 Verifica ammissibilità formale**

La Struttura competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani procederà all'esame delle domande pervenute, entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda, verificando i requisiti di ammissibilità formale ed il rispetto delle procedure previste dal presente avviso.

Le domande in possesso di tali requisiti verranno ammesse alla fase di valutazione dei progetti secondo i criteri di seguito indicati.

13.2 Valutazione tecnica delle proposte progettuali

Per la valutazione tecnica delle domande verrà nominato un apposito **Nucleo di Valutazione inter direzionale**. Il nucleo valuterà le domande di contributo sulla base dei criteri elencati al successivo punto 13.3. entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale.

Regione Lombardia, nel corso delle attività di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo chiarimenti e/o integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non saranno superiori a 7 giorni di calendario dalla data della richiesta. In questo caso i tempi di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi, fino all'avvenuta ricezione di quanto richiesto. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente non ammissibile.

Gli esiti relativi all'istruttoria tecnica saranno rassegnati dal Nucleo di Valutazione al Responsabile del Procedimento che provvederà alla loro approvazione con proprio decreto.

13.3 Criteri e procedure di valutazione

In esito alla valutazione tecnica condotta sulla base dei criteri sotto esposti, verrà assegnato un punteggio ad ogni proposta progettuale secondo la griglia che segue:

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

CRITERI		INDICATORI	INTERVALLO	P.MAX
Esperienza maturata dal soggetto richiedente nella realizzazione di iniziative progettuali in ambito sportivo negli ultimi 2 anni, anche sulla base di: collegamento con altre realtà associative europee o internazionali, progetti realizzati in collaborazione o con il sostegno di Ministeri o altri soggetti istituzionali, eventuali riconoscimenti attribuiti da organismi istituzionali internazionali	Esperienze riferite al soggetto richiedente (solo il capofila nel caso di progetto in partenariato)	Solo interventi su scala locale e realizzati senza il coinvolgimento di altri soggetti	1	10
		Solo interventi su scala regionale e realizzati senza il coinvolgimento di altri soggetti	2	
		Interventi su scala regionale/nazionale in collaborazione con altri soggetti nazionali	4	
	Esperienze riferite al soggetto richiedente , in caso di progetto in partenariato, sia al capofila sia ad almeno un soggetto partner.	Anche Interventi su scala nazionale/internazionale in collaborazione con associazioni o altri soggetti nazionali e internazionali.	6	
Maggiorazioni: + 2 punti se soggetto richiedente (il solo capofila in caso di partenariato) assegnatario di contributi su bandi europei. + 4 punti se capofila e almeno un soggetto partner (in caso di partenariato) assegnatari di contributi su bandi europei.		+ 4		
Esaustività dell’analisi dei bisogni che motivano l’intervento, in relazione al contesto di riferimento e agli obiettivi di progetto		Analisi poco esaustiva e assenza di dati attendibili relativi al contesto di azione	1	4
		Analisi completa in termini di bisogni a cui rispondere, ma assenza/ scarsità di dati attendibili di riferimento	2	
		Analisi completa, esaustiva e corredata da dati provenienti da fonti attendibili	4	
Coerenza tra gli obiettivi dell’intervento progettuale proposto e gli obiettivi dell’area tematica di riferimento indicati nell’avviso		Individuazione di un solo obiettivo riconducibile all’area tematica di riferimento	2	4
		Individuazione di più obiettivi riconducibili all’area tematica di riferimento	4	
Attinenza con tematiche Expo Milano 2015 “Nutrire il pianeta, energia per la vita”		Nessuna attinenza	0	4
		Attinenza con almeno una tematica (Alimentazione, Energia, Scienze della Vita)	2	
		Attinenza con più di una tematica (Alimentazione, Energia, Scienze della Vita)	4	

CRITERI		INDICATORI	INTERVALLO	P.MAX
Congruità del piano di intervento rispetto agli obiettivi perseguiti, in termini di risorse (umane, strumentali, finanziarie), tempi e modalità		Chiarezza e completezza del piano di intervento 0 (descrizione incompleta e non chiara) 1 (descrizione chiara ma incompleta / non chiara ma completa) 2 (descrizione chiara e completa)	0 - 2	4
		monitoraggio e valutazione impiegate per la misurazione dei risultati attesi (indicatori di risultato di tipo qualitativo e quantitativo e risorse umane, strumentali e finanziarie impiegate)	0 - 2	
		0 Nessuna indicatore di tipo qualitativo 2 Identificazione di indicatori di tipo quali-quantitativo		
Impatto	Dimensionamento dei destinatari finali direttamente coinvolti nelle azioni di progetto dell'intervento	destinatari < 100 pax	2	8
		destinatari tra 101 e 200 pax	4	
		destinatari tra 201 e 300 pax	6	
		destinatari > 300 pax	8	
	Impatto territoriale	livello comunale	1	8
		livello sovracomunale	2	
		coinvolgimento di almeno 2 province lombarde	3	
		coinvolgimento di almeno 5 province lombarde	6	
		coinvolgimento di almeno 10 province lombarde	8	
Qualità del partenariato, in termini di ampiezza e rappresentatività		Nessun partenariato	1	8
		N° partner coinvolti compreso il capofila	1xN (fino a 6)	
		Presenza nel partenariato di soggetti appartenenti ad almeno 3 diverse tipologie fra quelle citate tra i soggetti ammissibili	+2	

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

CRITERI	INDICATORI	INTERVALLO	P.MAX
Replicabilità del progetto	Progetto non potenzialmente estendibile ad altri luoghi di intervento	0	8
	progetto potenzialmente estendibile ad altri luoghi di intervento della stessa provincia a parità di risorse economiche e umane	2	
	progetto potenzialmente estendibile a contesti anche differenti da quello presentato e su più province con risorse economiche e umane proporzionali	4	
	Progetto che presenta elementi di esportabilità a livello nazionale (sulla base di collegamenti con programmi/esperienze nazionali)	6	
	Progetto che presenta elementi di esportabilità a livello extranazionale (sulla base di collegamenti con programmi/esperienze extranazionali)	8	
Diversificazione delle fonti di finanziamento (oltre a eventuali partner dell'accordo anche risorse derivanti dal coinvolgimento di altri soggetti finanziatori)	Nessuna fonte di finanziamento eccetto quella propria	0	4
	1 soggetto finanziatore pubblico oltre a Regione Lombardia	1	
	1 o più soggetti finanziatori privati	2	
	Più soggetti finanziatori privati e pubblici	4	
% copertura finanziaria	Solo copertura con risorse proprie	0	6
	Altri soggetti finanziatori < 5% della copertura finanziaria del progetto	2	
	Altri soggetti finanziatori tra il 6% e il 10% della copertura finanziaria del progetto	4	
	Altri soggetti finanziatori > 10% della copertura finanziaria del progetto	6	
TOTALE			68

Potranno accedere al contributo regionale i progetti che avranno ottenuto un **punteggio minimo pari a 30**.

14. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della valutazione e dell'assegnazione dei punteggi, verranno formate le graduatorie dei soggetti ammessi, suddivisi tra quelli finanziati e, in caso di esaurimento delle risorse finanziarie in dotazione, quelli non finanziabili, nonché l'elenco delle domande escluse. Il contributo viene assegnato, come specificato nel paragrafo 10, con decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani nei limiti della disponibilità sugli stanziamenti di bilancio degli esercizi di competenza.

Gli elenchi di cui sopra saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito di Regione Lombardia www.sport.regione.lombardia.it.

Gli esiti dell'istruttoria saranno comunicati esclusivamente con le modalità sopra riportate.

15. ONERI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) realizzare l'iniziativa progettuale secondo i tempi, le modalità organizzative e i contenuti dichiarati nella richiesta di contributo. Nel solo caso di modifica sostanziale di fattori costitutivi dell'intervento, dovuta a cause oggettive di forza maggiore, il beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione (entro massimo 10 giorni dal verificarsi delle condizioni che hanno determinato tali variazioni) mediante nota formale indirizzata a Regione Lombardia, che si riserverà di effettuare le opportune valutazioni a riguardo;
- b) esporre il logo regionale su tutti i materiali e strumenti di comunicazione, previa approvazione da parte di Regione Lombardia;
- c) trasmettere nei termini previsti la documentazione di rendicontazione di cui al punto 16;
- d) conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno tre anni;
- e) segnalare tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante.

16. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

16.1 Modalità e termini per la presentazione della rendicontazione

I soggetti beneficiari del contributo, o il capofila nel caso di progetto presentato in partenariato, dovranno presentare la rendicontazione finale entro il termine di **60 giorni** di calendario dalla data di conclusione dell'iniziativa progettuale, con apposita modulistica che verrà allegata al Decreto di assegnazione del Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani e che verrà pubblicata sul sito www.sport.regione.lombardia.it.

Inoltre, dovranno essere allegati, **obbligatoriamente, a pena di decadenza**:

- copia dei documenti fiscalmente validi e quietanzati delle spese effettivamente sostenute;
- elenco dei materiali di comunicazione prodotti e copia di ciascun materiale.

16.2 Documentazione contabile

Ai fini della determinazione delle spese effettivamente riconoscibili e dell'erogazione del contributo saranno considerate ammissibili soltanto le spese:

- rientranti nelle tipologie indicate al punto 9.1;
- strettamente e chiaramente correlate allo svolgimento dell'iniziativa progettuale del soggetto richiedente, nonché dei soggetti partner, nel caso di progetti in partenariato, elemento che dovrà essere indicato nella causale della documentazione contabile;
- effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario del contributo e, nel caso di progetti in partenariato, dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo;
- sostenute entro le date di avvio e conclusione progetto, previste e comunicate in fase di domanda;
- comprovate attraverso documenti fiscali:
 - quietanzati, entro il termine di settembre 2015;
 - intestati unicamente al soggetto beneficiario del contributo e, nel caso di progetti in partenariato, al capofila e ai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo. In assenza di autonomia fiscale del soggetto richiedente, da dichiararsi obbligatoriamente in fase di presentazione della domanda, i documenti fiscalmente validi dovranno essere intestati unicamente all'organizzazione/ente di riferimento regionale/nazionale. Da tale documentazione fiscale dovrà risultare che la fornitura di servizi/beni sia di pertinenza del soggetto beneficiario, il quale costituisce a tutti gli effetti la delegazione/comitato territoriale dell'intestatario dei documenti contabili;
 - recanti obbligatoriamente nella causale l'indicazione dell'iniziativa progettuale e il relativo periodo di riferimento.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal beneficiario e, nel caso di progetti in partenariato, dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni).

Non saranno accettati in nessun caso:

- i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- la fatturazione incrociata fra membri del medesimo accordo di partenariato.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti e integrazioni documentali circa la documentazione prodotta, che dovranno essere forniti entro il termine indicato.

16.3 Calcolo del contributo effettivo

Qualora le spese rendicontate e validate secondo le modalità indicate al precedente punto 16.2 dovessero risultare di importo inferiore rispetto a quanto dichiarato in fase di domanda, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente.

Infine, nel caso in cui l'importo delle spese valide sostenute dovesse risultare di valore superiore, il contributo effettivo **non** sarà in ogni caso aumentato.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

16.4 Revoca del contributo

Inoltre, il contributo verrà revocato qualora:

- il totale delle spese dovesse superare il 50% di quanto dichiarato;
- il calcolo del contributo erogabile determinasse una riduzione di oltre il 50% del valore assegnato;
- l'importo del contributo effettivamente erogabile dovesse risultare **inferiore a euro 10.000,00**.

16.5 Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo regionale al soggetto beneficiario e, nel caso di progetti in partenariato, al soggetto capofila e ai singoli soggetti partner, avverrà con le seguenti modalità e tempistiche:

- **Acconto** pari al 20% del totale del contributo assegnato, previa presentazione formale, **entro il 31/12/2014**, alla Struttura competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani di uno stato di avanzamento lavori (SAL) accompagnato dalla rendicontazione parziale di almeno il 20% delle spese ammesse, allegando documentazione contabile come da paragrafo 16.2.
- **Saldo finale**, entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione conclusiva.

Solo per le iniziative progettuali il cui contributo assegnato sia almeno pari a euro 40.000,00 e la cui durata sia almeno di 8 mesi, sarà possibile percepire un secondo acconto pari al 30% del contributo assegnato, previa presentazione formale alla Struttura competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani di un ulteriore stato di avanzamento lavori (SAL), accompagnato da una seconda rendicontazione parziale di almeno il 30% delle spese aggiuntive rispetto al primo SAL.

17. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il Dirigente competente di Regione Lombardia provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- a) rilascio di dichiarazioni mendaci;
- b) mancata realizzazione dell'iniziativa;
- c) gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico del beneficiario;
- d) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro i termini stabiliti;
- e) non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- f) mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- g) assenza assoluta di spesa;
- h) assenza assoluta di entrate.

Qualora la dichiarazione di decadenza avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

18. ACCERTAMENTI REGIONALI DELLE DICHIARAZIONI RESE DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE E DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Regione Lombardia si riserva il diritto di verificare, anche attraverso specifici controlli presso la sede del soggetto beneficiario e nei luoghi in cui si svolge l'iniziativa progettuale, lo svolgimento delle azioni previste, la conformità delle dichiarazioni rese dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del contributo e in particolare i giustificativi di spesa presentati in sede di rendicontazione.

Il beneficiario è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena revoca del contributo e conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

19. TIMELINE

1 settembre 2014	Apertura Presentazione domande
30 settembre 2014	Chiusura Presentazione domande
30 ottobre 2014	Chiusura verifica ammissibilità formale
Entro 1 dicembre 2014	Pubblicazione graduatorie di merito ed elenco dei soggetti esclusi
Entro 31 dicembre	Presentazione di domanda per liquidazione acconto (20% del contributo assegnato)
Entro 60 giorni dalla data di fine progetto	Presentazione delle rendicontazioni
Entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione	Erogazione del contributo
Settembre 2015	Conclusione progetti

INFORMAZIONI

Per informazioni di carattere procedurale è necessario rivolgersi alla struttura competente della Giunta Regionale: Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo, tel.: 02.6765.2007.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati

esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle legge e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, nella persona del Presidente.

Responsabile del trattamento dei dati personali è per Regione Lombardia il Direttore della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di cui al presente avviso e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura Sostegno e Promozione del Sistema sportivo - Unità Organizzativa Sport e Attrattività, Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 30 luglio 2014 - n. 7279

Misura «Competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera» - fase 2: Bando concorsuale riservato alle proposte selezionate con decreto n. 5416 del 15 giugno 2011. Progetto «Il cantiere 4d virtuale», ammesso a contributo con il d.d. n. 6075 del 9 luglio 2012 dichiarazione di decadenza dal contributo per l'impresa Sinesis s.p.a. in liquidazione, approvazione della richiesta di rimodulazione del budget di progetto e rideeterminazione del contributo

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIALITÀ E ACCESSO AL CREDITO

Vista la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e il territorio della Lombardia»;

Vista la d.g.r. n. IX/776 del 17 novembre 2010 che ha approvato la Misura «Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera» e i relativi criteri per la redazione della manifestazione di interesse per la presentazione di proposte a valere su suddetta Misura;

Considerato che ai sensi della citata d.g.r. n. 776/2012 la Misura «Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera» risulta articolata in due fasi:

- Fase 1 - Manifestazione di interesse per la raccolta e l'individuazione di proposte di aggregazione su nuovi business, progetti di qualità e innovazione, nuove formule organizzative;
- Fase 2 - Bando concorsuale riservato alle proposte selezionate per il cofinanziamento di progetti di investimento promossi da aggregazioni di imprese costituite per almeno il 60% da imprese aderenti alla Fase 1;

Vista la d.g.r. n. 2410 del 26 ottobre 2011 con la quale sono stati approvati i criteri relativi all'attuazione della fase 2 - «Bando concorsuale riservato alle proposte selezionate con decreto n. 5416 del 15 giugno 2011», nell'ambito della misura «Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera»;

Richiamati i decreti relativi alla fase 2 della Misura «Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera»:

- d.d. n. 10136 del 3 novembre 2011 di approvazione del bando riservato alle proposte selezionate per il cofinanziamento di progetti di investimento promossi da aggregazioni di imprese già aderenti alla Fase 1 (pubblicato sul BURL n. 45 serie ordinaria del 9 novembre 2011);
- d.d. n. 4175 del 15 maggio 2012 «Misura «Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera» - Approvazione della graduatoria dei progetti relativi al bando fase 2 riservato alle proposte selezionate con decreto n. 5416 del 15 giugno 2011»;
- d.d. n. 6075 del 9 luglio 2012 Misura «Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni: aggregazione fra le imprese della filiera» - Modifica del decreto n. 4175 del 15 maggio 2012»;

Rilevato che con il d.d. n. 6075/2012, è stato ammesso a contributo il progetto «Il cantiere 4D virtuale», con capofila GEXCEL SRL (spese ammissibili complessive euro 413.305,85, contributo complessivo concesso euro 205.608,40) la cui aggregazione è composta dalle seguenti imprese: GEXCEL SRL, PAVONI SPA, Q-TECH s.r.l., SIBERG SRL, SINESIS s.p.a., CIL'S COLOR s.a.s.;

Preso atto che il suddetto progetto ha come obiettivo l'ideazione, progettazione, e realizzazione di strumenti e relativi servizi inerenti alla gestione del cantiere;

Vista la nota del 3 luglio 2014, prot. reg. n. R1.2014.0023382 del 3 luglio 2014, (integrata con la nota prot. reg. n. R1.2014.0026021 del 22 luglio 2014, inviata a seguito di richiesta di chiarimenti effettuata con nostra nota prot. reg. n. R1.2014.0025463 del 17 luglio 2014 e rettificata con la nota prot. reg. n. R1.2014.0026326 del 23 luglio 2014) con la quale l'impresa GEXCEL s.r.l. ha richiesto la seguente variazione del progetto soprarichiamato:

- uscita dall'aggregazione da parte dell'impresa SINESIS s.r.l. in liquidazione, che ha comunicato, con lettera del 1° luglio 2014 allegata alla suddetta nota del 3 luglio 2014, la rinuncia al contributo di euro 29.719,02 a fronte di euro 59.740,00 di spese ammissibili;

- parziale redistribuzione delle spese inizialmente attribuite all'impresa uscente e relativa rimodulazione dei piani finanziari delle imprese PAVONI SPA, Q-TECH s.r.l., SIBERG s.r.l. e CIL'S COLOR s.a.s., consistente nella modifica sia della ripartizione dei costi tra le diverse voci di spesa, sia dell'importo totale delle spese stesse e variazione della ripartizione dei costi tra le diverse voci di spesa del piano finanziario dell'impresa GEXCEL s.r.l., lasciando invariato il totale delle spese stesse, come indicato nel piano finanziario rimodulato di cui alla nota del 23 luglio 2014;

- riduzione delle spese complessive di progetto, a seguito dell'uscita dall'aggregazione dell'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione, da euro 413.305,85 ad euro 370.986,13;

Richiamati i seguenti articoli del bando di cui al d.d. n. 10136/2011:

- l'art. 2.1, ultimo capoverso, il quale stabilisce che qualsiasi variazione rispetto alla proposta progettuale approvata nell'ambito della citata «Fase 1», deve essere comunicata alla struttura competente e autorizzata dal responsabile del procedimento;
- l'art. 7.1 il quale prevede la possibilità, se richiesto, di erogare alle imprese dell'aggregazione un anticipo pari al 50% del contributo concesso con contestuale presentazione di una fidejussione prestata da banche, imprese di assicurazione, intermediari finanziari e confidi, escutibile a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, per un importo pari all'anticipazione, valida a tutto il 15 febbraio 2015;
- l'art. 9.1 il quale stabilisce tra gli obblighi dei soggetti beneficiari quello di richiedere al responsabile del procedimento amministrativo l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il progetto nel corso della sua realizzazione;
- l'art. 9.2 «Decadenza e rinunce», 1° comma, del bando che recita: «Il contributo concesso in attuazione del presente Bando decadrà, totalmente o parzialmente, con provvedimento di Regione Lombardia, qualora:
 - OMISSIS;
 - OMISSIS;
 - a seguito della verifica della rendicontazione finale, le spese ammissibili risultino inferiori:
 - a. di una percentuale superiore al 20% (venti) del totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale. In tal caso si darà seguito alla decadenza totale del contributo;
 - b. di una percentuale inferiore al 20% (venti) del totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale. In tal caso si darà seguito alla rideeterminazione dell'importo del contributo»;
- l'art. 9.2, ultimo capoverso, il quale stabilisce quanto segue: «I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento a firma del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) del soggetto mandatario/capofila dell'aggregazione»;

Verificato:

- che l'uscita dall'aggregazione da parte dell'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione ha impedito il completamento di un'azione di sua competenza relativa allo sviluppo del DB ambientale da inserire nella piattaforma iPad, ma che tuttavia la mancata conclusione della suddetta attività, che rappresentava una parte limitata delle azioni progettuali, non ha generato impatti negativi sulla realizzazione del progetto, considerato che le altre attività in capo alla SINESIS s.p.a. sono state ripartite fra le rimanenti imprese beneficiarie;
- che la variazione richiesta risulta strumentale alla realizzazione del progetto;
- che l'aggregazione conserva i requisiti minimi qualitativi e quantitativi stabiliti dal bando;
- che il piano finanziario aggiornato del progetto rispetta quanto stabilito dall'art. 4.2 «Tipologie di spesa» del bando;
- che la variazione in diminuzione della spesa totale di progetto risulta inferiore al 20% totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale in conformità al disposto dell'art. 9.2, 1° comma, del bando;

Dato atto:

- che con il d.d.n. 10939 del 27 novembre 2012 è stata liquidata la somma di € 102.804,20 a titolo di anticipo pari al 50% del contributo ai beneficiari del progetto «Il cantiere 4D virtuale» e in particolare all'impresa SINESIS s.p.a. è stato liquidato l'importo di euro 14.859,51, di cui € 14.265,13 di contributo ed € 594,38 di ritenuta al 4%;
- che l'impresa SINESIS s.p.a., a garanzia dell'anticipo erogato di cui sopra, ha presentato la fidejussione n. CE77/12/10/0102, rilasciata dal Confidi Centrale - Consorzio Garanzia Fidi in data 19 ottobre 2012, a favore di Regione Lombardia e valida fino al 15 febbraio 2015;

Precisato che occorre richiedere all'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione la restituzione dell'anticipo erogato al lordo della ritenuta, in quanto il relativo pagamento è avvenuto nel corso del 2012;

Ritenuto, pertanto, visti gli esiti dell'istruttoria effettuata dalla scrivente Unità Organizzativa in merito alla richiesta di variazione del progetto «Il cantiere 4D virtuale» di cui alla nota prot. reg. n. R1.2014.0023382 del 3 luglio 2014:

- di prendere atto della rinuncia alla propria quota di contributo pari ad euro 29.719,02, comunicata dall'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione con lettera del 1° luglio 2014, allegata alla suddetta nota del 03 luglio 2014;
- di dichiarare la decadenza nei confronti dell'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione dal diritto all'ottenimento della quota di contributo sopraindicata;
- di diffidare e contestualmente ingiungere all'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione la restituzione della somma di euro 14.859,51, maggiorata degli interessi calcolati al tasso legale, che matureranno dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento sino alla data dell'effettivo pagamento;
- di procedere all'escussione della fideiussione soprarichiamata, in caso di mancata restituzione della somma dovuta da parte dell'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione;
- di accertare la somma di euro 14.859,51 a valere sul capitolo di entrata 3.0500.02.252 «Rimborsi e recuperi vari»;
- di approvare la parziale redistribuzione delle spese inizialmente attribuite all'impresa uscente e la relativa rimodulazione:
 - dei piani finanziari delle imprese PAVONI s.p.a., Q-TECH s.r.l., SIBERG s.r.l. e CIL'S COLOR s.a.s., consistente nella modifica sia della ripartizione dei costi tra le diverse voci di spesa, sia dell'importo totale delle spese stesse, come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e secondo la nuova ripartizione tra voci di spesa, indicata nel piano finanziario rimodulato di cui alla nota prot. reg. n. R1.2014.0026326 del 23 luglio 2014;
 - del piano finanziario dell'impresa GEXCEL SRL consistente nella modifica della ripartizione dei costi tra le diverse voci di spesa, lasciando invariato il totale delle spese stesse, come specificato nell'allegato A e secondo la nuova ripartizione tra voci di spesa, indicata nel piano finanziario rimodulato di cui alla nota prot. reg. n. R1.2014.0026326 del 23 luglio 2014;
- di approvare, conseguentemente, la riduzione delle spese complessive di progetto da euro 413.305,85 ad euro 370.986,13, a seguito dell'uscita dall'aggregazione da parte dell'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di rideterminare conseguentemente in euro 184.555,49 il contributo complessivo del progetto, concesso con il d.d. n. 6075 del 9 luglio 2012 e le quote di contributo spettanti alle imprese dell'aggregazione, secondo gli importi indicati nell'allegato A;

Ritenuto, inoltre, di stabilire:

- che il versamento delle somme sopra citate dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918, specificando nella causale del versamento:
 - codice fiscale dell'impresa SINESIS SPA in liquidazione;
 - codice della scrivente Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione: R1;
 - oggetto dell'iniziativa: «Misura Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni. Bando Fase 2 decreto n. 10136

vità del settore delle costruzioni. Bando Fase 2 decreto n. 10136 del 3 novembre 2011. Restituzione anticipo progetto «Il cantiere 4D virtuale»;

- che copia dell'attestazione comprovante l'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, U.O. Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito individuate dalla d.g.r. X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento Organizzativo 2013» e da decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine stabilito dalla l. 241/90;

per le motivazioni indicate in premessa;

DECRETA

1. di prendere atto, in relazione al progetto «Il cantiere 4D virtuale», ammesso a contributo con il d.d. n. 6075 del 9 luglio 2012, nell'ambito del bando di cui al d.d. n. 10136 del 3 novembre 2011, della rinuncia, da parte dell'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione, alla propria quota di contributo, pari ad euro 29.719,02, comunicata al capofila con nota del 1° luglio 2014, allegata alla lettera di richiesta di variazione del progetto (prot. reg. n. R1.2014.0023382 del 3 luglio 2014);

2. di dichiarare la decadenza nei confronti dell'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione dal diritto all'ottenimento della quota di contributo sopraindicata;

3. di diffidare e contestualmente ingiungere all'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione la restituzione della somma di euro 14.859,51, maggiorata degli interessi calcolati al tasso legale, che matureranno dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento sino alla data dell'effettivo pagamento;

4. di procedere all'escussione della fideiussione indicata in premessa, in caso di mancata restituzione della somma dovuta da parte dell'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione;

5. di approvare la parziale redistribuzione delle spese inizialmente attribuite all'impresa uscente e la relativa rimodulazione:

- dei piani finanziari delle imprese PAVONI s.p.a., Q-TECH s.r.l., SIBERG s.r.l. e CIL'S COLOR s.a.s., consistente nella modifica sia della ripartizione dei costi tra le diverse voci di spesa, sia dell'importo totale delle spese stesse, come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e secondo la nuova ripartizione tra voci di spesa, indicata nel piano finanziario rimodulato di cui alla nota prot. reg. n. R1.2014.0026326 del 23 luglio 2014;
- del piano finanziario dell'impresa GEXCEL s.r.l. consistente nella modifica della ripartizione dei costi tra le diverse voci di spesa, lasciando invariato il totale delle spese stesse, come specificato nell'allegato A e secondo la nuova ripartizione tra voci di spesa, indicata nel piano finanziario rimodulato di cui alla nota prot. reg. n. R1.2014.0026326 del 23 luglio 2014;

6. di approvare, conseguentemente, la riduzione delle spese complessive di progetto da euro 413.305,85 ad euro 370.986,13, a seguito dell'uscita dall'aggregazione da parte dell'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di rideterminare conseguentemente in euro 184.555,49 il contributo complessivo, concesso in relazione al progetto «Il cantiere 4D virtuale» con il d.d. n. 6075 del 9 luglio 2012 e le quote di contributo spettanti alle imprese dell'aggregazione, come specificato nell'allegato A;

8. che il versamento delle somme sopra citate dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918, specificando nella causale del versamento:

- codice fiscale dell'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione;
- codice della scrivente Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione: R1;
- oggetto dell'iniziativa: «Misura Incentivi alla competitività del settore delle costruzioni. Bando Fase 2 decreto n. 10136

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 01 agosto 2014

del 3 novembre 2011. Restituzione anticipo progetto «Il cantiere 4D virtuale»;

9. che copia dell'attestazione comprovante l'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, U.O. Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;

10. di accertare a carico di SINESIS s.r.l. (cod. 871394) la somma di Euro 14.859,51 con imputazione al capitolo 3.0500.02.252 del Bilancio dell'esercizio in corso;

11. di dichiarare ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme accertate e non incassate con il presente atto saranno successivamente incassate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di entrata.

12. di provvedere alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

13. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa GEXCEL s.r.l., in qualità di capofila, all'impresa SINESIS s.p.a. in liquidazione e al commissario giudiziale dell'impresa stessa;

14. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il dirigente
Paola Negroni

— • —

MISURA "INCENTIVI ALLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI: AGGREGAZIONE FRA LE IMPRESE DELLA FILIERA"
FASE 2: "BANDO CONCORSUALE RISERVATO ALLE PROPOSTE SELEZIONATE CON DECRETO N. 5416 DEL 15/06/2011" APPROVATO CON IL D.D. N. 10136 DEL 03/11/2011.

Posizione in graduatoria	Titolo progetto	Imprese beneficiarie partecipanti all'aggregazione	Budget di progetto approvato con il D.D. n. 6075 09/07/2012	Contributo concedibile per singola impresa approvato con il D.D. n. 6075 09/07/2012	Contributo concedibile per aggregazione approvato con il D.D. n. 6075 09/07/2012	Nuovo budget di progetto	Nuovo contributo concedibile per singola impresa	Nuovo contributo concedibile per aggregazione
9	Il cantiere 4D virtuale	Gexcel Srl	€ 59.890,00	€ 29.793,64	€ 205.608,40	€ 59.890,00	€ 29.793,64	€ 184.555,49
		Pavoni Spa	€ 67.440,00	€ 33.549,56		€ 84.124,92	€ 41.849,86	
		Q-Tech Srl	€ 51.390,00	€ 25.565,12		€ 97.590,17	€ 48.548,45	
		Siberg Srl	€ 57.440,00	€ 28.574,84		€ 57.419,53	€ 28.564,65	
		Sinesis SpA	€ 59.740,00	€ 29.719,02		€ -	€ -	
		CIL'S COLOR SAS DI IACOBUZIO ANDREA, PAJORO EMANUELE & C	€ 117.405,85	€ 58.406,21		€ 71.961,51	€ 35.798,89	
		totale	€ 413.305,85	€ 205.608,40		€ 370.986,13	€ 184.555,49	